ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 97
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

MARTEDÌ MERCOLEDÌ 23-24 Aprile 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-080, 50-890, 55-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 850) - Ann. finanz. e legali L. 800 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 300), partecipaz. L. 800 (fin. 1200) la linea - Rubr. cronaca L. 600 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ. : vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1800): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre Washington si prepara a fare un "annuncio„ su Suez

Prime reazioni nel mondo al grave monito di Dulles

La stampa americana approva incondizionatamente i principi della politica estera degli Stati Uniti enunciata ieri dal Segretario di Stato - Qualche riserva del «New York Times» e della «Herald Tribune» sull'atteggiamento della Casa Bianca nelle questioni del Medio Oriente - Dulles, nel corso di una conferenza-stampa, comunicherà questa sera il risultato dei negoziati svoltisi al Cairo per la gestione ed il transito nel Canale - Non è escluso che Washington deferisca al Consiglio di Sicurezza dell'ONU la questione di Suez

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha rivolto ieri da Washington un solenne monito alla Russia (Radiofoto)

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

I principi fondamentali della politica estera degli Stati Uniti, quali sono stati enunciati ieri da Foster Dulles, incontrano l'approvazione incondizionata della stampa americana. Ed il modo ed i mezzi con cui il governo americano cerca di tradurre in realtà quei principi non riscuotono eguale unanimità e sono oggetto di critiche.

Dice il «New York Times»: «Non c'è nulla da dire su quelli che sono gli obiettivi generali della nostra politica, dopo che il Presidente Eisenhower affermò che non ci sono alternative alla pace. Tutti i principi della nostra politica si possono riunirare ad una sola: che bisogna imporre la pace per prevenire una guerra atomica, dalla quale nessuno uscirebbe vincitore e che condurrebbe al più spaventoso e forse al disastro ultimo dell'umanità. E tutti siamo d'accordo nel dire che non deve essere una pace di capitolazione. Tuttavia l'amministrazione Eisenhower è stata e continuerà ad essere criticata per il modo in cui Foster Dulles applica questi principi alle singole situazioni. Il discorso di Dulles pecca proprio di chiarezza quando tratta del punto dove il pericolo è più grave ed immediato: il Medio Oriente. Ciò è poi il punto verso cui mira con maggiore immediatezza l'indiretta aggressione sovietica.

«Dice bene Dulles — continua l'autorevole giornale — affermando che il nostro passo ci attiene ai principi delle Nazioni Unite. E non ha torto quando deplora, in nome di tali principi, l'intervento militare britannico, francese ed israeliano in Egitto. Ora si riconosce generalmente che quell'intervento fu un errore. Però il Segretario di Stato non parla della vacillante politica americana sul problema del Canale di Suez, prima dell'intervento. E neppure menziona il modo unilaterale in cui ha affrontato, dopo, lo stesso problema, a beneficio del presidente Nasser. E' certo che questo elemento ha contribuito a determinare anche l'unilateralità con cui l'ONU ha trattato il problema stesso».

Dal canto suo, la «New York Herald Tribune», dopo aver approvato i criteri fondamentali della politica estera americana quali sono stati esposti da Dulles, si chiede se, in pratica, la politica degli Stati Uniti realizzata nell'ambito dell'ONU, sia stata coronata da successo. E dice di non solo sia stata trovata una soluzione pacifica della vertenza di Suez, ma se tale soluzione sia conforme alla giustizia e al diritto internazionale. Per l'autore dell'articolo, la risposta deve essere negativa, in quanto le navi che attraversano il Canale di Suez lo fanno solo col beneplacito dell'Egitto, mentre sul golfo d'Aqaba l'Egitto ed altri Stati Arabi si riservano l'esclusiva della navigazione e, infine, a Gaza esiste una tregua d'armi ma non un positivo avvio alla soluzione di quel problema.

Il giornale così conclude: «La legge è inutile se manca la forza per farla rispettare. Le Nazioni Unite possono solo sporadicamente e parzialmente disporre della forza necessaria. E dove l'ONU non può agire è necessaria un'azione unilaterale o multilaterale operante fuori dalle Nazioni Unite. Nella ricerca di questa il mondo libero guarda al Presidente Eisenhower e a Foster Dulles. L'attesa non deve essere delusa».

t.

La conferenza - stampa del Segretario di Stato

Washington, martedì sera.

Foster Dulles farà probabilmente questa sera un annuncio sui negoziati svoltisi al Cairo fra gli Stati Uniti e l'Egitto in merito alla gestione e al transito nel Canale di Suez. Dulles ha accettato di tenere una conferenza-stampa e deve aspettarsi di essere sottoposto a un fuoco di fila di domande, tanto più che secondo certe informazioni, le conversazioni del Cairo hanno raggiunto la loro fase finale.

Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti governativi, è possibile che gli Stati Uniti decidano di deferire la questione di Suez al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, entro la settimana. Un passo del genere era già stato preso in considerazione tempo addietro, ma era poi stato rinviato in attesa che l'ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo continuasse nei suoi sforzi per ottenere dal presidente Nasser concessioni che in una certa misura venissero incontro alle domande delle Potenze occidentali. Nel caso specifico, gli Stati Uniti insisterebbero per persuadere l'Egitto a dare un maggior riconoscimento ai diritti dei principali utenti del Canale nella gestione del Canale stesso, e ciò nel quadro dei sei punti approvati dal Consiglio di Sicurezza nell'ottobre scorso.

Fra l'altro, il Consiglio di Sicurezza aveva chiesto il libero passaggio per tutte le navi, indipendentemente dalla politica dei Paesi d'origine, e l'accettazione del principio che le eventuali vertenze siano sottoposte ad arbitrato.

La notizia giunta dal Cairo nelle ultime ore lasciava capire che i negoziati sarebbero giunti ad un punto «molto vicino nello spirito» al piano presentato nell'ottobre scorso dall'indiano Krishna Menon. Questi aveva proposto l'arbitrato dell'O.N.U. per la soluzione della vertenza.

Radio Mosca critica le dichiarazioni di Dulles

MOSCA, martedì sera.

Radio Mosca, commentando il discorso pronunciato ieri da Foster Dulles, sottolinea che l'enunciazione dei principi della libertà compiuta dal Segretario di Stato americano dovrebbe servire ad attirare i paesi del blocco afro-asiatico nell'orbita americana.

«I dirigenti di Washington — dice la radio sovietica — ammettono con notevole franchezza che i rapporti di forza fra il socialismo ed il capitalismo sono legati direttamente a quelli nazionali. E Dulles vorrebbe attirarli nell'orbita atlantica. Ma il suo discorso mostra nel modo più convincente che neppur lui ha fiducia nei suoi calcoli. Egli aventola davanti ai 700 milioni d'abitanti di 15 giovani paesi la bandiera della sua libertà. Ma sappiamo bene che egli cerca di cacciare la libertà in un angolo, per incatenarla».

I commenti inglesi

Londra, martedì sera.

I principi della politica estera americana, enunciati da Foster Dulles nel suo discorso al «Waldorf Astoria», sono accolti freddamente dalla maggior parte della stampa inglese la quale disapprova il modo in cui gli Stati Uniti trattano la crisi del Medio Oriente e l'insistenza con la quale Dulles pone in rilievo le funzioni dell'O.N.U. La reazione più moderata è quella della Yorkshire Post che dice: «Se Dulles continua a mostrare pazienza e coraggio e ne avrà l'abilità di trarre un'esperienza dai suoi errori, si può pensare che la politica americana sia in mani capaci».

Sul Daily Telegraph: «Il sig. Dulles afferma di essere favorevole ai mutamenti pacifici. Anche in Gran Bretagna lo è e lo può dimostrare l'evoluzione del Commonwealth. Ma il problema che abbiamo davanti a noi è la minaccia di mutamenti violenti, ottenuti con ogni mezzo che non sia la guerra e in nome del nazionalismo. Se la politica americana non fronteggerà questa minaccia, essa contribuirà ad aiutare i nazionalisti che operano nelle Nazioni Unite a rendere il mondo un terreno facile per la sovversione».

Il Daily Express così si esprime: «Il Segretario di Stato ha parlato del dolore sofferto nell'affiancarsi alle Nazioni Unite sul problema di Suez e nello staccarsi così dalla Gran Bretagna. I suoi dispiaceri continueranno. Poichè la Gran Bretagna ha abdicato alla sua posizione di forza nel Medio Oriente, l'America si è assunta la responsabilità di mantenere la pace in quella parte del mondo. Si tratta di una responsabilità per la quale gli Stati Uniti sono male equipaggiati e mal preparati. Dulles ha avuto un dispiacere. Ma i dispiaceri del mondo libero stanno appena cominciando».

L'indipendente Daily Post di Liverpool dice: «Il discorso di Dulles mostra che egli ha fatto dei progressi nell'imparare, ma deve ancora fare molta strada per diventare un sicuro pilota del mondo libero. Quello che egli deve ancora capire è che la sua politica, qualunque politica, è destinata al fallimento se i Paesi che non ci sono amici sanno che la perseguirà solo nella misura e col vigore permesso dalle Nazioni Unite».

c.

Da tutta l'Europa gli occhi si volgono alla grande cometa

Osservata per un'ora a Londra, Friburgo e Bruxelles - E' più grande di quella di Halley e ha una coda che sembra biforcuta - Sarà visibile per tutta la settimana - Il trenta di aprile raggiungerà la massima luminosità

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Finalmente la cometa «1956 H 2», altrimenti detta di Roland-Arend, è stata studiata questa notte in tutta la sua luminosa bellezza dagli astronomi europei. Mentre la cometa sta già allontanandosi dalla Terra, dopo aver raggiunto il punto di massima vicinanza ieri, come era previsto, la sua visibilità aumenta gradualmente sia per la durata dell'impagine nella volta celeste, sia per la luminosità.

Dai diversi osservatori europei si segnala che la cometa è stata visibile in diverso grado a seconda delle condizioni atmosferiche locali, ma in generale le migliori osservazioni sono state fatte a Londra, a Friburgo e a Bruxelles. In molte zone la cometa è stata visibile ad occhio nudo o con l'aiuto di semplici binocoli. L'interesse delle popolazioni si è dimostrato davvero grandissimo.

Uno dei dati più certi finora è che la cometa «1956 H 2», dovuta alla scoperta degli astronomi Arend e Roland dell'Osservatorio astronomico di Bruxelles, ha una luminosità di parecchio superiore alla famosissima cometa di Halley, che suscitò nel 1910 un interesse eccezionale in tutto il mondo, essendo stata collegata in una comparsa con straordinari fenomeni d'astrologia popolare.

La nuova cometa è stata individuata, ovunque è stata osservabile, dopo il tramonto per circa un'ora di tempo, piuttosto bassa sull'orizzonte, in direzione di ovest-nord-ovest, quindi sempre assai prossima al punto di calata del sole sull'orizzonte. La luminosità è paragonabile a quella di una stella di seconda grandezza, ma vista con cannocchiali, risulta facilmente la sua forma differente da una stella.

Infatti chi ha visto la cometa, oltre agli astronomi che l'hanno osservata con i loro potenti telescopi, assicura che la coda è ben visibile, per una lunghezza di 15 gradi, il che in pratica rappresenta una misura lineare all'incirca di un terzo della distanza fra la terra ed il sole, cioè una cinquantina di milioni di chilometri.

La vera singolarità della cometa «1956 H» sembra essere quella della coda biforcuta, cioè doppia, che è visibile come un pallido e sottile strascico giallognolo. Le fotografie riprese dagli osservatori dimostrano che questa doppia coda è una impressione ottica che si riceve quando il fenomeno venga osservato con mezzi scarsamente potenti, perchè in effetti si tratta di una sola vasta coda che si allunga dietro il nucleo della stella della cometa: i margini esterni della coda sono più intensamente illuminati che il centro e ciò dà l'impressione della duplicità dello strascico.

A Londra una vera folla è accorsa nella prima sera fuori della città, o ha raggiunto i punti più elevati degli edifici per godere lo spettacolo della cometa, l'unico che si sia mai accompagnato, nella storia dell'astronomia, alla ricorrenza della Pasqua cristiana, ma non tutti gli spettatori sono stati accontentati. Molti di essi hanno atteso un'ora troppo tarda nella sera per osservare il cielo, credendo di poter vedere il fenomeno soltanto a buio completo, molti altri, non possedendo una buona vista o buoni strumenti ottici, non hanno visto nulla, innumerevoli, poi sono coloro che non sono stati favoriti dalla presenza di foschia atmosferica diffusa sull'orizzonte.

Da Parigi, da Bruxelles, da Francoforte, Monaco e da Ginevra si segnala che una quantità di gente si è riversata nei posti più elevati per avere la possibilità di osservare la cometa. Quasi dovunque le stazioni radiofoniche hanno affettuosi servizi di assistenza ai loro ascoltatori, chiedendo di individuare il punto esatto in cui la cometa poteva essere visibile. Un radiocronista francese, da Parigi, che trasmetteva da un osservatorio astronomico, malgrado l'ostilità degli astronomi che gli indicavano il punto esatto in cui la «1956 H» si trovava, ha dovuto confessare di suoi ascoltatori che egli non era in grado di vedere il fenomeno.

Gli astronomi avvertono però i dotati che essi potranno rifare questa notte e domani notte, per tutta la settimana probabilmente, perchè la cometa sarà visibile sempre più a lungo e sempre più alta sull'orizzonte, fino alla notizia del 30 aprile. In cui, secondo i calcoli, dovrebbe essere in vista per tutta la notte. Il punto da osservare è sempre quello di poco discosto a nord partendo dalla posizione esatta in cui il sole è scomparso all'orizzonte. L'ora ideale rimane ancora quella di pochi minuti dopo il tramonto, quando le prime stelle appaiono nel firmamento. Questa sera il periodo d'osservazione dovrebbe essere di circa un paio d'ore.

Robert Musel

La cometa in Italia

Bologna, martedì sera.

La cometa «Arend Roland 1956-H», è stata osservata e fotografata alla stazione astronomica dell'Università di Bologna, in Loiano, dalle 18,45 alle 21,15 di ieri. L'astro, che era ben visibile a occhio nudo nel cielo di nord-ovest, presentava un nucleo di grandezza 2,55 circa. La coda era visibile per una lunghezza di almeno 10 gradi. Verso le 21 la cometa spariva nella foschia dell'orizzonte.

Questa sera sarà in condizioni di osservazione notevolmente migliori, tramontando ancora più tardi, e potrà essere osservata bene, dopo le ore 20, a occhio nudo, o meglio ancora con un binocolo di modesto ingrandimento ma a largo campo.

Firenze, martedì sera.

Per la prima volta stasera alcuni cittadini muniti di binocolo hanno potuto osservare la cometa «Arend-Roland 1956 H». La cometa è apparsa sopra l'orizzonte in direzione nord-nord-ovest verso le ore 20. La coda era scarsamente luminosa.

La scomparsa del figlio del Console italiano di Chicago

Il corpo d'un ragazzo nel Lago Superiore è forse quello di Vittorio Barattieri?

L'identificazione resa per il momento impossibile dal volto sfigurato del cadavere - Anche i vestiti trovati su di esso non sono gli stessi che il giovane indossava nel giorno del suo allontanamento - Le indagini complicate dalla dichiarazione di un commerciante: sabato scorso avrebbe visto il Barattieri ancora in vita - Le ricerche estese nel Canada

Nostro servizio particolare

CHICAGO, martedì sera.

Questa notte il cadavere sfigurato di un ragazzo, della età apparente di 15 anni, è stato gettato dalle acque infuriate del Lago Superiore, sulla costa, presso il pericolo di Twoharbours. La raccapricciante scoperta è stata fatta all'alba da un gruppetto di marinai che si recavano verso la cittadina. Immediatamente chiamata, la locale polizia procedeva agli accertamenti del caso e il cadavere veniva quindi trasportato all'obitorio di Twoharbours. Qui egli attende di essere identificato.

Non è stato difficile collegare il cadavere con la figura di Vittorio Barattieri, ormai scomparso da casa da una settimana esatta. Già nelle scorse 48 ore il campo delle indagini si era spostato nella zona dei grandi laghi, ed il rinvenimento del cadavere potrebbe dare alle ricerche quell'esito tragicamente positivo che recentemente è stato prospettato dagli ambienti della polizia come il più probabile.

Già nei giorni scorsi — e particolarmente durante la conferenza-stampa tenuta il giorno di Pasqua dal capitano William O'Brian della polizia di Stato dell'Illinois, direttamente incaricato delle ricerche — aveva cominciato a farsi strada l'ipotesi che Vittorio Barattieri non fosse più vivo. Il cap. O'Brian aveva fatto osservare che molto difficilmente un ragazzo di 14 anni, con poco denaro in tasca, allontanatosi da casa da solo, per la prima volta, avrebbe saputo sostenere così a lungo al richiamo dell'amore materno e all'atmosfera patetica che era venuta a crearsi intorno alla sua fuga. Il cap. O'Brian aveva aggiunto che, se il ragazzo non era tornato, ciò doveva attribuirsi a un gravissimo impedimento materiale; forse la morte, avvenuta in circostanze che restano fortemente misteriose.

Il conte Ludovico Barattieri, la moglie e la figlia Monica, di 7 anni, pregano nella Cattedrale di Chicago (Radiofoto)

D'altro canto una segnalazione giunta dalla costa del Lago Superiore aveva indotto già nella giornata di ieri l'autorità inquirente a spostare le indagini verso la zona dei Grandi Laghi. Per questo il cadavere gettato a riva e scoperto all'alba di oggi, è stato immediatamente collegato al caso Barattieri.

Nulla di preciso si sa fino a questo momento. Negli ambienti della polizia si ritiene che molto difficilmente si potrà giungere a una identificazione certa. Il cadavere, prima di venir gettato a riva, deve essere stato ripetutamente sbattuto dalle onde contro una zona scogliosa, forse trascinato su un basso fondo. Il volto è completamente sfigurato e si suppone che il corpo sia stato in acqua almeno durante le passate quarantotto ore. Neppure i vestiti sono quelli con cui Vittorio si è allontanato da casa, ma non è difficile supporre che egli possa averli cambiati subito dopo la fuga, nella speranza di nascondersi meglio.

A rendere ancora più difficili le indagini è sopravvenuto un altro elemento, il quale lascia ancora sperare che il cadavere trovato nel lago superiore non sia quello di Vittorio Barattieri. Un commerciante di automobili di Chicago infatti avrebbe dichiarato che un ragazzo, somigliantissimo alla scomparso, è entrato sabato scorso nel suo salone di esposizioni in compagnia di un altro ragazzo, forse più adulto.

Come già accaduto altre volte, la polizia di Chicago si è gettata sulla pista ma ad essa non si dà troppo credito perchè si pensa che difficilmente Vittorio avrebbe potuto così sfacciatamente nascondersi per sette giorni, rimanendo in città.

Ad una settimana dalla scomparsa, comunque il caso di Vittorio Barattieri non ha fatto un passo avanti. Dalla polizia del Texas alle «Giubbe Rosse» del Canada, migliaia di uomini specializzati lo cercano invano. Una madre, un padre, una sorellina, lo attendono angosciati, facendo l'unica cosa che ad essi è dato fare: pregare.

Gerard Neuilly

Vittorio Barattieri

Seduta straordinaria del gabinetto egiziano

Il Cairo, martedì sera.

Il presidente Nasser ha convocato per domani sera una seduta straordinaria del Gabinetto per prendere in esame la questione del Canale di Suez e l'esplosiva situazione giordana. Gli avvenimenti che si stanno susseguendo con rapidità in Giordania e la lotta fra il re Hussein ed i suoi oppositori politici pongono l'Egitto ed i suoi alleati del blocco neutrale arabo di fronte a una grave crisi.

Si getta da un peschereccio e chiede asilo in Danimarca

Copenaghen, martedì sera.

Un cittadino russo si è gettato ieri sera da un peschereccio in navigazione nello stretto dello Oresund, che separa la maggior isola danese dalla Svezia, ed è stato raccolto da alcuni pescatori danesi.

Il transfuga, che ha chiesto asilo politico, viene ora interrogato dalla polizia.

L'appello del grande umanitario sarà trasmesso anche dalla radio italiana

Il dottor Schweitzer contro l'insidia dell'atomica

Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace

Nell'accorato messaggio, il premio Nobel per la pace sottolinea i pericoli e le catastrofiche conseguenze degli esperimenti termonucleari

Oslo, martedì sera.

La radio di tredici nazioni, fra le quali l'emittente italiano, trasmetteranno questa sera alle 19,30 l'appello del dott. Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace, contro i pericoli della radioattività prodotta dagli esperimenti termonucleari. L'ottantaduenne medico alsaziano, che si trova attualmente nel Congo belga dove dirige un grande lebbrosario, è una di quelle grandi e rare figure, che come già lo stesso Einstein, appartengono di diritto a tutta l'umanità più che a una nazione in particolare. Appunto per questo l'appello del dott. Schweitzer, rivolto ai popoli di tutto il mondo, si di qua e al di là della cortina di ferro, assume un valore universale che trascende ogni divisione politica.

Nel suo messaggio, Schweitzer avverte l'opinione pubblica che il progressivo aumento della radioattività «è una minaccia per il genere umano». Descrivendo i pericoli che presentano le radiazioni prodotte dagli scoppi atomici, egli afferma: «Non ci possiamo assumere la responsabilità della continuazione di questi esperimenti possono avere per i nostri discendenti. Essi sono minacciati da un gravissimo e terrificante pericolo... Anche se non direttamente messo in pericolo dalla radioattività dell'atmosfera, l'organismo umano assorbe i materiali radioattivi in mille modi, dal bere al cibo che viene ingerito».

Schweitzer sottolinea quindi che i pericoli maggiori sono quelli riguardanti le cellule della generazione, particolarmente vulnerabili, e che influiscono sui discendenti trattandosi di organismi specialmente sensibili.

Il pericolo delle esplosioni nucleari sulla razza umana — continua il messaggio del grande filantropo — non ha ancora influenzato, sembra strano, l'opinione pubblica mondiale come sarebbe necessario. Individui e popoli non hanno dato a questo argomento l'attenzione che si merita. L'unico passo che chiede di porre fine agli esperimenti è il Giappone, la cui popolazione a poco a poco è stata colpita nel modo più terribile dalle dannose conseguenze degli scoppi termonucleari».

«L'URSS, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno detto di desiderare un accordo che metta fine alle prove atomiche, ma la vera ragione per cui non si perviene a tale accordo è che esso non viene richiesto dall'opinione pubblica di quei paesi, i quali evidentemente ignorano la nefasta portata degli esperimenti. Il pericolo deve essere spiegato a tutti, perchè la fine di queste esplosioni sia come l'alba di speranza verso la quale la sofferente umanità sta guardando da molto tempo.

«La mia età — conclude Schweitzer — e la stampata che spira intorno a me per i miei sforzi intesi a diffondere il rispetto per la vita umana, mi permettono di sperare che il mio appello possa contribuire alla decisione che è così urgente».

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

Un cittadino russo si getta da un peschereccio e chiede asilo in Danimarca

Copenaghen, martedì sera.

Un cittadino russo si è gettato ieri sera da un peschereccio in navigazione nello stretto dello Oresund, che separa la maggior isola danese dalla Svezia, ed è stato raccolto da alcuni pescatori danesi.

Il transfuga, che ha chiesto asilo politico, viene ora interrogato dalla polizia.

CRONACA CITTADINA

Primo passo per svecchiare le comunicazioni ferroviarie del Piemonte

Torino-Venezia in quattro ore da giugno con i treni lampo

Marceranno alla media del cento all'ora - I problemi tecnici collegati all'elettrificazione della Torino-Milano, che accelererà ancora i collegamenti nella Val Padana - Tutti i servizi del Piemonte hanno bisogno di essere migliorati - I treni per la Riviera

«Da quarant'anni la comunicazioni ferroviarie del Piemonte sono andate sempre peggiorando. Le linee elettriche sono le più antiquate, il tracciato dei collegamenti è ormai superato ed avrebbe bisogno di una generale revisione; alcune linee decisamente passive sono mantenute in efficienza per ragioni sviarie, ma comunque non per necessità delle ferrovie. Molte stazioni sono da rifare, il parco-carrozze ha bisogno di un radicale rinnovamento». Questo ha detto il capo compartimento ing. Merone, annunciando che il problema dei servizi interessanti la nostra regione è ora attentamente studiato e che si è ormai stabilito di iniziare una decina opera di ringiovanimento di tutto la rete.

Soprattutto verso tre linee si indirizzeranno le maggiori attenzioni: Torino-Milano, Torino - Savona - Riviera di Ponente; Modane - Torino - Genova - Roma. Per la Torino - Milano è proprio di pochi giorni la notizia data dal ministro dei Trasporti Angelini: la linea sarà elettrificata. L'elettrificazione, che avverrà naturalmente con il sistema a corrente continua, richiederà una grande mole di lavori. Si dovrà procedere alla sistemazione della maggior parte delle stazioni.

Anche l'armamento della linea dovrà essere interamente rifatto per permettere di raggiungere velocità più alte. Il traffico in continuo aumento pone inoltre grossi problemi per il tratto Torino - Chivasso, problemi che sono anche legati al futuro della Canavesana. Su questa verrà sistemata in sede propria l'ibrenando il tratto Torino-Settimo dalla congestione attuale che secondo le previsioni aumenterà ancora; la linea sarà in grado di sostenere un servizio anche più forte per quanto riguarda le comunicazioni dalle FF. SS. Se invece la Canavesana continuerà ad usufruire del tratto Torino Porta Susa-Settimo, sarà senz'altro necessario porre allo studio la costruzione del terzo binario fra Torino e Chivasso. Toipresa veramente ardua per quanto riguarderà il tratto urbano, anche soltanto fino a Porta Susa. Infatti sarà indispensabile la costruzione di un nuovo ponte sulla Dora, l'allargamento di tutti i cavalcavia, e soprattutto dei tunnel sotto piazza Statuto.

L'elettrificazione della linea determinerà per i tecnici anche un serio dilemma. Porta Nuova è oggi in grado di ricevere soltanto treni elettrici a corrente trifase; si dovranno far marciare i convogli di Milano a Porta Susa, o si attraverserà in altro modo la stazione di Porta Nuova? Se provvisoria soluzione sarà però necessario far viaggiare a vapore, almeno per un certo tratto (fino a Collegno?) i treni, della linea di Modane.

Questo mole di lavori non potrà certo essere portata a compimento in breve tempo: occorreranno anni di lavoro. In attesa di poter collegare Torino e Milano con servizi celeri, in grado di coprire i 150 chilometri in poco più di un'ora, la direzione delle ferrovie ha intanto stabilito di arrecare miglioramenti ai servizi già esistenti. Dal 2 giugno sarà istituita una coppia di automotrici direttissime, con fermate a Porta Susa, Vercelli e Novara, che troveranno coincidenza a Venezia con l'elettrotreno rapido «Rialto» per e da Venezia. L'orario del nuovo collegamento sarà il seguente: Torino p. 8,13, Milano a. 9,58; p. 7,10, Venezia a. 9,48. Venezia p. 10,27, Milano a. 12,55; p. 13,05, Torino a. 0,46. Così i 440 chilometri saranno coperti in quattro ore e venticinque minuti all'andata, in quattro ore e dieciotto al ritorno. Si marcerà dunque a più di cento chilometri all'ora di media.

Anche i servizi per la Riviera saranno migliorati, con l'istituzione di un treno estivo fra Torino e Savona, che troverà anche coincidenza a (Savona) con il «Trans Europa Express» Milano-Marsiglia, stabilendo un altro collegamento assai veloce con la riviera di Ponente e la Costa Azzurra. Lo direzione delle ferrovie spera di poter ancora migliorare questo collegamento coincidenza istituendo fra Torino e Savona una coppia di automotrici rapide.

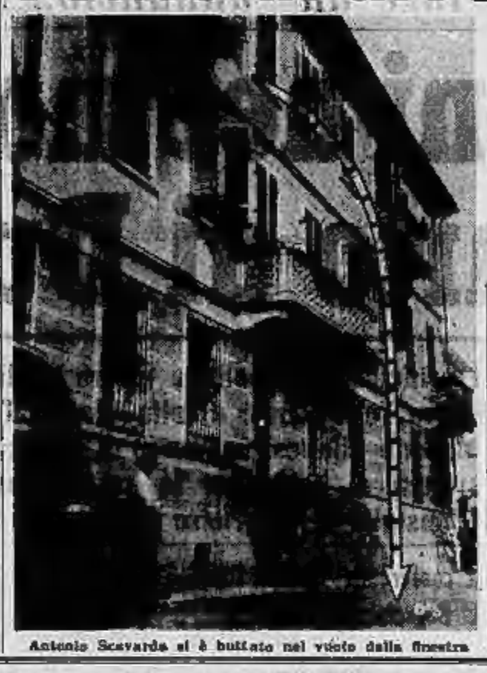
Nella linea di Genova-Roma qualche speranza di miglioramento per l'autunno, quando entreranno in servizio i notissimi «settebelli». Si risparmieranno allora quasi due ore sui tempi attuali. Un altro passo avanti nello sviluppo delle comunicazioni sarà compiuto non appena saranno portati a termine i lavori per il «raddoppio» del binario nella zona delle «Cinque Terre», in Liguria, ove attualmente i treni sono spesso obbligati a soste anche lunghe.

Giovedì negozi chiusi

Giovedì 25 aprile, festa della Liberazione, tutti i negozi, compresi i fiorai e le rivendite di pane, osserveranno la completa chiusura festiva ad eccezione delle latterie e Sorci aperti fino alle ore 13.

Un operaio di Settimo Torinese questa mattina all'alba

Teme di diventare cieco e si lancia dal 2° piano



Antonio Scavarda si è buttato nel vuoto dalla finestra

E' rimasto un paio d'ore a lamentarsi prima che qualcuno lo soccorresse - In fin di vita all'ospedale Maria Adelaide

Un operaio di 56 anni ha cercato di uccidersi gettandosi dalla finestra della propria abitazione, al secondo piano di uno stabile di via Roosevelt 8, a Settimo.

Lo sventurato, che si chiama Vittorio Scavarda, si è deciso al tragico gesto per l'inesorabile progredire della sua cecità. Il fatto è avvenuto verso le 4,45 di stanotte. A quell'ora gli inquilini della casa udirono un tonfo; parve al trattenuto di un edificio in costruzione che sorge nella via stessa e nessuno si preoccupò di controllare quanto fosse accaduto.

Un paio d'ore dopo, dalla strada si levava una voce lamentosa. Era la voce di un uomo che chiedeva soccorso. Il signor Antonio Rosso, abitante in un appartamento al primo piano, si affacciava alla finestra. Nell'incerta luce dell'alba scorgeva, steso sul selciato della via, la figura rannicchiata di una persona. Il rivestito in fretta e furia e subito accorreva in aiuto dello sventurato. L'uomo aveva la faccia rivolta sull'acciottolato, i pantaloni insanguinati dal sangue che fluiva da una ferita alla gamba destra. Il Rosso lo guardava più da presso e lo riconosceva: si trattava dello Scavarda, del suo coinquilino che la sera prima aveva salutato sulle scale, quando l'aveva incontrato nel rincasare.

— Ma che cos'è successo? — gli domandava, mentre, aiutato dalla moglie e da altri casigliani, scendeva dopo di lui sulla strada, corsa di fermarsi l'emorragia.

Con un filo di voce lo Scavarda rispondeva di essersi buttato dalla finestra. Poco dopo giungevano il maresciallo della locale stazione dei carabinieri ed il medico condotto. Lo Scavarda presentava la frattura «esposta» della tibia destra e una lesione alla colonna vertebrale, che gli paralizzava gli arti. Trasportato con una macchina all'Istituto Ortopedico Maria Adelaide, veniva ricoverato dal dottor De Pace con prognosi riservatissima.

Lo Scavarda è operaio della «Paramatti» di Settimo, ed è addetto ai bagni di soda solvay. Da tempo viveva solo, essendo separato dalla moglie che abita a Torino. In questi ultimi tempi una malattia alla retina lo andava privando giorno per giorno della vista, al punto che ultimamente non riusciva neppur più a vedere i gradini della scala. E' stato questo il motivo che stanotte lo ha spinto a tentare il suicidio.

Il rombo di aviogetti sul cielo della città

Il passaggio di aviogetti sul cielo della città ha suscitato stamane una certa apprensione nel pubblico. Parecchi lettori ci hanno telefonato domandando se la quota relativamente bassa a cui, a giudicare dal rombo, volevano gli apparecchi, poteva costituire un pericolo o se uno dei reattori fosse stato costretto ad abbassarsi a causa di avaria. Da informazioni assunte s'apprende che gli aviogetti effettuavano normali voli di esercitazione e che passavano sulla città per allontanarsi o raggiungere il campo di Caselle. Le apprensioni, pertanto, erano infondate ed era possibile assicurare i lettori che non v'era alcun pericolo.

Per le tariffe promiscue

I rimborsi dell'AEM agli utenti

Accogliendo le proteste degli utenti pubblicate su «La Stampa» e in particolare nello «Specchio dei tempi» la commissione amministratrice dell'Azienda Elettrica Municipale ha deciso di revocare gli aumenti delle tariffe applicati alle utenze private promiscue per l'illuminazione e gli usi domestici.

Il sistema dell'utenza promiscua è noto. Per ogni alloggio è stabilita una fornitura di energia a 36 lire per chilowattora. A questo si deve aggiungere un canone fisso più 10,40 lire per ogni chilowattora di energia consumata in più del minimo stabilito. Ora con il nuovo sistema (abrogato dalla commissione amministratrice) si abolivano le due tariffe di 24 lire (per il minimo stabilito) e di 10,40 lire (per i superi) facendo pagare tutti i consumi sulla base di 16 lire per chilowattora. I consumi del bimestre gennaio-febbraio sono stati conteggiati con questo sistema che ha significato per tutti gli utenti un sensibile sconto.

Ora al tornare alle vecchie tariffe e ai consumatori verrà rimborsata la differenza scontandola sulle somme dovute per il bimestre marzo-aprile.

La differenza è sensibile. Un utente che nel bimestre gennaio-febbraio abbia consumato 350 chilowattora di energia con il vecchio sistema avrebbe dovuto pagare 8085 lire più l'imposta di consumo e l'I.G.E. La somma risulta dal seguente calcolo: 40 chilowattora a 36 lire per un totale di 960 lire; 310 chilowattora a 10,40 lire per un totale di 3396 lire; canone fisso di 960 lire.

Con il nuovo sistema (abrogato dalla commissione amministratrice) l'utente per lo stesso consumo ha invece dovuto pagare 8450 lire (350 chilowattora per 15 lire pari a un totale di 8260 lire, più 1300 lire di canone fisso). Ora questo utente avrà diritto al rimborso di 1384 lire.

Continua lo sciopero all'INPS e all'INAIL

I dipendenti dell'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS) stamane hanno proseguito lo sciopero. Su 360 impiegati non ne sono presentati al lavoro soltanto una quarantina. Anche il personale dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) continua ad astenersi dal lavoro. Funzionano invece i servizi mutualistici dell'Istituto nazionale assistenza malattie (INAM).

Il sorriso del giorno

è quello di Mariuccia Verdi, studentessa in chimica, che da quando usa il dentifricio Durban's, ha imparato a conoscere anche le "reazioni" maschili dinanzi ad un luminoso sorriso.

Nel cuore della notte, paurosa avventura di una signora a Madonna di Campagna

Si sveglia di soprassalto e vede quattro ladri vicino al letto

Persuasi che l'alloggio fosse vuoto, prima di svaligiarlo si erano messi a banchettare in cucina - La caduta di un barattolo ha dato l'allarme - Presi dal panico, i quattro sono finiti nella stanza dove la donna dormiva; per fuggire uno ha scavalcato la finestra

La signora Pasqualini col marito al tavolo adoperato dai ladri

Svegliata nel cuore della notte da uno strano rumore, una donna si è trovata faccia a faccia con quattro ladri che le stavano svaligiando l'alloggio. Si è messa a gridare, poi è svenuta. I teppisti sono fuggiti a precipizio.

Protagonista della paurosa avventura è la signora Luigina Ciccolella in Pasqualini, di 41 anno, che abita in via Refrancore 33 coi mariti Emilio e il figlio Arrigo, di 20 anni. In occasione della Pasqua la famiglia aveva stabilito di recarsi per due giorni al paese, a Rumo (Verona), presso i parenti. La signora aveva comunicato la cosa ai vicini e tutto il resto era al corrente del suo prossimo viaggio. Ma all'ultimo momento lei non potè partire. Dovette mettersi a letto per una forte influenza. Partirono invece in sette il marito e il figlio.

La signora Pasqualini si addormentò verso le undici. Dormiva da un paio, quando uno strano rumore la destò di soprassalto. Pensò che il marito e il figlio avessero avuto un guasto alla moto e fossero tornati indietro. Nella cucina c'era la luce accesa. Li chiamò.

— Emilio! Come mai!

Giè l'interruttore della stanza s'accese dal lato. Dalla cucina si mise in precipitoso trasloco, cadde delle sedie. All'improvviso quattro persone comparvero nella camera. La Ciccolella fu urlata.

— Pardon... — disse una voce. Poi, rivolto al compagno: — Cretino, l'uscita non è di qua.

La signora, terrorizzata capì finalmente che erano ladri. Gridò disperatamente invocando aiuto e i quattro, in preda anch'essi allo spavento fuggirono. Tre imboccarono il corridoio, aprirono la porta e fuggirono nella strada. Il quarto sbagliò di nuovo la porta, entrò prima nel gabinetto poi nella cucina e di qui, spalancata la finestra, balzò nel cortile.

Accorsero i vicini. La signora giaceva svenuta sul pavimento. Fu rianimata, adagiata sul letto e poi qualcuno telefonò alla polizia. Rapidamente è stato possibile ricostruire l'episodio in tutti i particolari. I quattro ladri erano convinti che l'alloggio fosse vuoto. Sono penetrati nella cucina rompendo il vetro d'una finestra, e sicuri di poter lavorare con comodo hanno pensato anzitutto di farsi un piccolo banchetto. Uno ha scovato la radio, un altro ha preparato tavola. Nella dispensa c'era una grossa colomba pasquale e una bottiglia di vermouth.

I ladri si sono seduti a tavola avendo cura di avvolgere forchette e coltelli nei tovaglioli per non lasciare impronte digitali. Il banchetto doveva essere al culmine, forse si stavano disputando i dolciumi, operazione quando uno dei convitati ha voluto dare una rapida occhiata al «frigidaire» che si trova nel corridoio.

A questo punto ha urtato involontariamente il barattolo della marmellata e lo ha fatto cadere. Il rumore ha svegliato la signora mettendo in subbuglio tutti i piani della compagnia. L'appellativo «cretino» doveva essere unico dubbio rivolto all'incauto che ha avuto l'infelice idea di prendere la marmellata.

Nella confusione poi i quattro avevano dimenticato anche la via dell'uscita e sono finiti nella stanza da letto.

I vicini hanno tentato anche un inseguimento ma senza esito. Stamane la signora ha fatto un rapido inventario. Mancavano 10 mila lire lasciate nella credenza, alcune fette della colomba pasquale e molti bicchieri di vermouth.

Echi di cronaca

MOBILI OCCASIONE E NUOVI a prezzi convenientissimi nella e disposizione la Mercatone Elettrico via Sacchi 48 fino al 30 aprile

Giovanotto in preda ai fumi del vino

Aggredisce una donna per colpa della cometa

Voleva a tutti i costi trascinare la ragazza ad osservare l'astro - Ferita a pugni e calci

Un grave episodio di violenza è accaduto, ieri sera alle 22, in una via del centro: una giovane donna è stata aggredita da un individuo il quale, dopo averla picchiata con pugni e schiaffi, si apprestava a fuggire di gente che accorreva in aiuto della sventurata, è fuggito rincorso a dileguarsi. Anche una pattuglia della Celere, giunta poco dopo sul posto, ha invano effettuato una battuta nella zona: dell'aggressore non si è trovata traccia. La donna è stata dapprima portata all'ospedale Mauriziano per essere medicata delle lesioni riportate.

La vittima della paurosa disavventura è la ventiduenne Rosy Calogo abitante in corso Matteotti. Ieri si era recata in casa di amici per trascorrere allegramente la Pasquetta e, dopo cena, si era congedata da essi perché intendeva rincasare presto. A piedi si incamminava da via Sacchi — dove si trova l'alloggio dei suoi conoscenti — verso Porta Nuova, attraversava corso Vittorio Emanuele e svoltava in via S. Quintino.

Aveva percorso un breve tratto della via quando veniva fermata da uno sconosciuto il quale camminava in direzione opposta alla sua. «Signorina — diceva l'individuo — ho una proposta meravigliosa da farle: andiamo insieme in collina a vedere la cometa. Tutti ne parlano. Deve essere uno spettacolo meraviglioso. Qui in città non è possibile osservarla bene».

La giovane non degnava l'importuno di una sola parola di risposta. Si scansava per proseguire la sua strada. Ma quello allungava una mano, l'afferrava ad un braccio e la trattenava. La giovane si ribellava e minacciava di chiamare gente. Invece il importuno lo sconosciuto si irritava e cominciava ad insultarla. Rosy riusciva ad un tratto a liberarsi dalla stretta e già stava per allontanarsi quando l'individuo urlando e agitandosi come un pazzo le balzava addosso e cominciava a picchiarla con schiaffi e pugni.

Invano la Calogo tentava di difendersi: terrorizzata invocava aiuto a gran voce e alcuni passanti accorrevano. L'aggressore solo allora fuggiva. Mentre alcuni provvedevano a soccorrerla un altro telefonava alla Celere. Un equipaggio prendeva a bordo della fuggitiva la Calogo pesta e sanguinante e la portava all'ospedale Mauriziano. Inutile, frattanto, era risultata la caccia all'energumeno.

La giovane — che si trova in stato interessante — veniva medicata e visitata accuratamente perché si temeva che lo choc e le percosse potessero avere gravi conseguenze. I sanitari constatavano però che le sue condizioni non destavano preoccupazioni e perciò consentivano che fosse riportata a casa. La denuncia dell'aggressione è stata presentata al Commissariato Monviso: in base alle descrizioni fornite dalla Calogo, si ritiene che l'aggressore possa essere identificato. Sembra che egli fosse in preda ai fumi del vino.

Giudicato in Assise il giovane che assalì gioiellieri e chirurghi

Era deciso a fare il bandito ma non potè rubare una lira

Tentò di rapinare un orefice, ma la proprietaria diede l'allarme - Irruppe in un ospedale con la pistola spianata, e fu respinto - In una sala da ballo gli cadde a terra l'arma ed un colpo ferì uno dei presenti

Protagonista di un drammatico episodio e di due audaci imprese brigantesche, un giovane appena ventenne di buona famiglia, Carlo Vercellino, già dimorante con i genitori in via Lesseps 84 si è presentato questa mattina davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale, imputato di «rapina impropria», rimasta cioè al solo «tentativo». Se l'aggressione si fosse compiuta, il reato sarebbe di competenza della Corte d'Assise.

Il Vercellino fu tratto in arresto la sera di domenica 30 dicembre dello scorso anno nella sala danze Lutrario a lato della stazione Dora in piazza Baldissero.

Un brigadiere e due agenti del commissariato di barriera Milano si erano appostati all'ingresso del locale. Conoscevano le abitudini dei ricercato, sapevano che era in possesso di una bicicletta con il manubrio ricurvo e da più di una settimana girava con una Beretta 6,35 in tasca e un'aria provocante e spavalda alla James Dean. Da una vetrata lo videro nel salone; ora appoggiato ad un tavolino; parlava animatamente con l'uno e con l'altro, scherzava con le ragazze. Sembrava piuttosto eccitato.

Gli investigatori non intervennero subito per evitare una possibile sparatoria. Si limitavano a sorvegliarlo, contando di catturarlo all'uscita. Quando imprevisto, avvenne un incidente.

Il Vercellino si vantava con una signorina di essere armato. La ragazza appariva incredula ed egli allora, nel dare la prova che diceva maneggiare la pistola, lasciava partire un colpo.

Il proiettile raggiungeva, fortunatamente di striscio, la gamba destra di un ballerino, il ventiquattrenne Pierino Carcelli colpito di una pensione di via Pisa. Il ferito era subito soccorso e accompagnato alla vicina Assistenza Martini dove i sanitari gli riscontravano la lesione appena superficiale.

Approfittando della confusione gli agenti, circondato il Vercellino, lo disarmavano accompagnandolo al Commissariato. Trattenuto in camera di sicurezza fino al mattino seguente non immaginava lo attendesse un colpo di scena.

La signora Anna Bressa in Ferraris, moglie del titolare della omonima gioielleria, di via Montecuccoli 31, riconosceva nel Vercellino il giovane che una settimana prima, e precisamente nel 4 dicembre, era entrato in negozio e le aveva puntato contro la pistola intimandole di consegnargli «almeno 20 mila lire». La signora, mentre diceva: «Ho bisogno di 50 mila lire», il medico, senza perdere la calma, notava che il giovane era pallidissimo e tremava come una foglia. «Andiamo nel mio studio» rispondeva.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+15,2
MINIMA	+10,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): + 10,5; ore 8: + 13,3; umid. 77%; press. 707,2. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura stazionaria. Temporali, a Casale: massima +17,4; minima +5,8; ore 8: + 7,2.

Si trattava di guadagnare qualche minuto per dar tempo alla signorina Cavallaro e ai dott. Mino di intervenire.

Il Vercellino indietreggiava, fuggendo a precipizio per il corridoio, imboccava via Rimoldi, apriva. Denunciato il fatto al commissariato i due chirurghi riconobbero il Vercellino, quando i giornali, dopo il ferimento al Lutrario e l'arresto dello «spavaldo», ne pubblicarono la fotografia.

All'udienza di stamane il giovane intimidito, ha cercato di dare al Tribunale (pres. Berardo, P. M. Solicorni, canc. Reale) della giustificazioni puerili e prive di fondamento. In sua difesa parlerà l'avv. Astore. La sentenza al pomeriggio.

Binocoli puntati verso il cielo per scoprire la stella chiomata

Che ci sia la famosa cometa di Pasqua (la cometa di Arend e Roviand, altrimenti detta «1956 h») nessuno lo mette in dubbio: diventa però molto difficile e complicato, ai profani di astronomia, sia pure con l'aiuto di potenti binocoli prismatici, rintracciarla nel cielo.

Da due sere i torinesi, col naso per aria, cercano invano di localizzare con lo sguardo la nuova stella dalla chioma d'oro, ma solo qualche fortunato è riuscito finora ad intravvederne una traccia lontanissima.

Cercheremo quindi di fornire qualche dato pratico per facilitare l'appuntamento con la cometa. Essa è visibile, dopo il tramonto del Sole, dalle 18,30 alle 22. Per chi sale al monte dei Cappuccini o al poco sulla collinetta, la «1956 h» si vedrà a trovare, press'a poco, nella vetta della Ciamarella, il cocuzzolo nord si trovano quasi allineati dal lato destro il Pian della Mussa.

La Ciamarella è assai caratteristica e la sua punta triangolare si trova quasi a metà strada fra il Gran Paradiso ed il Rocciamelone.

La stessa indicazione per il punto di riferimento possono seguire coloro i quali già domattina, da piazza Castello, con spalle al Palazzo Madama, vogliono far conoscenza con la cometa: di qui occorre guardare verso piazza Statuto. E' consigliabile individuarla ad occhio nudo e poi inquadrarla col cannocchiale, ma anche in questo modo la bisogna non si presenta che come un puntino luminoso.

METRO CRISTALLO
DAL GRANDE SUCCESSO M.G.M.
Alta società
con GRACE KELLY - BING CROSBY
FRANK SINATRA
SALAMANO
RADIO, TV, climatizzazione
LARGO MONTEBELLO, 18
offre tra gli intervenuti allo spettacolo serale alcuni dischi del film

CINE TORINO oggi
GIOVANNA RALLI - A. CIFARIELLO
in
PECCATO di CASTITA'
UN DIVERTENTISSIMO FILM

M. A. C.
TESSUTI
PIAZZA CASTELLO 21 - TORINO
Tel. 43.031 di fianco alla Galleria Subalpina
venerdì 26 aprile
inizia una vendita pubblicitaria con i tessuti ora esistenti, ad altri
metri 100.000 metri
di tessuti estivi di ogni tipo, rilevati da un
DISSESTO
DI UNA NOTA DITTA GROSSISTA DI MILANO
PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI
IL NEGOZIO RIMARRÀ CHIUSO FINO A VENERDÌ
PER PREPARARE LA CLAMOROSA VENDITA.
GIOVEDI' 25 SFARZOSA ESPOSIZIONE!
Tessuti finissimi di ogni qualità da L. 190 a L. 990 al metro,
un quarto del valore reale

Le vecchie pantofole

— Brutta età — disse l'ingegner Firmino Dursena — quella in cui ci si accorge che nella nostra mente si accumulano i ricordi. Uno può essere giovane finché vuole, o, per meglio dire, sentirsi giovane fisicamente, anche se non risulta tale dai registri dello stato civile; ma avvertirà lo stesso il peso della vita, specie se i fatti e gli avvenimenti di cui è costellata la propria non sono tali da potersi pensare sorridendo. In fondo gli anni che son passati con un ritmo che, ad un certo momento, è divenuto più rapido ed intenso, pur non avendoci condotto alla conquista della saggezza (parlo di un tipo come me che, non tanto, si illude di esser saggio per quell'aria seria e contegnosa che gli dà l'ornamento della barba quando si guarda nello specchio), ma subito dopo si accorge che si tratta, appunto, di una mera e transitoria illusione), ci hanno caricato sulle spalle il bagaglio di un'esperienza della quale non rinunciamo a liberarci. Ed è proprio questo il segno e la remora dell'età, anche se, com'è capitato al mio amico Gerardo N., ci si può innamorare di una donna di trent'anni più giovane ed esserne sinceramente corrisposto.

In questi giorni, dopo un decennio di residenza in una specie di angusta bicocca all'ultimo piano di una casa, alla periferia della città (non ho neanche lo spazio per sistemare i miei libri) sto per cambiare alloggio, desiderando, fra l'altro, come tutte le persone civili, disporre di qualche comodità. Ma lo crederesti? A parte il fatto che quando penso ai ricordi tristi che mi legano a questa casa (mia moglie che si ammalò e mai non guarì: io che, un brutto giorno, rimasi senza lavoro e per diverso tempo dovetti dedicarmi ai più strani mestieri per cercare di sbarcare il lunario) mi sembra di avervi lasciato dei brandelli della mia anima, scopro di essermi affezionato a cose vecchie e praticamente inservibili che un tempo, senza pensarci su due volte, avrei buttato nella pattumiera.

Vi prego, non ridete, cercate d'intendere quel che voglio dire: io, per esempio, mi sono affezionato ad un vecchio paio di pantofole. La mattina quando circolo per le stanze ancora in pigiama ce l'ho sempre ai piedi; spesso ce l'ho ai piedi quando sono al mio tavolo da disegno, per elaborare qualche progetto; e la prima cosa che cerco la sera, quando rientro dall'ufficio, e, dopo cena, mi siedo in poltrona accanto alla radio, o mi dedico a sfogliare un libro, sono quelle specie di... relitto. Confesso di non appartenere alla categoria delle persone che badano alla moda ed all'eleganza (durante la mia non facile esistenza le circostanze mi hanno imposto più gravi e serie preoccupazioni), tuttavia pur disponendo di un paio di pantofole di marocchino marrone, quasi nuove che metto nella valigia quando viaggio, le uniche pantofole che amo (passatemi l'espressione, anche se vi sembrerà fuor di luogo ed esagerata) sono quelle ormai ridotte allo stato di cimeli. Me le regalò tredici o quattordici anni fa mia moglie, la povera Isotta in occasione — non ricordo più — se del mio onomastico o del mio compleanno, ed allora erano di un bel verde smeraldo (ha una particolare simpatia per il colore verde, forse perché per tanto tempo è stato il colore delle mie tasche), morbide, di pelle scamosciata e con una suola cedevole e flessibile, per cui, infilandole ai piedi, sembrava di camminare sul velluto. Come si può vedere — diciamo così — ad occhio nudo io sono un individuo di statura abbondante, un buon funzionario ordinario, confessato dal Padreterno senza risparmio di scoffa. E non credate che questo possa eccellere, almeno in altezza, sugli altri, mi abbia mai recato qualche vantaggio. Neanche per idea. Ricordo che in guerra (feci l'ufficiale di fanteria a stretti per lunghi mesi in trincea, e parecchie volte salvai la pelle per un pelo. E siccome nei registri celesti era scritto che io dovessi campare — e congruamente soffrire — ancora trenta o quarant'anni, la feci franca anche la sera in cui, mentre il mio battaglione aspettava d'andare in linea, uno *shrapnel* mi mancò di poco l'attendente ad un metro e mezzo di distanza da me, a me tagliò in due l'*alpenstock*, mi bucò i pantaloni e non mi scalfì neanche la pelle) il mio maggiore mi faceva camminare nell'inferno della trincea, mentre lui che avrà misurato, sì e no, un metro e cinquantacinque camminava su un margine). Grave soprattutto era, specie nei periodi in cui disponevo di pochi quattrini, (e ne ho avuti parecchi di questi periodi) non riuscire a trovare vestiti fatti e scarpe idem. Fu un guaio anche quando a mia moglie venne in mente di regalarmi un paio di pantofole di pelle scamosciata verde, un po' sul tipo di quelle che un giorno, andando in giro per acquisti, avevamo ammirato in una vetrina. Il mio numero non c'era e rinacl vano il tentativo d'anderlo a cercare in altri negozi. Non rimaneva che farle fare su misura. Perché il regalo avesse il sapore della sorpresa la povera Isotta, un pomeriggio, si sobbarcò al trasporto di un paio di mie enormi scarpe dal calzolaio perché le misurasse.

Adesso sono passati tredici o quattordici anni, per tanto tempo ho portato le vecchie pantofole ai piedi, al punto da rompere e sformarle; sono passati tanti avvenimenti dolorosi e tristi che, in certi momenti, ho la impressione di essere come sopravvissuto ad un tremendo naufragio. Le pantofole sono diventate inservibili, rotte e scalcagnate, hanno perduto il colore e la fodera, e sul fondo dove poggia il piede affiora certo moppacchio che rivela il segreto della loro cedevolezza.

Ma vedrete che anche così ridotte non che cambierò come le avvolgerò nella carta e me le porterò dietro. Perché questo è il vero segno dell'età: non riuscire a liberarsi dal proprio passato, considerare anche un vecchio paio di pantofole come un caro ricordo...

Salvatore Gatto

Sergio, l'ultimo dei Montesi chiamato a testimoniare, avrà buona memoria?

Sergio Montesi, il fratello minore di Wilma, con la madre Maria Potti

Zio Giuseppe teme il fratello di Wilma

Convocato dai giudici di Venezia per la ripresa del processo, il giovane potrebbe rivelare particolari forse decisivi - Perché lo zio cercò di accattivarsi le sue confidenze dopo la tragedia di Tor Vaianica - Le lettere della Caglio

Da uno dei nostri inviati

Venezia, martedì sera.

Si son compiuti domenica tre mesi esatti dall'apertura, a Venezia, del processo contro Piccioni, Montagna e Polito. Centinaia di testimoni sono sfilati davanti all'omicidio; i cancellieri hanno scritto migliaia di pagine di verbali; ci sono stati incidenti tempestosi, giornate di drammatiche rivelazioni. Quanti cambiamenti, in tre mesi! Di Piccioni, di Montagna e Polito, per molte udienze non s'è nemmeno sentito pronunciare il nome. In compenso l'accusatrice numero uno ha evitato di poco il grembiule carcerario e vive ancora nella trepidante attesa dello scadere dell'*ultimatum*, che le è stato solennemente intimato. Testimoni venuti a portar la loro pietra all'edificio dell'accusa, come «zio Giuseppe», hanno finito per difendere o per difendersi a denti stretti. Uno, il mago Orio, è finito in carcere per un mese e mezzo.

Si son visti periti e superperiti scombussolare che la loro proprio mani il disegno originale della vicenda; si ritenne che Wilma fosse morta il 10 aprile, di notte. In dibattimento, tre periti si son dichiarati sicuri che la data fatale sia invece il 9 e altri tre sono «profondamente perplessi» davanti ai dati obiettivi esposti dai loro colleghi.

La quattordicesima settimana del processo Montesi si apre con uno «zio Giuseppe» che a Roma si agita nervosamente per turare la pericolosa falla di quella sua misteriosa ora del 9 aprile; e con una Caglio, a Firenze, che dopo aver aperto davanti ai giudici le cateratte del proprio scilinguagnolo sente ancora il bisogno di prendere carta, penna e calamaio per «precisar meglio» il proprio pensiero al presidente Tiberi.

Fra le novità del processo, è la fine dell'insulso mito d'una Wilma Montesi senza sangue, senza intelletto, senza occhi per guardarsi intorno; infallibile e ineccepibile, come una martire protocristiana.

Ora, l'infelice fanciulla ci appare meno distaccata dalla terra, più vicina alla fosca verità che si disvela attraverso silenzi, menzogne, incertezze, reticenze. Il «fronte dei Montesi» è disgregato e il ritratto di Wilma è sfregiato. Ha vissuto tormentosamente, in silenzio, durante questi ultimi anni; nella scuola, i lazzi del coetanei lo ferivano. Perfino una sua professoressa pare abbia osato insinuare atroci sospetti sulla segreta intimità della sorella. Sergio è l'ultimo dei Montesi di via Tagliamento chiamato alla pedana. E fu lui che Giuseppe temé che cominciasse a raccontare, Sergio, ai magistrati veneziani? Ricorderà le telefonate con cui sua madre si rivolgeva a zio Beppino per invitarlo a gustare i deliziosi manicaretti? Dirà quali furono le tappe delle sue primissime ricerche, la sera del 9 aprile, prima che si presentasse alla porta, trafelato, il giovane zio dalla «giardinetta»? Chissà se avrà l'animo di riferire quali siano stati i discorsi con cui Giuseppe Montesi cercò di accattivarsi, dopo il dramma, la sua confidenza; discorsi audaci, propositi libertini — come sappiamo — che originarono la sdegnata proibizione di Rodolfo al figliolo di accompagnarsi mai più con lo zio.

Chissà se Sergio avrà buona memoria: la sua deposizione potrebbe essere decisiva non solo per il processo contro Piccioni, Montagna, Polito ma anche per l'altro che si prepara e che incombe minaccioso sul capo di Giuseppe Montesi.

Gigi Ghirotti

Anna Maria Caglio ha scritto da Firenze al presidente della Corte, dottor Tiberi

Una malattia misteriosa uccide 2 bimbi in poche ore

GARY, martedì sera.

Gli esperti sanitari di Gary, nello Stato dell'Indiana, stanno cercando di identificare una misteriosa malattia che ha provocato l'improvvisa morte di due bambini ed ha richiesto il ricovero in ospedale di altri cinque.

I medici hanno dichiarato che l'autopsia non ha permesso di stabilire la causa per cui una bimba, tale Jo Anne Smith, di tre anni, è deceduta sabato a sole tre ore di distanza dal momento in cui era caduta ammalata. Il fratello Dwight, di diciotto mesi, si è ammalato la mattina successiva ed è morto la domenica sera.

Il loro padre, Algie Smith, ha dichiarato: «In entrambi i miei figli la malattia si è manifestata con un accentuato gonfiore sotto gli occhi seguito da violenti dolori di stomaco. Successivamente sia Jo Anne che Dwight cominciarono ad avere brividi e poco alla volta i loro corpi divennero freddi come il ghiaccio.

Ieri alle autorità sanitarie è stato comunicato che la sconosciuta malattia ha colpito altri quattro bimbi della famiglia Smith ed un loro compagno di giochi.

CON LA COLLABORAZIONE DI TITINA E DEL MUSICISTA ROSSELLINI

Eduardo ritorna al teatro con una commedia sui suoi sogni

De Filippo ha tratto l'argomento di "Vincenzo De Pretore„ dal suo libro "Il paese di Pulcinella„ - Un ladro giurista che si affida a San Giuseppe - L'autore-attore curerà solo la regia del lavoro, che avrà come protagonista il napoletano Achille Millo

Nostro servizio particolare

Roma, aprile.

Entro il mese Roma avrà due interessanti novità: un nuovo teatro ed una nuova commedia di Eduardo De Filippo, che questa volta non avrà a interprete l'istesso notissimo autore-attore, la cui opera di scrittore è sempre seguita, valutata e discussa con interesse. Si tratta, quindi, di un duplice ed attesissimo avvenimento teatrale-artistico.

Il nuovo teatro di Roma si chiamerà, come è stato definitivamente fissato: «Teatro de' servi» (secondo altri scartati altri due nomi proposti di «Teatro Santamaria» e di «Teatro di via dei Tritoni»), ma il nome non vuol significare che sarà un teatro di intenti modesti; avrà una sala elegantissima di 580 posti, un magnifico ridotto a disposizione del pubblico e sarà dotato di tutte le più moderne attrezzature tecniche. Il nome «de' servi» vuole significare che è un teatro per tutti, anche perché nella nostra esistenza tutti serviamo un essere superiore, nella speranza che un giorno ci accolga lassù a braccia aperte!

Il «Teatro de' servi», che è nel cuore della Capitale, quasi a via del Tritone, di fronte a piazza San Silvestro, conferma a Roma un indiscutibile primato di città dei teatri «de' servi» o «della», ha, infatti, il «Teatro della Opera», il «Teatro delle Arti», il «Teatro dei Quirini», il «Teatro delle Muse», il «Teatro dei Satiri» e «La studio dei cinquanta», e quindi è logico che non abbiano ora un confratello nel «Teatro de' servi», della cui attività si occuperà Salvatore De Marco, un esperto in materia, «uno di quelli che», — secondo i competentissimi —, «ci sanno fare».

La seconda novità, cioè quella di «Eduardo», è una nuova creatura scenica di De Filippo, il non ancora conosciuto dal pubblico: «Vincenzo De Pretore».

Si tratta di un personaggio che Eduardo ha tolto dal suo libro: Il Paese di Pulcinella, decidendo di portare sulle scene le sue vicende, i suoi sogni, le sue illusioni, il tutto in due tempi e sei quadri.

L'idea, l'autore, così come succede a tanti artisti, l'aveva da parecchio, ma la ha quasi realizzata totalmente solo un paio di mesi fa, quando si recò a Parigi per una sua «prima».

«Vincenzo De Pretore» è uno che fa il "mariuolo pe' campà" (il ladro per vivere). Il De Pretore se la cava piuttosto bene, anche perché è un conoscitore esperto e profondo del Codice. Benché servendosi a mandolino, riesce a farla franca fino a che un giorno, mentre si accinge a derubare una beghina, nonostante il trucco di barba e baffi finti, è colto sul fatto e finisce in galera. E quando, dopo due anni di carcere, Vincenzo De Pretore ritorna in libertà, si sceglie un santo protettore: si affida a San Giuseppe. Per un po' la "protezione quasi divina" gli va bene, tanto che continuamente egli porta ceri all'immagine del celeste protettore, con speciali attenzioni nel giorno della ricorrenza onomastica. Ma la "protezione", naturalmente, alla lunga non basta e capita a De Pretore la seconda grossa disavventura: mentre sta "lavorando qu un signore", questi se ne accorge e nella colluttazione che ha con lui gli spara, colpendolo gravemente. Il ladro viene portato in ospedale, i chirurghi tentano di salvarlo, la polizia attende di poterlo interrogare. Sotto l'effetto degli anestetici, De Pretore fantastica di essere già al di là e si spinge fino alla porta del Paradiso. La giunta chiede di essere accolto da San Giuseppe," suo protettore", il quale aveva fatto la guardia, dinnanzi alle sue immagini, tanta professione di devozione. Avviene che in Paradiso, dove nessuno l'attende, egli non è accolto ed allora De Pretore ricorre a San Giuseppe, che sulle prime risponde negativamente, ma alla fine, di fronte alle insistenze del ladro, impressionato del caso, si reca dal "Signore" a sollecitarne la decisione. Il "Padreterno" si indigna della richiesta e oppone un deciso rifiuto. Allora San Giuseppe, per protesta, decide di lasciare il Paradiso. E questa crea una "situazione nuova": la Madonna, come moglie del santo, sente il dovere di seguirlo, e Gesù, figlio dei due, non si sente di lasciar partire soli i genitori e decide di seguirli. Con loro si schierano altri santi e l'Angelo Annunciatore. Dinnanzi al pericolo di essere lasciato quasi solo, il "Signore" alla fine acconsente all'ingresso di De Pretore, per interrogarlo e giudicarlo.

Arrivato al cospetto del Nuovo Padre, De Pretore, figlio di ignoti, difende con efficacia il suo passato: senza genitori, senza studi, egli era stato costretto a fare quello che fece sulla Terra. Il Signore rimanda all'indomani il giudizio sia per lui sia per i piccoli angeli che stanno vagando poi tutti in cerca di un posto. E all'alba del giorno seguente viene la sentenza: con la garanzia del Signore, De Pretore rimarrà in Paradiso, dove da ora in poi avrà un letto sicuro ed un pane che è giustamente diviso. Gli altri santi possono essere certi che De Pretore, lì, non vorrà più. Naturalmente, tutti si inchinano al verdetto supremo, intonando una pastorale di gioia.

A questo punto avviene il doloroso risveglio sulla Terra di Vincenzo De Pretore, che ode le voci dei medici e dei poliziotti che vorrebbero interrogarlo. Ed allora egli apre agli umani che gli sono intorno di avere già risposto a chi deve giudicarlo e che il stato perdonato e può starsene in Paradiso dove appunto vuole restare. Subito dopo, credendo di parlare ancora al "Signore", Vincenzo De Pretore chiude per sempre gli occhi quaggiù.

L'insolita creazione scenica di Eduardo De Filippo, una figura simpatica ed intensa umana, sarà a interprete il napoletano Achille Millo, e a sua principale collaboratrice Valeria Moriconi, che Eduardo ha immesso in questi ultimi tempi al teatro dialettale napoletano.

La regia di «Ferdinando De Pretore» sarà dello stesso Eduardo, con la collaborazione di Luciano Lucignani. Le scene per questo eccezionale spettacolo saranno di Titina De Filippo, che ritorna al teatro in uno speciale nuovo ruolo; le musiche, che sottolineranno alcune fasi di «Vincenzo De Pretore», destinato a suscitare un vasto interesse di pubblico e di critica, saranno di Renzo Rossellini.

Guido Petriccione

Il marito di Elsa De Giorgi non si è presentato all'udienza

Soltanto l'attrice stamane dinanzi al giudice - La discussione della causa di separazione rinviata al 15 maggio

Firenze, martedì sera.

La causa di separazione legale fra il dottor Alessandro Contini Bonacossi e la di lui moglie Elsa De Giorgi è tornata questa mattina dinanzi al nostro Tribunale civile. L'udienza però non ha avuto luogo perché il marito dell'attrice, ancora una volta (è la terza da quando è iniziata la causa) non s'è presentato dinanzi al giudice. E' giunta invece puntualissima, alle 9, Elsa De Giorgi, accompagnata da uno dei suoi legali, l'avv. Renato Zavataro. Indossava un tailleur nero con cappello a larghe tese in paglia dello stesso colore, al collo una piccola stola di visone. Ha varcato il portone del Tribunale e ha salito le scale che portano all'ufficio del presidente della prima sezione civile, ove era stata convocata dal dr. Poggi, incaricato dell'istruzione della causa di separazione legale intentata dal di lei marito, dr. Alessandro Contini Bonacossi. In rappresentanza di quest'ultimo si è presentato il suo legale, avv. Walter Cardoso.

Passata nell'ufficio del presidente Poggi insieme agli avv. Zavataro e Cardoso, Elsa De Giorgi vi si è trattenuta per una ventina di minuti dopo di che ha lasciato il Tribunale. L'udienza è stata rinviata al 15 maggio prossimo, in attesa che il dott. Contini Bonacossi possa presentarsi dopo avere superato alcune difficoltà inerenti il rilascio del passaporto.

La vicenda coniugale si iniziò il 31 luglio del 1955. Elsa De Giorgi attese invano quel giorno il marito nella villa di Forte dei Marmi. Una ragione per questa attesa c'era: era la data dell'anniversario del loro settimo anno di matrimonio. Ma il Contini Bonacossi non tornò. La signora fu avvertita poi che era dovuta partire urgentemente per Milano a causa di un grosso e indilazionabile affare.

La notizia era vera soltanto a metà. Il Contini Bonacossi, afferma la De Giorgi, si era recato a Roma. Qui aveva redatto il proprio testamento — testamento che venne ricopiato in seguito alla attrice dall'avv. Fabiani — col quale il Contini Bonacossi nominava erede universale di tutti i suoi beni la moglie. Il documento terminava così: «A tutti chiedo perdono. Più di ogni altro a te, mia adorata Elsina».

Nei confronti di questa «fuga» le opinioni furono diverse: i familiari pensarono che il Contini Bonacossi si fosse allontanato sia per dissidenti di carattere familiare, sia per difficoltà finanziarie. Elsa De Giorgi escludeva l'uno e l'altro motivo e propendeva per una ipotesi che presa coll'andar del tempo sempre più consistenza nella sua mente: quella cioè che il marito fosse scomparso e non potesse tornare in Italia perché implicato in una rocambolesca vicenda di esportazione di quadri.

Di furono esami di lettere, contatti personali di amici e legali ma la situazione non venne chiarita. Nel pomeriggio sensibilmente il 21 ottobre dello stesso anno, allorché venne a morte il conte senatore Alessandro Contini Bonacossi, padre del marito di Elsa De Giorgi. Poi venne la tegola della causa di separazione «per colpa della moglie», accusata dal dr. Contini Bonacossi di ingiuria grave nei suoi confronti e di avergli costretto a fare vita disgiunta non sussistendo alle sue possibilità finanziarie.

Causa complessa, dunque. Elsa De Giorgi smentisce tutto quello che è affermato nella domanda di separazione, particolarmente il suo contegno scorretto nei riguardi del marito e il fatto di averlo costretto a condurre un tenore di vita non confacente alle sue possibilità finanziarie. E' convinta e sostiene a spada tratta che i motivi per i quali il marito ha intentato causa di separazione sono del tutto estranei alla sua persona e che egli è vittima di una macchinazione promossa da persone interessate alla sua scomparsa, anche perché non accettavano grandi casti gli interventi per intercessare la autorità alla vicenda.

Prigioniera per più di tre mesi nella cantina di un inventore

La strana avventura di una signorina inglese nelle mani di un pazzoide

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

Una signorina di 28 anni, Marjorie Jordan, ha raccontato ieri alla polizia di essere stata prigioniera per 105 giorni di un eccentrico inventore che l'aveva rinchiusa nella cantina posta sotto il giardino della sua abitazione. La ragazza è stata tratta in salvo dalla polizia dopo che un vicino di casa aveva riferito un biglietto in cui la Jordan chiedeva aiuto.

Colui che l'ha sequestrata, tale John Bridal di 56 anni, ha detto ai giornalisti che la Jordan non era stata costretta con la forza, sebbene egli avesse dovuto «persuaderla» perché all'inizio non era entusiasta di partecipare agli esperimenti. «Ma successivamente — ha aggiunto il Bridal — ella accettò di sistemarsi. Io non l'ho trattenuta contro la sua volontà, tranne che per i primi giorni».

La versione della Jordan agli agenti è invece del tutto diversa. A suo dire alla prima rapida del Bridal (che non aveva mai visto prima) dalla sua camera da letto la notte del 7 gennaio e dopo essere stata imbavagliata fu caricata sulla motocicletta del rapitore e portata nella cantina dove doveva rimanere rinchiusa per oltre tre mesi. La cantina, che era accessibile mediante una botola sulla quale poggiava un coperchio in ferro del tipo dei chiusini stradali, era lunga tre metri, larga un metro e venti ed alta due metri e dieci.

La ragazza ha raccontato: «Egli mi disse che aveva bisogno di un'assistente per fare degli esperimenti. Ogni sera veniva nella cantina e mi permetteva di recarmi al bagno della sua casa per lavarmi, ma rimaneva di guardia davanti alla porta. Poi mi riconduceva nella mia stanza. Aveva collegato tramite un filo una stufa elettrica con la botola. Con quel sistema mi rendeva praticamente impossibile la fuga, pena la morte per folgorazione. Ogni giorno mi calava quello che gli chiedevo di comprare per i miei pasti, però non ho mai visto Bridal compiere esperimenti di sorta, né inventare qualche cosa».

Circa tre settimane fa egli ritenne che mi fossi rassegnata al mio destino e tolse il collegamento elettrico. Mi pare di avere lasciato sei messaggi di aiuto. Li lasciavo sedere mentre di notte andava alla cantina dopo essere stata al bagno. L'ultimo l'ho gettato al di là della siepe nel giardino vicino».

Bridal sostiene invece di avere consentito la ragazza in giornale, quando lavorava in un negozio, e che ella aveva espresso il desiderio di lavorare per lui. «La sua stanza in cantina era una magnifica camera — ha detto lo strano inventore. — Ella aveva ogni comodità. Mi recavo persino in biblioteca a prendere dei romanzi».

La polizia sta vagliando le due versioni e per il momento non ha preso alcun provvedimento. Oltre a tutto non ha ancora potuto accertare quali fossero gli esperimenti del Bridal, che sembra decisamente pazzo: innocuo, ma pazzo.

p. a.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 43.113

Alfieri: ore 21,15 grande spettacolo spagnolo Ximenez Vargas.

Carignano: (Comp. Pagnani-Villi-Ferretti-Foa): 21,15 «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon.

Filarmonico Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 «'I tenp a 'l'è nen galantom» di F. Roberto. Comp. dialettale piemontese Dante Testa. Prenotazione vendita biglietti al botteghino del teatro.

Teatro Mobile Piem. (p. Bernini, Lingotto): Comp. Bondi ore 21,15 «Quand che la barca a fa acqua».

Al Florida (p. Solferino tel. 43-822) ore 21-1 M° M. Di Numalo, cant. L. Martinana, Joe di Nara.

Bruno (Valentino): Danze ore 21.

Fox Club: 21 Fred Buscaglione.

Fenoio: Café chantant Medici 112.

Gaudio Danze: 16.30-21 Trattenim.

Gay Danze: Riposo.

La Serenella: ore 21 Orch. Miguel c. Vasquez. Serata gara di valzer.

Trocadero: 17-21 Zucchori-Olik.

Chatham Bar - Ninght Club (via T. Rossi 2, telef. 60-762 e 43-816): Attrazioni - Max Quartett.

Columbia Danze (via Goito 5 bis, tel. 60-149): Attraz. Orch. Armand.

Esterli Club (via Cavour 9, telef. 44-720): Quint. Staffoli e P. d'Arbi.

La Ferrugnat (via Goito 15, telefono 62-068): danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un re per quattro regine» - CinaSc. col. Clark Gable, Eleanor Parker. Orario: 14.30 - 16.50 - 18.55 - 20.40 e 22.20.

Astor: «L'ultimo paradiso» in Ferraniacolor UltraScope.

Corso: «Il ragazzo sul delfino» CinemaScope colori, con Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb.

Crystal: 15 - 17.35 - 19.50 e 22.15.

Doria: «Il gigante», col., Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean Leo; «L'anima e la carne» Scope col., Deborah Kerr, R. Mitchum.

Metro-Cristallo: «Alta società» in VistaV. tech., Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. Matt. 10.30.

Nepoli: «Souvenir d'Italie» technicolor con June Laverick, L. Corey e I. Schoener.

Vittoria: «La Terra contro i dischi volanti», R. Marlowe, J. Taylor.

Ariston: «Giovanni ribelle» Ginger Rogers, M. Rennie. Ingr. L. 300.

Augustus: «Zarak Khan» Scope technic., Victor Mature, M. Wilding e Anita Ekberg.

Nazionale: «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniel Gélin.

Torino: «Peccato di castità» Giovanna Ralli, Cifariello. Ap. ore 10.

Alexandra: «Guendalina» Jacqueline Sassard, S. Koscina, Mattioli.

Arlecchino: «Il leone africano» W. Disney tech. «Gente di Sardegna»

Capitol: «Guendalina». Jacqueline Sassard, S. Koscina, Mattioli.

Fiamma: Ap. 15 «Il leone africano» Disney tech. «Gente Sardegna»

Giardino: «Quel povero diavolo» con Charlie Chaplin.

Hollywood: «Ritorno dall'eternità», Robert Ryan, Anita Ekberg.

Ideal: «Arriva la sia d'America» Tina Pica e Rivista Fanfulla con Alfredo Rizzo, ore 14.15 e 21.15.

Moulin Rouge: «Cavaliere spada nera» Spelt, Oscar Carboni 14.15 e 21.15.

Massimo: «Anastasia» tech. Scope Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Principe: «Ritorno dall'eternità» Scope, Robert Ryan, A. Ekberg.

Statuto: «Anastasia» tech. Scope Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Adriano: Dominatori della metropoli» Gary Cooper, B. Stanwyck.

Alcione: Principessa Cesaria. Riv. De Boli-Galento ore 16.15 e 21.15.

Alpi: «Occhi senza luce» Luciano Tajoli, Milly Vitale.

La Furia «Il re vagabondo» vistav. tecn., Kathryn Grayson, Oreste.

Regina: «La Saga dei Comanches» col. Scope. Dana Andrews.

Sciti: «Mademoiselle Pigalle» tech. Scope. B. Bardot. Apertura ore 10.

Olimpia: «Fuoco Cartaginese» col. Fu; «I valorosi» Van Johnson col. F.Nuvi.; «Il grande cielo», A. 10.

Romano: «Non si scherza con le donne». Rivista D. Pino-G. Corl. Ore 18.15 e 21.15.

S. Pellico: «Bob Roy bandito di Scozia» tecn. Richard Todd.

Esperia: «Sopravissuti: 2» Scope col., José Ferrer, Trevor Howard.

Giardino: «Più vivo che morto» tech. Dean Martin, Jerry Lewis.

Italiana Sanna tregua rock and roll **Miradori:** «Lascia o raddoppia».

Vittoglio: «Agguato cento fronte» tecn. Linda Darnell.

Eliseo: «Donna vendetta tecnic. Scope. C. Wilde. J. Russell.

Fréjus: «Ribelli dell'Honduras» tecnic. Glenn Ford. A. Khardine.

Nuovo: «Veneri rosse» tecn. Bl. John Payne, A. Dahl.

S. Paolo: «Mamma inconsolata 3, Vidor, Alberto Farnese.

Belgio: «Fondo bottiglia» Scope.

Ceralis: «Sciopero delle mogli» Scope. Joanne Crain, G. Nadar.

Eridano: «Falco d'oro» col. Scope.

Orpea: E' sempre bel tempo, tech.

Radium: «Principe mascherato, vesses Maria Fiore, F. Lullmare.

V. Veneto: Furia un barbone a Firenze, Milly Vitale, A. Farnese.

CINEMATOGRAFI

Astra: «Il monello» Chaplin.

Bernini «3 americani a Parigi» col. **Ellen:** «Madame Butterfly» tecnic.

Europa (ex-Manzoni): «Il vero piuttosto corsaro» colori, Rassel.

Excelsior: «Casa da gioco» tecn. Anne Baxter, Rock Hudson.

Odeon: «Fratelli sunsicani» tech. Arthur Kennedy, Bella St. John.

Star: «Mogambo» tecnic. con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.

Adua: «Corrida del marittà. Ver.

Aurora: «Pirata Barbanera» col.

Brunetta: Conquistatore. Sc. Wayne

Ert-Dan: «Amami o lasciami» tec.

Fulchera: «Luna Nuova».

Fortino: Agenzia speciale. Pinkerton, col. Varietà. Comp. Margherita

Maior: «I giovagabbi» Scope. Lana

Nord: «Agguato delle 100 frecce tech. Darnell, Robertson.

Palermo: «Conta fino a 5 e prega» Scope. Van Heflin, Phil Carey.

Sociale: «5 contro casinò» Novak.

Teati: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, A. Togliani, Nilla Pizzi.

Cabiria: Perle del Pacifico, Scopa

Colosseo: «Il re vagabondo» tech. VistaV., Kathryn Grayson, Oreste.

Italia: «Terra esplodes tecnic. Sc. **Modarno:** «Comandante Flying Moon» e «Destinazione Terra».

Nizza: «Sebastopoli o morte» tech. Scope col. Jack Palance, Winters.

S. Carlo: «L'ultimo fuorilegge».

Spezia: «La magnifica preda» tecnic. Scope, Marilyn Monroe.

Alba: «Mister Roberts» Scope tech. Henry Fonda, William Powell.

Apollo: «Mademoiselle Pigalle» tecnic. Scope Brigitte Bardot.

Diana: «Johnny Concho» Sinatra.

Dora: La vita comincia in Malesia

Ideal Strana guerra sottuff. Asch

Lucento: «Tanganika» technicolor Julia Adams, Van Heflin.

Luitprando: «Fuga nel sole» tecnic. Scope. Jean Marais. Della Scala.

Roma: «Mi permette babbo»

Splendor: Quando amore è poesia, tecnic. J. Scott, V. Gray.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo (ex-Manzoni), Adua, Speciale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo; Teatro Alfieri (Balletti Spagnoli) e Teatro Carignano (biglietti all'E.N.A.L.) e Piccolo Teatro (alla Cassa).

Gli Astri: Luna in Pesci in aspetto al Sole. Rimedio in parte agli errori di ieri. Venere in armonia con la Luna: vi saranno delle donne utili; vantaggi dagli uomini. Tipi: Pesci, Cancro e Bilancia.

Pesci: mettete in pratica le vostre idee, ma siate contrastati seriamente dai vostri familiari. Se vi sarà possibile trascorrete questa giornata fuori.

Cancro: tutto mi sembra riguarda le vostre amicizie sarà molto buoni augurii. Cercate di divertirvi, ma senza trascurare il vostro lavoro.

Bilancia: il vostro pensiero sarà rivolto completamente alle cose sentimentali. L'amore vi darà soddisfazione. Vi saranno donne utili per gli uomini e viceversa.

La previsione per tutti gli altri lettori, diriate: non date ascolto alle parole di gente pettegola, si mira solo ad irritarvi; e farvi perdere le staffe. **Toro:** vi spiegherano e prendere parte a dei divertimenti. Goveta accettare perché da quegli incontri verrà fuori una grande novità. **Gemelli:** il lavoro vi annoierà e farete pochi progressi. **Leone:** una notizia inaspettata vi metterà di buon umore. Sarete ambiziosi e desidererete fare progressi. **Vergine:** i provvedimenti finanziarono a mettere in equilibrio gli errori fatti il giorno avanti. **Bilancia:** segregatevi, è l'unico modo per mettervi fuori tiro da certe persone birbone. **Sagittario:** i familiari cercheranno di irritarvi, sarà la conseguenza di vostri precedenti errori. **Capricorno:** le vostre parole saranno buttate al vento, tenete per voi le vostre energie perché presto ne avrete bisogno. **Acquario:** il divertimento con vi attirerà. Siate misantropi ma da questo stato di cose trarrete vantaggi per il futuro.

T. Palamidessi

LA FORTUNATA DEL TOTOCALCIO DI PASQUA

Tiene segreti i suoi progetti la vincitrice dei 132 milioni

Ne esterna solo uno: avvierà la figlia allo studio della musica - Una giornata di ansia in attesa del responso sulla validità della sua schedina che alla prima colonna recava un "12,, ed alle altre due, quelle decisive, un "13,,

La signora Marietta Ghezza vedova Boratti, con la figlia Norma e la cognata nella sua casa di Marone (telefoto)

Norma, ora di 6 anni, è stata così chiamata dal padre per la sua grande passione per la musica lirica

La signora Marietta Ghezza mostra la «figlia» della schedina con la quale ha realizzato un «13» di 132 milioni

BRESCIA, martedì sera.

La signora Marietta Ghezza vedova Boratti, che ha vinto 132 milioni al Totocalcio, ha trascorso in ansia la giornata di ieri; attendeva il responso della commissione speciale del Totocalcio per la zona di Verona, che doveva pronunciarsi sulla validità della sua schedina, e la decisione, che conferma la sua vincita, le è giunta soltanto in serata.

Le tre colonne della schedina, infatti, non erano compilate in modo uniforme, ed è stato soltanto un errore di trascrizione che ha consentito alla signora Marietta di vincere la somma favolosa. La prima colonna della schedina recava, alla partita Chieti-Campobasso, una «x» invece di un «1»; le altre due colonne, quelle valide, alla stessa voce recavano un «1», cioè il risultato esatto della partita. I funzionari del Totocalcio, quindi, hanno impiegato la giornata per le verifiche; per controllare, cioè, se le due «figlie» della schedina — delle quali una era presso la sede del Totocalcio e l'altra depositata presso un notaio — fossero entrambe compilate in modo esatto.

Il responso è stato positivo. La signora Ghezza aveva compilato la seconda e la terza colonna in modo diverso dalla prima, e questo errore, dovuto alla fretta, le ha valso il «13»; altrimenti avrebbe fatto soltanto «12». Appresa la decisione dei dirigenti del Totocalcio, la signora ha tirato un gran sospiro di sollievo. Ha lasciato la sua casa e si è rifugiata presso degli amici, per sfuggire ai giornalisti, ai fotografi, ai curiosi che l'avevano assediata per tutto il giorno.

Ancora incredula di fronte a tanta fortuna, la signora si rifiuta per il momento di fare progetti per l'avvenire; uno solo ne ha già fatto, per assecondare il più vivo desiderio del suo defunto marito: avvierà la figlia Norma, una graziosa brunetta di otto anni, allo studio della musica. Per il resto dice: «Prima voglio incassare i milioni, e poi vedrò». Suo fratello Gianni, di 36 anni, si è messo a sua disposizione, rinviando un viaggio a Ghana, per essere al fianco nei primi giorni della difficile vita di sconosciuta-ricca.

Il presidente Gronchi all'Accademia di Modena

Modena, martedì sera.

Domani l'on. Gronchi sarà nella nostra città per una visita all'Accademia Militare. Il Presidente della Repubblica sarà accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e dal comandante militare territoriale. La visita rientra nel ciclo delle ispezioni che l'on. Gronchi ha effettuato alle Accademie militari italiane.

Il Presidente sarà ricevuto alla stazione ferroviaria dalle autorità locali e dopo un ricevimento in Prefettura, si porterà direttamente all'Accademia, ove si tratterrà per l'intera settimana. Il Capo dello Stato pranzerà quindi con i «cadetti» per lasciare l'istituto militare alle 14,30.

LA MINACCIA DELLE «FORMICHE BIANCHE»

Una cosa seria le termiti a Venezia

Catturati vari esemplari della terribile "regina,, - Centinaia di migliaia di insetti raggiungono anche il retroterra Qualche pericolo anche per il patrimonio artistico veneziano

Venezia, aprile.

La cortina fumogena che per mesi e mesi ha protetto dalle indiscrezioni «l'operazione-termiti» si è diradata. Non è più un mistero che Venezia è infestata dalle «formiche bianche», descritte dal Metternick. Quante sono? Non si sa. Centinaia di migliaia, e oggi si può dire con certezza che abbiano sferrato un attacco massiccio, se non ancora preoccupante, ai legni antichi e nuovi della città dei Dogi. Dove? Il gusto artistico le ha finora guidate in parecchi punti di Venezia, alla Scuola della Misericordia, attualmente palestra della REYER, all'Abbazia di San Gregorio, al padiglione Italia della Biennale, ai Giardini Papadopoli, a Santa Fosca, a Palazzo Grassi, in quello di Arpagia di Gracia, tra le acacie dell'Arsenale e a Murano. Quando, mesi addietro, sorsero le prime voci sui voracissimi insetti avversi iniziato la marcia su Venezia, forse provenienti da Orlago, le autorità cercarono di sminuirne la cosa, dicendo che sì, gli studiosi avevano individuato qualche focolaio qua e là, ma che ancora non si poteva parlare di invasione. Anzi, gli operatori della Iv furono pregati di ignorare il fatto, e gli stessi studiosi interpellati, con alla testa il prof. Giordani-Soika, direttore del Museo di Storia Naturale, esclusero recisamente la voce secondo cui una coppiatta di termiti aveva fatto la sua comparsa in Palazzo Ducale. Neanche a farne saputo del ripristino dell'appartamento privato del Doge, commentò un bello spirito, pensando che la coppiatta in parola fosse arrivata sulla laguna per trascorrervi la luna di miele! A distanza di tempo, gli esperti dell'«esercito della salvezza» hanno finito per ammettere che gli indesiderati capitati hanno fatto capolino, se non proprio nelle sale del Palazzo (senza peraltro averlo potuto escludere), in alcune travi ammassate nell'annesso magazzino.

La minaccia c'è, e piuttosto seria, perché la proliferazione è veloce, e il quartiere generale dell'operazione-termiti non fa mistero dei suoi timori, dopo aver accertato la presenza della «regina». Qualcuno parla di un esemplare, ma in realtà gli esemplari su cui è caduta il «rampino» dei ricercatori sono parecchi, perché ogni comunità ha la sua «regina». Attorno ad essa, montano la guardia autentici pretoriani, i così detti «soldati», che hanno il compito di assicurare un anello di sicurezza dove ha preso dimora l'augusta sovrana. Questa, infatti, è soggetta ad essere aggredita dalle formiche che impegnano una lotta selvaggia contro le termiti, staccando loro la testa con una forte pennata. Siamo nel regno del microscopico, ma tutto ciò avviene come fra i grandi, verremmo dire. Le esatte proporzioni del fenomeno saranno rese note in estate quando gli studiosi potranno dirci se a Venezia si annidano insetti del tipo «Reticulo termes lucifugus», oltre a quelli rinvenuti che si chiamano «Calaterme flavicollis». La cosa è di fondamentale importanza, perché quelle che hanno già preso dimora nelle travature e negli alberi veneziani sono assai pericolose e prediligono i legni vivi. Le prime, invece, sono un autentico flagello, e il loro sviluppo è tanto più rapido. Basterà dire, ad esempio, che mentre la «regina» delle «Calaterme flavicollis» depone un migliaio di uova all'anno, l'altra ne depone qualcosa come 30 mila al giorno. Non è tutto, perché quello che più preoccupa è il fatto della sua preferenza per le travature stagionate, con il pericolo per il patrimonio artistico veneziano che si può bene immaginare.

In estate, dunque, la sentenza. E perché non prima? Ce lo spiega il prof. Giordani-Soika: «Le termiti di questo tipo, d'inverno vanno in una specie di letargo e spariscono all'occhio umano, per comparire invece con la bella stagione. Rifuggono dalla luce e nidificano all'interno del legname intaccato, senza che esternamente appaia alcuna traccia della loro opera distruggitrice. Si appalesano solo malgrado quando il legno accenna al cedimento. Così, si ricorderà, è accaduto in tempi recenti a Orlago, il piccolo centro agricolo sulla riviera della Brenta, venuto improvvisamente alla ribalta quando lo si scoperse preso d'assalto da una miriade di termiti. Clamoroso il caso della canonica: un bel giorno il vecchio parroco tolse dagli incartamenti dalla polvere degli scaffali e al posto delle antiche carte trovò un focolaio di insetti. In breve, si accertò che tutto il paese era infestato e in breve volger di tempo due case si pericolarono su se stesse, sotto la spinta di smisurati termitai, celati negli interstizi delle travature, nelle assi dei soffitti e di sotto il pavimento. Calarono subito da Venezia gli specialisti, che ingaggiarono una furiosa battaglia contro il nemico e sfoderarono un'arma nuova, cioè una miscela composta di cherosene, malathion ed esaclorocicloexano. Ne fu buttata in gran quantità nelle case e nei campi, ma presto Orlago si trovò di affrontare una seconda ondata di attacco delle termiti, chiudendo la partita a suo svantaggio. Oggi parrebbe che in tutta la riviera della Brenta alligni il pericoloso insetto. Non ne sarebbero immuni nemmeno le famose ville venete, quasi non bastasse già il loro stato di abbandono più volte denunciato. E' facile capire le apprensioni di Venezia di fronte al pericolo che la minaccia così da vicino e il lavoro di laboratorio degli studiosi per trovare un nuovo sistema di difesa. Legno a tale sono presi particolarmente di mira dalle termiti, e Venezia è una orditura di legno e tele; le quali ultime, per lo più, hanno qualche pretesa maggiore di quelle che può raccogliere il padiglione Italia della Biennale. Ci mancherebbe altro che Tintoretto e Carpaccio, Tiziano o Canaletto finissero in pasto alle formiche bianche: magari i preziosi dipinti su tela o su tavola di Palazzo Ducale, sottoposti a recente opera di restauro e spogliati dalla grigia patina che il tempo aveva accumulato nei corso di secoli.

Giovanni Vicentini

1200 dipendenti della RIV in gita nella Venezia Giulia

Trieste, martedì sera.

Con un'autocolonna di trentacinque pullman giungeranno giovedì a Trieste milleduecento dipendenti della RIV di Villar Perosa, a conclusione di un lungo giro turistico promosso dall'azienda in coincidenza con le festività pasquali. Le maestranze giungeranno in città e quindi si recheranno sul Colle di S. Giusto per deporre corone d'alloro sul monumento ai Caduti. In serata parteciperanno a una manifestazione folcloristica che si svolgerà nel Castello di San Giusto.

Venerdì, lasciata Trieste, i lavoratori piemontesi raggiungeranno prima Redipuglia e quindi Aquileja dopo aver visitato i campi di battaglia sul Carso. Si porteranno infine a Grado e a Barbana nel cui santuario il Vescovo di Saluzzo, che accompagna i dipendenti della RIV in questo viaggio turistico, officierà una Messa in suffragio dei dipendenti dell'azienda caduti sul lavoro. Sabato l'autocolonna della RIV ripartirà per il Piemonte.

L'Etna in piena eruzione

Violente «esplosioni» ogni sei secondi

I lapilli lanciati fino a 400 metri d'altezza

Per ora il fenomeno non desta preoccupazioni

CATANIA, martedì sera.

Un'altra colata lavica, la quinta dell'attuale eruzione, è scaturita ieri sera dal cratere di nord-est dell'Etna. Ne ha dato notizia un comunicato dell'Istituto vulcanologico al rientro di una spedizione di scienziati.

«Dalle osservazioni eseguite dal personale dell'Istituto in questi ultimi giorni — dice il comunicato — risulta che i fenomeni eruttivi dell'Etna continuano in manifestazioni leggermente più accentuate. Le esplosioni del cratere sub-terminale di nord-est sono divenute particolarmente violente e frequenti. Talvolta, specialmente nella notte fra domenica e lunedì, si è notato addirittura un susseguirsi di lanci «a fontana» di materiale magmatico che, nella fase di maggiore violenza, ha raggiunto i quattrocento metri di altezza. La frequenza media delle esplosioni si è mantenuta fra le 8-10 al minuto, cioè una ogni 6 secondi. I fenomeni esplosivi sono attualmente localizzati in due bocche.

«La prima bocca — prosegue il comunicato — ha dato luogo alla terza colata, ben visibile dai paesi del versante settentrionale dell'Etna, la quale raggiunge una lunghezza di novecento metri circa e si è formata per manovrata di magma. Ad essa se ne è affiancata, ieri sera, un'altra, sgorgante dalla stessa bocca. I suddetti fenomeni allo stato attuale non destano alcuna preoccupazione, anche se presentano da dieci giorni carattere di particolare violenza».

JOHNNY FORTUNA

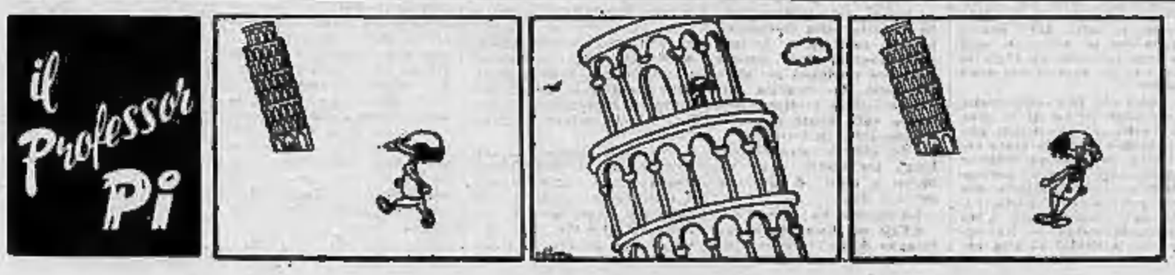
di FRANK ROBBINS

XXVIII. — A Salisburgo, all'uscita di un teatro, uno sconosciuto spara contro il capo della polizia, Breslau, uccidendolo. Contro Breslau, in teatro, aveva già sparato un certo Holz che Johnny era riuscito a disarmare. Nello stesso momento arriva un ispettore di polizia

SHERLOCK HOLMES: *L'interprete greco*

di Sir A. CONAN DOYLE

XLIV. — Holmes e Watson trovano svenuti, in una vecchia casa alla periferia di Londra, Socrate Melas ed il greco Kratides. Latimer e Kemp hanno portato la sorella di Kratides sul piroscafo «Cyprus». Holmes si reca al porto e scopre i due che stanno per salpare in mare la signora



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 3% - Le inserz. ad. limati aumentano 50 %.
Di che cosa, dello stesso argomento, una comparirà in un numero dei Tuesdì, rimarrumento

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ATTENZIONE! Cartario calcio, cerigano, stagliano, propano, Parma 1, tel. 230-988.
COMPERO lavolame, trasporto, antenne terzetti e, recupero. Corso Novara 92, telefono 30-503. 2329
LEGNAMI, attrezzatura cantiere, vendo imprese 18-20. Tel. 885-913.
TRASFORMATORI corrente prima ed utilizzatori provvisorio motori, alternatori, dinamo, ingg. Perdisa Agliolo tel. 31-340
VERNICI lucico semilucido serie posso interne, olio pianoforte, finestre, persiane, porte strada, cancello ferro 220x 2,40. Albertina 27. Fabbri. L9884

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA Salvaparati, Termodellatori. Cofriferro. Capriolatelo. Telefonare senza impegno al 21.460. 11913
PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Fulcioli», insuperabile convenzionalismo. Via Massimo 42. T6220

3 SOCIAL.BEL.ARTEN. L. 40 p.p.

AUTORIMESSA ai corso grande passeggio 23-25 macchine, lunga locazione, stazione servizio indipendente. Facilitazioni pagamento, ordini. Telef. 760-391.
CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo, rimettiamo negozi, azienda qualunque genere, facilitando. 6065
DEDO autorimessa con officina riparazioni e alloggio. Telefonare 730-881.
CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. Mi, S. Quintino 4 bis
PARIPICIO alimentantissimo 500 kg. cogente garantiti; altre cause motivi impellenti urge donare 5.000.000. Picardo, Po 12. 66078
PANIFICIO con forno, vendo. Telefonare 390-171, 380-695. 287
PASTICCERIA bar avviatissimi città provincia Cuneo ordini. Favorevoli condizioni, scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.
TABACCHERIA incasso 850.000 settimanali centrale forte reddito ordini. Quirico, Carlo Alberto 41. 948
TABACCHERIA, ottima posizione angolare, ordini. Tel. 760-840. MY268

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ADRIANO, S. Rita, in via Montevecchio 30, corso Moncalieri 191, corriere Francia, via Mongioverde, corso Belgio, via Pinerolo, via Millio 80, Mirabori, alloggi 1-2-3 camere finalio cucinino terzo piano ascensore, volendo abitati subito 20%. Anticipo 50% contanti, rimanente lunghe rateazioni al mutuo. Duomo, Garibaldi 20, telef. 50-268, 51-050.
ABITABILI ognito alloggi 1-3 camere, negozi, comodità, prezzo, agevolazioni, vendonsi direttamente. P. Campanella (Parella), L6826
ACQUISTO alloggio due camere cucina vecchia costruzione, libero, San Paolo, Cirenaica, Telefonare 551-338. 4823
ADIACENTE Giardini Reali, corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere, liberi or occupati. Visite pomeriggio. T4082
ALASSIO vendo alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Bonzano, Donelli 14. 10040
ALBA domenica potete visitare i nostri Coop. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 189, Francia 265, Agnelli 64, Duca Abruzzi 10-12.
ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino, finalmente. 17.30-19, Lanzo 71. 3432
ALLOGGI finiti giugno, due, tre camere servizi, borgata Parella, vendonsi. Telefoni 794-826, 762-396. L8331
ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi, comodità moderne, ammirati spaziosi, soleggiati. Corso Monlecucco 31.
ALLOGGIO ampio alloggio abitabile, libero subito 4 camere ampia prima piano, finiti eseguire, vendesi. Occasione a Francavilla, corso Vinzaglio 9. Visite 15-17.
AMMINISTRATORI. Per manutenzione vostri stabili interpellateci. Tel. 762-919.
BLOCCO 70, 160 camere, signorili, zona Francia, vendonsi, Montecucco 21.
BUENOS Aires 23, vendo alloggio due camere finalio cucinino, spaziosa entrata, gabinetto completo, spazioso terrazzo, ben finito. Tel. ufficio 396-433. 1.9144
CASA due alloggi vendesi. Emanuele, via Ulzio 33. F4000
CASCINA, alto reddito, vicinanze Chivelli, vendesi L. 18.000.000. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. 619631
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili nuo, due camere servizi, prezzi giugno. Visite cantiere 14.30-16, via Vittorio angolo via Trattenuto 210
CENTRALISSIMO alloggio mq. 100, due camere servizi, abitabile subito, vendo corso Vittorio 52. Visite ore 16-17.
CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, vendo. Grassmann, Cernaia 40.
CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9, alloggi liberi abbocco quinto piano 3-4 camere servizi ascensore terzo centrale, zona ritenuta nuova, vendonsi. Visite 15-17.
CERRATO & Franzetti, vendonsi, attiguo alloggi due camere finalio cucinino, tutti comforts, via Carnalio 121. Telefonare 650-070. 3080
COM. F.A.I. vende alloggi corso Agnelli 70. 2248
COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 2248
COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 265. 2248
COM. F.A.I. vende alloggi corso Lecce 20. 2248
COM. F.A.I. vende alloggi corso U. Sovietica 189. 2248
COM. F.A.I., via Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare.
COM. F.A.I., via Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel migliore assestamento di almanacchi e zone. Interessanti.
CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. Mi, S. Quintino 4 bis
CONFORTEVOLISSIMI 320 metri Santa Rita vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. Monolocale signole Gruppo 25 sopra Stazione. Telefonare 661-903 2674
CORSO Polonia vendonsi 2-3 camere cucinotto. Esenzione 5 anni. Tel. 523-231.
DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina, Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 3786
DIRETTAMENTE, impresa vende signorili una, due, tre camere finalio, servizi, zona Crocetta. Tel. 690-620. 4322
DONCOMOSCA 56. Soddisfazione costruzione vendonsi negozi alloggi 1-2 camere cucinino terzo luogo, liberi, incrinati. Visite 17-18. 5613
DUCHESSA Jolanda (adiacenze ospedale) signorili alloggi 3-2-3 camere servizi ogni comfort vendonsi. Consigna. telef. 49-670, 768-143. 1988
FACILITAZIONI massimo di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi ed occupati, legno, laminati, soggiorni, posizione soleggiata. Corso Firenze 61 ore 16-17. 4322
FILADELFIA 56 grandi subito vendonsi alloggi finalissimi. Telefonare 538-351. Esenzione 5 anni.
IMPERIA zona verde terreno [illegible] con possibilità costruzione sua assecondo, oppure adatto a utilizzare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone sono adatte purché amene e commerciali. Per la costruzione di case di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su corso, si esaminano anche cambi esenzione. Tel. 562-821.
IMPRESA edile con personale specializzato assume lavori manutenzione stabili civili, industriali, sistemazione alloggi, negozi, locande, lavori accessori, massima serietà. Telefonare 748-513.
INTERMEDIATORI per vendita acquisti immobiliari, consulenza ed amministrazioni proprietà. Ing. P.A.I., Cavour 7, telef. 537-406, 538-621. 2248
LAMARMORA 47 centralissimo vende signorili alloggi da 3 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel 534-034.
LARGO Treves vendonsi alloggi 1-2 camere cucina. Esenzioni 5 anni. Telefonare 538-361. 5061
LOCALE uso magazzino, officina, negozio, vendesi via Maria Vittoria 48 A. Telefonare 44-720.
LOCALI ufficio 300 mq eventuali suddivisione [illegible] piani bassi. Telefonare 90-122. 962803
LOTTINI [illegible] Nichelino vendo direttamente ottimo affare. T. 44-977 656.529
OCCASIONE terreno fronte strada asfaltata 5000 mt. città Giaglino. Tel. 33-572.
OCCASIONE vendesi alloggio libero via Pistoia 64, telefonare ore 8-12 e 14-18 Cuneo, 870-703. 97937

(Continua a pag. 6)

INDIRIZZI

SACCHI CUSTODIA per indumenti la plastica indistruttibile Tutto in misura e modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-114
Via Milano 12 Tel. 51-396
Via Po 6 Tel. 44-029
Si accettano Buoni ENAL

LUSSUOSO REGALO offre GLORIS MOBILI Via Belfiore, 16 - Telef. [illegible] Acquistando MOBILI per la vostra casa. Pagamento anche a rate

Il Deputato di Via Lagrange, l'on. Maria Vittoria, tel. 42-256 dice UNIONE FABBRICANTI fornisce direttamente agli Utenti ancora pochi rotoli del suo INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di TAPPEZZERIE in carta

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18 - TORINO

MARGIARIA MOBILI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE Via Feletto 57, telefono 23-393 Via Bonaiuna 17, tel. 276-377

LAMPADARI Via Bertola, 31 rimpetto Elettrica Alpina

MOBILI BILLI VIA PRINCIPE TOMMASO ang. via S. Pio Quinto 12 bis NEGOZIO VIA SAN PIO QUINTO, 14 (FACILITAZIONI)

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI Via Belfiore, 18 - TORINO

F. RAVASSO TAPPEZZIERE IN STOFFE MOBILI D'ARTE TRASFERITO IN CORSO RE UMBERTO, 27 Telefono [illegible]

CASA DELLA PENNA P.za C. Felice 48 - Porta Nuova Stilografiche - Riparazioni PARKER - AURORA

MOBILI ARTIGIANI Corso Vittorio Emanuele, 38 FACILITAZIONI

PAVIMENTI DI BIATERIA PLASTICA «DURAPLAST» ELEGANTI - DUREVOLI ECONOMICI - IGIENICI Preventivi a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-114
Via Milano, 12 - Telef. 51-396
Via Po, n. 6 - Telefono 44-029
Si accettano Buoni ENAL

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL FACILITAZIONI CORSO GARIBALDI 70 MILANO

Sardi Poltrone Saletti Mobili letto Via dei Mille 20 angolo via Alpe Adrino

I CON PIU' PARETI SPORCHE CON MEDOLE ALPHA Pulitura Lavatura Tintoria TORINO Via [illegible]

VETRIFICAZIONE Falchetti - Pulizia alloggi Impresa LA TORINESE Via Artisti, 13 - Telef. 81-382

FIAT ELETTRODOMESTICI CAVICCHIOLI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Stabilita la tattica della squadra italiana

La nazionale d'Irlanda oggi in aereo a Roma

Gli avversari degli azzurri hanno giocato sabato nel campionato inglese - Negato a due selezionati il permesso delle loro società - Breve allenamento degli italiani - L'incontro di giovedì sarà teletrasmesso

DAL NOSTRO INVIATO

Grottaferrata, martedì sera.

Gli irlandesi, chi sono costoro? Non vogliamo imitare il Manzoni per parlare della Nazionale di calcio dell'Irlanda, che giunge oggi pomeriggio a Roma per incontrare gli azzurri nella prima partita di qualificazione per i campionati del mondo del 1958, ma bisogna proprio dire che nessuno o pochi conosce il valore e le possibilità dei giocatori di questa nordica isola britannica. I loro precedenti in campo internazionale sono scarsi, i nomi degli atleti che compongono la squadra sono famosi solo in parte. Ogni previsione quindi è impossibile.

Occorre dire però che a Grottaferrata negli ambienti della Nazionale regna un certo diffuso ottimismo; Foni non nasconde il suo pensiero orientato verso una bella affermazione della squadra da lui formata, né d'altra parte sono i giocatori.

Euforia a fiotti conversari, una buona tavola anche se controllata severamente dal dott. Ferrando, alcune partite a carte e alle bocce. Questa in sintesi è la vita della squadra italiana accolta nel ritiro di Grottaferrata in un albergo dal pomposo nome di Imperatore Marco Ulpio Traiano, un albergo che in pratica non è che la modernizzazione di una vecchia villa papale, attorno alla quale sono stati costruiti edifici rustici e alcuni impianti sportivi.

A ridosso dell'edificio principale c'è anche un campo di calcio, ma Foni non ha inteso rischiare qualche infortunio utilizzando questo sconosciuto terreno di gioco. L'odierno allenamento infatti, si disputa sul terreno del Valco San Paolo. Si tratterà di un lavoro leggero, di quello che gli inglesi chiamano il *footing* della vigilia. Probabilmente Foni cercherà di provare in pratica la teoria insegnata ieri pomeriggio durante una lunga lezione tecnica. Non si tratta che di «rendere fiorentini» anche i non fiorentini» della compagnia. L'impostazione tattica del gioco sarà infatti copiata sulla falsariga usata dalla squadra campione d'Italia: difesa con marcatura stretta, un'ala tornante, un interno (nel caso nostro Gratton) mano di ricambio a centro campo, e solo tre «punte avanzate» Galli, Firmani e Frignani.

Muccinelli e l'allenatore Foni durante la preparazione a Italia-Irlanda di calcio

Del resto non è certo possibile fare diversamente dopo aver deciso di utilizzare molti uomini dell'undici toscano; cambiare potrebbe costituire un rischio che nessuno vuol correre in questo particolare momento. La partita con l'Irlanda infatti è molto importante: un risultato negativo, anche parzialmente negativo, potrebbe compromettere tutta la nostra partecipazione alla competizione dei campionati del mondo del 1958.

La comitiva irlandese, come si è detto, ha preannunciato il suo arrivo in serata per le tre di oggi pomeriggio. Non sono previste novità rispetto agli uomini iscritti come titolari fin dalla scorsa settimana. Si tratta di giocatori professionisti inglesi, che hanno disputato sabato il campionato.

La formazione dei «verdi» dovrebbe essere questa: Gregg (Doncaster); Connighan (Leicester), Mc. Michael (Newcastle); Blankflower (Tottenham), Cush (Glenavon), Casey (Newcastle); Bingham (Sunderland), Simpson (Glasgow Rangers), Mc Morran (Doncaster), Mc Troy (Burnley), Peacock (Glasgow Celtic). Mancano i due più forti: il centromediano Blankflower (che è fratello del laterale destro) e l'ala sinistra Mc Parland. I due si sono visti negare il permesso dalla loro società di appartenenza — il Manchester per Blankflower e l'Aston Villa per Mc Parland — con il motivo di impegni speciali dei sodalizi. In Irlanda la decisione non ha certo fatto piacere, non sono mancate polemiche, ma alla fine nulla di particolare è stato tentato per smuovere i presidenti dei due clubs inglesi dalla loro decisione. Mancano i titolari? Giochino le riserve, e non se ne parli più.

In serata il presidente della FIGC prenderà contatti con i dirigenti capiti per coordinare la possibilità di sostituire almeno un giocatore fino ai 44' del primo tempo. Il regolamento non contempla questa norma, ma neppure l'esclude, tanto che l'Ing. Barassi si è riservato di interpellare sull'argomento il segretario generale della FIFA mister Gasman. Intanto continuano i contatti fra la direzione della RAI e la presidenza federale per la trasmissione delle partite sui navi della tv. Una parte sarà senz'altro messa in onda, ma forse sarà telestrasmessa, tutta la gara.

La comunicazione dell'avvenuto accordo è stata rinviata a giovedì per non disturbare la vendita dei biglietti d'ingresso allo Stadio Olimpico. Non si rinuncia ai milioni dell'incasso.

Giulio Accatino

Accusa di scarso rendimento

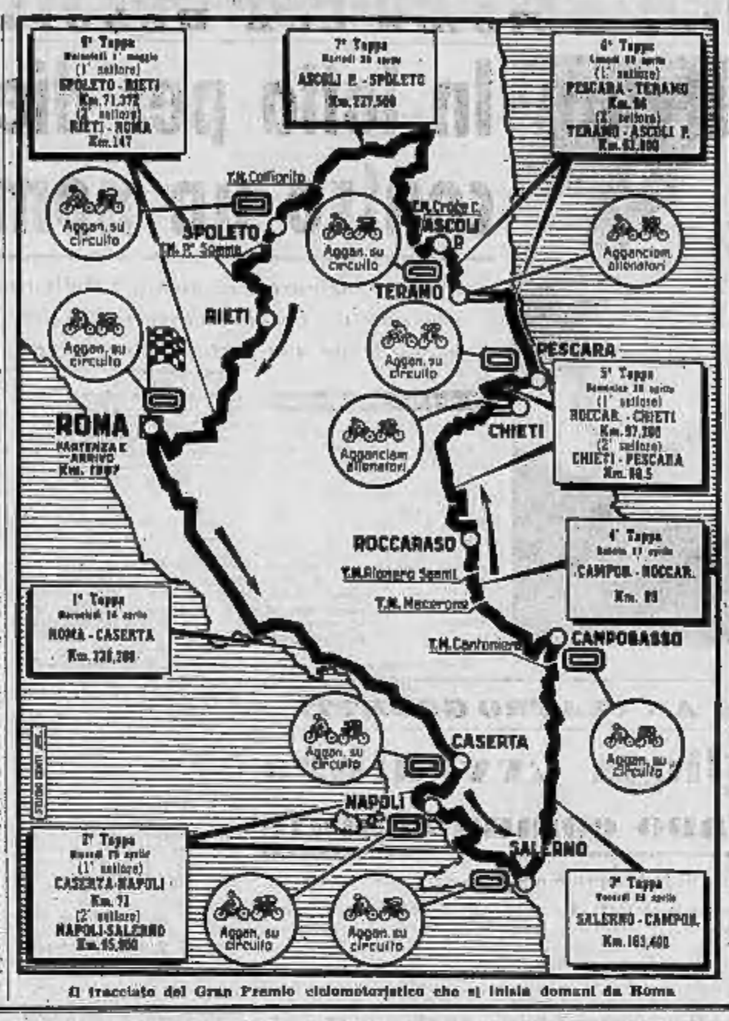
Licenziati dall'Asti quattro giocatori?

Asti, martedì sera.

Il pareggio di domenica dell'Asti contro l'Iverea ha dato il colpo di grazia alle ultime speranze dei dirigenti e dei tifosi di raggiungere e superare la Novese che precede in classifica l'Asti. I dirigenti della Società biancorossa dicono che ormai è impossibile raggiungere il primo posto in classifica necessario per entrare a far parte dei gironi di eccellenza: l'Asti infatti è settimo in graduatoria, staccato di 3 punti dalla Novese.

La divisione — a quanto sembra — fa risalire la colpa di questo stato di cose ad un gruppo di giocatori che in queste ultime partite hanno dato prova di scarso rendimento. Per questo motivo i dirigenti astigiani intenderebbero estromettere dalla società quattro atleti, i cui nomi però non sono ancora stati resi noti. Quasi quattro giocatori sarebbero già stati licenziati.

I responsabili dell'Asti per ora non si sbottonano né vogliono confermare o smentire le voci che corrono nel clan dei tifosi. E' comunque certo che l'Asti intenda sin d'ora smobilitare parzialmente, sostituendo gli elementi che verranno allontanati con giocatori della squadra giovanile.



Il tracciato del Gran Premio ciclomotoristico che si inizia domani da Roma

Imola: emozioni in serie e vittoria bis della Guzzi

La otto cilindri della casa di Mandello si è affermata nella 500 con Dale - Nelle altre classi successi di Provini (Mondial) e Liberati (Gilera)

Dal nostro corrispondente

Imola, martedì sera.

Torquato Provini, su Mondial, alla media oraria di chilometri 137,225, Libero Liberati su Gilera (i ultimi alla media oraria di km. 135,394), e l'inglese Dickie Dale su Guzzi 8 cilindri (media oraria chilometri 146,237) sono stati i vincitori delle tre categorie delle Coppa d'oro Shell disputate ieri all'autodromo di Imola. Sono state gare dure, senza respiro, gare che hanno stroncato macchine e atleti. Ne sono conseguiti numerosi ritiri per guasti meccanici e molte cadute, fortunatamente senza gravi conseguenze. Solo Bill Lomas, caduto durante lo svolgimento della gara delle 350 cmc., lamenta una frattura alla clavicola e ad una costola, e se avrà per diverse settimane.

Gli altri infortunati sono stati: Maselli, che però stasera era già uscito dall'ospedale, Geo Duke, con la lussazione a una spalla, Colnago con un dito rotto e abrasioni a un gomito e al ginocchio, Bryen con abrasioni a una gamba, e Tiveri con una spalla lussata.

Le gare erano «sentite» da tempo e da piloti, e le velocità, con il migliorare dei mezzi meccanici, sono aumentate in modo sensibile.

Le varie vittorie quindi sono state ottenute dopo una lotta a fondo dal principio alla fine. Vi sono stati i confronti diretti fra le varie marche, ma una chiara e netta affermazione di superiorità dell'uno sull'altro non si è avuta, in nessuna delle tre classi. Forse nella 250 cmc. solamente si è potuto avere la sensazione di una differenza netta di valore, quando ciascuno dei 25° giro Provini ha forzato e la MV di Ubbiali ha cominciato a perdere sottilmente terreno. Provini — attualmente è fortissimo — probabilmente ha un solo rivale in questa classe, Ubbiali il campione del mondo, che oggi però ha dato la sensazione di non trovarsi perfettamente a suo agio. La Mondial poi è andata fortissimo, ed è diventata per tutti la macchina da battere.

Nelle 350 invece, mentre le Gilera hanno confermato le loro formidabili possibilità, abbiamo avuto la dimostrazione che le ormai collaudate monocilindriche Guzzi non sono affatto inferiori. Infatti il numero 1 della casa di Mandello, Lomas, fino a che è stato in gara, ha condotto la danza. La lotta fra le due grandi case italiane in questa classe durerà ancora per molto tempo, con alterno vicende, prima che l'una possa definitivamente affermarsi sull'altra.

Infine le 500: dopo la vittoria nella «prima» di campionato a Siracusa, il clan dei guzzisti aveva il morale alle stelle, ma dopo la dimostrazione di forza offerta dalla squadra delle Gilera nelle prove dell'altro ieri, il loro tono si era lievemente smorzato. Quando si è saputo che Lomas non avrebbe preso il via, causa l'incidente capitatogli durante la disputa delle 350, le speranze rimaste erano pochissime, anche perché non si avevano indicazioni circa la possibilità di tenuta della nuova otto cilindri in una gara molto lunga e molto dura.

La competizione invece è stata tutta una sorpresa. Quasi i motivi: crisi delle Gilera, sfuriata inattesa della MV di Maselli, avanzata irresistibile di Dale (Guzzi 8 cil.), che ha attenuto dal suo mezzo prestazioni sorprendenti.

Anche la superlativa prestazione della BMW di Faller ha sorpreso: il campione di Germania attualmente è fortissimo, fra i migliori del momento, e la sua macchina a iniezione diretta ha delle possibilità che la rendono degna della massima attenzione.

Nel campo dei piloti già si è detto di Provini, ma la sensazione di questa IV Coppa d'Oro è stato il nuovo acquisto della Gilera, la scozzese McIntyre. E' impressionante. Non ha forse la classe e lo stile di Duke o di Lomas, ma il superbo entrambi in audacia. Occorre forse riportarvi con la memoria al grande Tenni per trovare un termine di paragone in fatto di spericolatezza. Duke non si è trovato a proprio agio a Imola, ed è caduto due volte. Infine Lomas, il numero 1 Moto Guzzi, si è riconfermato quel grandissimo pilota che già tutti conoscono: freddo, avveduto, dallo stile perfetto, ha fatto impressione, come d'altronde si aspettava da lui.

Ferruccio Tura

Dickie Dale su Guzzi all'arrivo a Imola (Telefoto)

Nuoto internazionale questa sera per tv

Una grande riunione internazionale di nuoto verrà ripresa questa sera per televisione dalla piscina Cozzi di Milano. Saranno di scena atleti e atlete francesi, olandesi, tedeschi e naturalmente nostalgici italiani.

Particolare interesse riveste l'exhibizione della olandese Ada de Haan, primatista mondiale dei 200 m. rana, e della farfallista Tineke Lagerberg, primatista mondiale dei 200 a farfalla.

La teletrasmissione avrà inizio alle ore 22,30.

Dalla Parigi-Bruxelles (monopolio dei belgi) alla gara d'auto a Pau e alla riunione di Milano

La Parigi-Bruxelles sportiva dei ciclisti ha avuto gli episodi di maggior rilievo in una emozionante 6ª edizione della Parigi-Bruxelles e nella vittoria dei pistards italiani contro gli stranieri nella riunione d'apertura al Velodromo Vigorelli di Milano.

Nella tradizionale corsa la linea belga i corridori di casa hanno riconfermato la loro schiacciante superiorità attuale dopo che la competizione era stata movimentata per ben 230 chilometri da un gruppo di maggiori guidato dai francesi Roger Hassenforder e Bernard Gauthier. Quest'ultimo ha resistito fino a pochi chilometri dall'arrivo, trascinando nella sua scia il belga Hanse con a 5 chilometri dal traguardo i due fuggitivi sono stati raggiunti da Van Dasle e Adriaenssens, ai quali si sono tolti all'ingresso in pista altri corridori guidati da De Bruyne ed Impanis. Nella volata si è imposto lo scattante Van Dasle, seguito dai connazionali Impanis, Adriaenssens, De Bruyne, Denys ed Hoorelbecke. Al settimo posto, finalmente, un concorrente non belga, Carami, primo il primo italiano è stato Boni, al tredicesimo posto.

Gli italiani presenti in gara hanno quasi totalmente deluso. L'unico che meriti una citazione è stato Stefano Gaggero, della Carpano-Coppi, che si è generosamente adoperato per favorire il compagno di squadra Saens il quale, essendo più veloce, avrebbe avuto qualche possibilità di successo nella volata su Gauthier se l'inseguimento di Adriaenssens, De Bruyne e compagni non avesse avuto esito.

Tutti gli altri hanno adottato una tattica d'attesa riconoscendosi quando era ormai troppo tardi e non meritando quindi di essere segnalati.

A Milano si è ripresa dell'attività sulla pista del Velodromo Vigorelli ha coinciso con un'autorevole affermazione dei ciclisti italiani nei confronti di un'agguerrita squadra straniera formata da Darrigade, Anquetil, Kubler, Graf, Poblet e Bover. Il confronto italo-straniero era in sei prove (allineamento, velocità, inseguimento a squadre, individuale a traguardi, chilometro a cronometro a squadre, dieci chilometri dietro Vespa) e la squadra italiana formata da Baldini, Defilippis, Massina, Moretti, Testoni e Faggin, ne ha vinte ben cinque, perdendo soltanto l'inseguimento a squadre. Il programma comprendeva inoltre il Gran Premio di Pasqua di velocità, vinto dal campione del mondo Maspes, davanti a Facchi, Van Vliet, Bernard e Plattner.

* *

La Coppa d'Oro Shell per i motociclisti ad Imola (di cui si parla a parte) ed il Gran Premio Automobilistico di Pau sono i principali avvenimenti svoltisi ieri nel campo degli sports del motore. La corsa di Pau non ha avuto uno svolgimento particolarmente emozionante: Jean Behra, pilota ufficiale della Maserati, è passato in testa al termine giro e la superiorità della sua macchina nei confronti delle avversarie gli ha consentito di mantenersi al comando senza eccessivamente forzare. Per tuttavia l'esito nizzardo ha potuto concedersi il lusso di doppiare numerosi concorrenti, tra cui lo stesso compagno di squadra Shell, giunto al secondo posto con due giri di ritardo sul vincitore.

IL GRAN PREMIO DELLE NAZIONI SCATTA DOMANI

Campioni del pedale al via nel "carosello,, ciclo-motoristico

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

Bisogna prenderlo com'è, senza discutere troppo. E' nato con una formula originale e senza dubbio moderna; ha dato il via ad un sacco di discussioni e ciascuno è rimasto della sua idea, chi gli piace e chi no. Chi si dichiarava vinto e convinto della bontà dell'esperimento che, se non altro, aspetto di nuovo, chi storceva il naso, chiedendosi con aria e falsa serietà se il ciclismo non subisse un duro colpo da quell'abbinamento scapigliatante con i motori. Ciascuno, oggi, la pensa come allora, ma la Roma-Napoli-Roma, che ha cambiato giorno anzi, vestendosi del panni sontuosi di Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni, ha fatto strada e roma, è diventata una corsa che si svolge sulle ali di uno straripante entusiasmo, e che, di anno in anno, ha eliminato difetti, e che, di anno in anno, ha cilucidato e perfezionato il percorso fino a raggiungere le cifre attuali: otto giorni di gara, 1515 chilometri, sei quali 853 dovranno esser compiuti al ruolo delle motorette silenziate, per l'occasione le «Lodola» di 175 cmc. Ed i campioni ci son tutti, scena ed attori sono pronti.

Prima di iniziar un brevissimo esame delle competizioni, tanto vale augurar alla corsa che è tratto dietro motori non debbano aver assoluto predominio sui tratti in linea, il che — è chiaro — addormenterebbe la gara, riducendola ad una serie di marce di trasferimento verso i vari «agganciamenti». Ed attacchiamo. Si parte domani e si arriva il 1° maggio. Il «Giro d'Italia in miniatura» accorcia con la Roma-Caserta, 210 km. in linea; a Caserta, motori, rancione di 98 km., a sera vi dovrebbe già essere una classifica con tanto di valori ben scalati. Il giorno dopo, doppio tratto Caserta-Napoli, 96 km. in linea, poi 30 km. dietro motori, sul circuito partenopeo; questo al mattino. Al pomeriggio, Napoli-Salerno, 70 km. il linea e 30 km. dietro motori. Il che, per una giornata sola, è forse parsin soverchio.

Venerdì, Salerno-Campobasso e «giunta» motoristica, 240 km. più 65. Sabato, 208 km. e vecchio maniera da Campobasso a Roccaraso. Domenica altra facenda complicata: Roccaraso bivio di Chieti, 95 km. in linea, bivio di Chieti-Chieti, 7 km. e mezzo dietro motori. A Chieti piacevole intervallo per il pranzo, quindi Chieti-Pescara, 65 km. in linea, e 20 km. dietro motori, nella città natale di Pescara. Alla notte, salvo sbagli, si potrà dormire.

Lunedì, tre delle complicazioni. La solita solfa: Pescara-bivio Giulianova, in linea (e son 63 km.), bivio Giulianova-Teramo quasi motori (km. 12); Teramo-Ascoli (74 km. in linea) e «dietro motori» da Ascoli (30 km.). Bilan la classifiche mica sarà facile...

Martedì, da Ascoli a Spoleto, 214 km. tranquilli con 23 km. e mezzo di supplemento motoristico, mercoledì la stop: Spoleto-Rieti, 54 km. in linea, e Rieti 20 km. dietro motori, da Rieti a Roma 154 km. in linea, al circuito di Caracalla 38 km. dietro motori. E il traguardo finale che, vista la stagione, dovrebbe esser accolto con un grosso respiro di sollievo.

La corsa, c'è, se solo i signori corridori vogliono impegnarsi, il campo è adatto per la scattanti delle più violente battaglie, anche se è logico che saranno gli specialisti, gli scattanti stagers ad affermarsi. E rigorosamente necessario è cominciar dai belgi. Non ci sarà più il povero Cahuzac che di questa gara aveva fatto una prova nella quale gli era possibile mettere in luce le sue superbe qualità: ma, al suo posto, ecco Rik Van Steenbergen, ecco Van Looy, ecco De Bruyne. La superiorità dei trio è tanto schiacciante che sottolinearla una volta di più sarebbe addirittura di cattivo gusto. Si può far notare, se mai, la rivalità che sta nascendo fra i tre: Van Steenbergen e Van Looy già lo scorso anno si guardavano in cagnesco, quest'anno s'è messo anche De Bruyne a voler ed a rompere le uova nel paniere.

Scarsa la partecipazione francese, Rolland e Dupont; l'olandese Van Est, di recente riconfermatosi campione nazionale; la Svizzera vanta Kübler e Strehler; l'Italia ha Monti, Albani, Messina, Defilippis, Massocco, Faustini, Conterno, Fabbri, Baffi, Simondi, Minardi, Fallarini, Carlesi, Faggin; il Lussemburgo mette in campo Gaul, il «piccolotto-esplosivo». Tutti i migliori, con pochissime eccezioni.

Gigi Boccarini

A Parma e Collegno, nei tornei giovanili di calcio

Due vittorie bianconere

Nei tre tornei calcistici giovanili riservati alle squadre ragazzi e cuccioli rispettivamente a Parma, Casale e Collegno, due vittorie sono toccate al bianconeri juventini mentre a Torino è rimasto scontato per sorteggio.

Delle due affermazioni bianconere la più significativa è stata quella ottenuta dalla prima squadra «ragazzi» che partecipava a Parma al V Trofeo Arsenal.

Al termine delle gare di Parma i bianconeri sono stati a lungo applauditi e a D'Odorico è stato consegnato un premio speciale, quale miglior giocatore del torneo. Una bella giornata quindi per gli appassionati Cocito, Locatelli e Fedrale.

Il secondo successo juventino è stato ottenuto a Collegno, nel torneo di Lega giovanile. In finale i juventini hanno battuto per 1-0 il «Bacigalupo».

Risultanza invece è stata la partecipazione del Torino al torneo di Casale. Giunti in finale dopo due vittorie ed un pareggio, e giocata buona gara contro il Lascaroni, terminando però alla pari. La serie in favorita i vicentini. Nel Torino i migliori sono stati Orlando e Castelletti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 DARE e TEMERE L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

SPECIALISTI, direttamente dalle specialità centrali noleggio-maggio mese. Telef. 535-864, 46-006. 5036

PALAZZO signorile, altamente residenziale residenza alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, terrazze, scala marmo, Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenientissimi. Via Ettore Li. angolo via Vassalli Eandi (collegamento Porta Susa, corso Inghilterra, Stadio, Francia, Duchesse Jolanda, Principi Asia). Visite feriali ore 17-19. Affarone. 4293

CASE Torinese terreni fabbricabili comodo posizioni panoramiche, geom. Maurizio Gilardi, 2700 Torinese. L3518

POSTA Vasta proprietaria piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, termo particolare, Tel. 534-034. L9008

PRIVATO vende a privato casa sopra cantare 47 in Settimo. Telefon. 679-003.

SALICE d'Ulzio vendesi terreno fabbricabile mq. 880 posizione bellissima. Telefonare 937-717. 57981

STATUTO 4 proprietario vende alloggi uffici negozi magazzini, Telefon. 535-906 ore ufficio. Visite senza ore. F4218

TERRENO corso Potenza, ottima posizione angolare, progetto approvato, vendesi. Telef. 790-849. MT268

TERRENO da vendere, fabbricabile. Via Borgaro. 58394

TERRENO industriale napoleona 19 mq. 11.000, richiesta 3700. Telef. 553-

TERRENO vicinanze Via Millefiori, mq. 10.000 vendesi piccoli, grandi lotti tutte dimensioni. Interessi 1129, 891, Torino. 4

TERRENO mq. 12.000 Nichelino adatto industria realizza urgentemente anche lotti. Telef. 44-577, 884-539. 57951

TERRENO su strada statale Torino-Lanzo mq. 12.000 vendesi. Telefonare 837-508.

TRAPANI 34, vendonsi alloggi liberi 4 occupati, lusso, bagni, scala marmo, panoramico, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Affarone. Visite 10-17.

URGE vendere casa 10 camere 3 liberi, 650 mq. terreno, eccedilla trim, possibilità costruzione garage ufficio. Telefonare 43-415. 1745

VALENTINO 29 (prima traversa via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, terrazzo, scala marmo, ascensori, acqua abbondante ornamentale, riscaldamento invernale, a richiesta abbinamenti garages, grossi convenienti, pagamenti dilazionati, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293

VALENTINO Bernardino Galliari 23 vendesi alloggio signorile mq. 156, 3 camere tinello cucina doppi servizi, predisposizione pavimenti, garage. Telefonare ufficio 684-717. 3608

VALENTINO zona tranquilla vendonsi alloggi signorili, ogni dimensione, massime comodità. Agevolazioni. Via Cibrario 9, telef. 61-618. 193

VARICOTTI, vendesi villa nuova arredata sulle colline 6 camere servizi terrazzo giardino, richiesta 16.000.000, declassa capacità 6280, RPI, Torino. 5000

VENDESI o affittasi capannone utilizzabile mq. 350 circa, con cortile, cintato. Telefonare 675-

VENDO alloggio 3 camere cucina servizi Unico, 3.500.000. Telef. 751-032.

VENDO casa due piani più 400 metri frutteto, a Cumiana S. Giovanni (Rivoli). Telefonare 286-563, dopo ore 20. 6055

VENDO terreno 1000 mq., acqua, luce (presso), adatto casette, Telefonare 703-122. 61693

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinelli, cucinino elettrico. Cantiere via Asiago, 7-9, quasi ang. Unione Sovietica.

VENDONSI lotti mq. 2500 lunga corso Rosselli (Moncalieri) a fronte via XXV Aprile (Nichelino). Telef. 660-603, 61-073.

VENDONSI ultimi alloggetti completi, Madonna Campagna, ottime condizioni. Circonvallazione, Cermaia 40, 349

VERDUNO D. Vicinanze Apollo vendonsi alloggetti 2-3 camere cucina bagno in casa corso nuova, panoramico, scala marmo, termosifone centrale sulla. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni, Visite 10-17. 4293

VIA Alfieno (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucina. Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Da Bardis 34 prossimo alloggi 1-3 camere tinello ampio cucinetta, lavori lunga scadenza, Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Duchessa Jolanda 23 vendonsi appartamenti signorili 5 camere cucina bagno in casa nuova nuova, panoramico, scala marmo, termosifone centrale sulla. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni, Visite 10-17. 4293

VIA Alfieno (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucina. Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Duchessa Jolanda 23 vendonsi appartamenti signorili 5 camere cucina bagno in casa nuova nuova, panoramico, scala marmo, termosifone centrale sulla. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni, Visite 10-17. 4293

VIA Da Bardis 34 prossimo alloggi 1-3 camere tinello ampio cucinetta, lavori lunga scadenza, Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Duchessa Jolanda 23 vendonsi appartamenti signorili 5 camere cucina bagno in casa nuova nuova, panoramico, scala marmo, termosifone centrale sulla. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni, Visite 10-17. 4293

VIA Alfieno (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucina. Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Da Bardis 34 prossimo alloggi 1-3 camere tinello ampio cucinetta, lavori lunga scadenza, Rateazione 5 anni. Telefonare 538-261. 5051

VIA Duchessa Jolanda 23 vendonsi appartamenti signorili 5 camere cucina bagno in casa nuova nuova, panoramico, scala marmo, termosifone centrale sulla. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni, Visite 10-17. 4293

VILLA vicinanze Moncalieri giardino alberato mq. 1500 terreno lire 20 milioni vendesi. Scrivere cassetta 3182, Torino. L8233

VILLA presso Rivoli, nuova, affittasi 600, vendo 10.000.000. Scrivere cassetta 1163, STP, Torino. 365

VILLETTA targata Farella ampio carport servizi, rimessa laboratorio sotterraneo, 412 terreno. Vendesi permutasi. Telefonare 778-448. M7316

160.000 reddito mensile vendiamo tre negozi sul lungomare. Agenzia Aurelia, Alassio. 5567

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

APPITTASI CIRIÈ Giardino tre locali uso negozio, pure volendo serramento alloggio. Tel. ore ufficio 51-173. L0152

APPITTASI n. 2 magazzini mq. 75 e 100, via Stamperia n. 158. 39470

APPITTASI locale garage magazzino vicinanza corso Giulio Cesare. Tel. 20-471.

(Continua a pag. 6)

due fuori classe

IL FRIGORIFERO BOSCH LA CAMPIONESSA MARINA D'AGATA

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DI VENDITA

MABO s.r.l. MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro a Roma con Deborah Kerr

L'attrice Deborah Kerr fotografata a Roma

In lotta per dieci anni contro un nomignolo

L'attrice inglese era chiamata a Hollywood la «duchessa dello schermo» per i suoi modi severi - Decise di ribellarsi e riuscì a farsi affidare una parte del tutto nuova in Da qui all'eternità

Roma, martedì sera.

Ciampino dista pochi chilometri dalla capitale, ma difficilmente le belle passeggere che vi sostano un'ora, in attesa di riprendere il viaggio, hanno il tempo di fare una capatina in città non fosse altro che per gettare la tradizionale monetina nella fontana di Trevi. Così è stato anche per Deborah Kerr, reduce da un soggiorno al Cairo e a Luxor, dove si è conosciuta una meritata vacanza.

E' veramente strano il destino di certe attrici. Vien fatto di pensare ad una forza occulta che si diverta alle loro spalle, deviandone il cammino e ritardandone notevolmente il successo. Prendiamo il caso di Deborah Kerr, ad esempio. Nata — come ella dice — in un gruppo pagano della Scozia, è diciottenne aveva cominciato a recitare in una compagnia di provincia. Poi vi era incontrato con il regista Gabriel Pascal che vi era detto entusiasta della sua «maschera spirituale». Egli le aveva quindi assegnato una parte nel film Il maggiore Barbara, ma sottolineandone la spiritualità del volto; aveva implicitamente limitato le sue possibilità artistiche.

Trasferitasi quindi a Hollywood, era stata la casta Licia di Quo Vadis?, l'austera principessa di Il prigioniero di Zenda, la triste vedova di La regina vergine, la dolce Porzia di Giulio Cesare, creando così il tipo della donna spirituale, riservata nei modi e severissima negli abbigliamenti, tanto da meritarsi uno spiacevole nomignolo: «duchessa dello schermo». Aveva interpretato molti film, insomma, ma non le era mai stato possibile mettere in evidenza il suo occasionale talento.

«Mi avevano etichettata come una lady — ella afferma — sul senso peggiore della parola, trascurando il fatto che la Inghilterra, sulle scene, ne l'ero cavata molto bene anche come donna galante e avventuriera».

Di qui la sua improvvisa decisione di ribellarsi all'ingrato destino che la perseguitava. Oltre due anni fa, come tutti ricordano, Deborah riuscì insospettatamente a farsi affidare il singolare ruolo nel quale apparve in Di qui all'eternità. Ella dimostrò partigiano, molto intelligentemente, che il fascino femminile non si regge soltanto sulla floridezza del torace e sugli abiti succinti.

Similmente avvenne allorché Deborah Kerr diede un addio definitivo alle parti di donna virtuosa e inaccessibile, ma dopo la felice interpretazione di Il re ed io, alla stessa si dieci molto soddisfatta del suo ultimo film, diretto da John Huston, nel quale sostiene il ruolo di una suora: «La verità è che si tratta di un lavoro la cui intensa drammaticità mi ha fatto innamorare del personaggio».

Deborah è una donna veramente intelligente e raffinata. Attrice scrupolosa ed ora più che mai seguita, si mostra orgogliosa di avere apportato alla scuola drammatica inglese che dall'epico la più nobile del mondo.

Gino Barni

Lea Padovani e Armando Carlini sono tra i principali interpreti del «Romanzo di un giovane povero» che la televisione trasmetterà a puntate a partire da sabato prossimo

QUESTA SERA AL TEATRO GOBETTI

La perigliosa avventura di un anziano commerciante

'L temp l'è nen galantom di F. Roberti è una commedia di "carattere,, con personaggi tipicamente dialettali - Piccola polemica sui sessantenni

Nella prima pagina del copione di *'L temp l'è nen galantom*, la commedia dialettale di Franco Roberti (Premio Città di Cirié 1956) che sarà rappresentata questa sera al Teatro Gobetti, al posto del testo integrale di una protesta che una signora fa pervenire ai giornali contro la qualifica di «vecchietti», o addirittura di «poveri vecchietti», applicata senza discriminazione alle vittime di incidenti stradali, le quali hanno raggiunto un'età oscillante fra i cinquanta e sessant'anni. Quella gentile signora non ha forse tenuto conto dell'affettuosa deferenza con cui la cronaca commisera colui che agli acciacchi inerenti alla pesantezza deve aggiungere e sopportare la sofferenza delle ammaccature o ferite, quando non sono che tali, causategli, supponiamo, da un investimento.

Noi, avendo raggiunto quel certo numero di anni per cui al reputiamo insospettabili di irriverenza, siamo di parere diverso da quello espresso dalla anonima signora che protestando energicamente: «Sono circondata da parenti e da amici la maggior parte dei quali si trova vicino alla sessantina e garantisco in fatto di giovanilità e vivacità non hanno niente da invidiare a molti giovani di mia conoscenza». Possiamo ammettere che esistano eccezioni alla regola, ma al cronista che subito raggiunge l'infortunato all'ospedale e di cui ha saputo l'età dai dolenti trentigli addosso, non verrà mai in mente di chiedergli: «Scusi signore, prima dell'incidente, come li portava i suoi sessant'anni? Era ancora in gamba, oppure così... così...». E invece sarà l'ombra di Ironia, il cronista scrive: «Un povero vecchietto, transitando questa mattina ecc. ecc.».

Si dice che lo spunto della commedia sia stato suggerito a Franco Roberti — il quale non avendo che trentacinque anni ha già scritto venti lavori teatrali — dalla «difesa dei sessantenni» di cui abbiamo parlato. Personalmente ringraziamo quella gentile signora, ma francamente non abbiamo capito perché il copione di *'L temp l'è nen galantom* sia stato fatto precedere, come se si trattasse di una prefazione, da quella protesta. A noi è parso che Franco Roberti, non dimostri alcuna tenerezza per i sessantenni, ma che anzi li ridicolizzi nel protagonista, il signor Felice Ramello, commerciante, di anni sessanta.

Questo signore analmente, travolto dall'insorgere di tardivi aneliti giovanili, si abbandonerebbe ad una pericolosa avventura con la signora Caterina Belegno, se improvvisamente non sentisse sulle spalle il peso degli anni. E allora, pentito e alquanto malconcio dalle fatiche dell'inutile assalto amoroso, ritorna fra le braccia della moglie. Per contrabilanciare l'amarezza di tale sconfitta, l'autore inserisce nella commedia una coppia di ventenni innamorati e contrastati nel loro sogno, dall'incomprensione e cocciuta autorità di un colonnello a riposo, lo zio della ragazza, e che naturalmente dovrà cedere le armi davanti al diritto dei cuori, e benedire i novelli fidanzati.

'L temp l'è nen galantom non è quindi una commedia con pretese polemiche, ma una commedia di «carattere» in cui non manca l'acuta osservazione e lo studio attento di quel certo ambiente coal detto della media borghesia, quindi moralmente sano, ingenuamente allegro e bonario dove si muovono personaggi schiettamente «nostrani», tipicamente dialettali e pittoreschi, non soltanto nel linguaggio, ma anche nel modo di essere e comportarsi nella quotidiana realtà di una vita modesta, ma vivace e affettuosa.

e. g.

Andreina Pagnani è la protagonista di «Adorabile Giulia» che si replica fino a giovedì sera al Carignano (disegno di Chico)

Inventato il «Cinemirage»

New York, martedì sera.

Una nave-scuola norvegese, la «Christian Radich», è la protagonista di un film realizzato secondo un nuovo procedimento chiamato «cinemirage». Questo procedimento è simile al «cinerama», ma ne rappresenta un progresso in quanto le sbavature e le distorsioni che si notavano talvolta ai margini del grande schermo sono state eliminate.

Per la società di musica da camera

Il duo Mainardi-Zecchi stasera al Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,15, al Conservatorio, avrà luogo il quindicesimo concerto in abbonamento per la Società di musica da camera e le associazioni musicali collegate. Il duo Mainardi-Zecchi, composto da Enrico Mainardi (violoncello) e da Carlo Zecchi (pianoforte), presenterà un gruppo di sonate per violoncello e pianoforte di Ludwig van Beethoven. Il programma è il seguente: Sonata op. 5 n. 2 in sol minore; Sonata op. 102 n. 1 in re maggiore: Sonata op. 69 in la maggiore.

Opere di Malipiero al Maggio Fiorentino

Firenze, martedì sera.

A seguito della decisione del Comitato dell'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze, a favore della produzione operistica di Gian Francesco Malipiero, si apprende che il XX Maggio Musicale Fiorentino 1957, allestirà dei lavori del veneziano, le seguenti due opere entrambe in prima rappresentazione assoluta: *Il figliuol prodigo* e la *Venere prigioniera*.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La rosa di zolfo, leggenda siciliana di Antonio Aniante, alle 21 sul programma nazionale - Mike Bongiorno presenta **Tutti per uno**, (secondo programma, ore 21,15) - Una commedia alla televisione: **Il coraggio**, di Augusto Novelli (ore 21)

MARTEDI' 23 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. I) — Ore 8: Giornale radio - 8,20: Album musicale - Musica sinfonica (11,30) - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Complesso caratteristico «Reperia» diretto da Luigi Cinquolo - 15: Canzoni in vetrina, con le orchestre dirette da Ernesto Rigoli, Bruno Canfora e Carlo Savina - 17,30: Ai vostri ordini: Risposte de «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani - 18: Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associaz. «Alessandro Scarlatti» di Napoli: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Mozart: Serenata «Una Piccola Notturna» in Si b. 525; Milhaud: Suddoise op. 248, suite di danze per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli. (Registrazione effettuata l'8-5-'57 dalla Sala del Conservatorio di Napoli). 20: (Intervallo: Quarto numero tecnico Agricoli, concorsi e tendenze di oggi in ogni Paese - 20,20: Tutti e problemi agricoli - 20,40: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: Concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: «Le rose di zolfo», leggenda siciliana, di Antonio Aniante. Traduzione di Marisa Mandorlotti. Compagnia di prosa di Firenze. Commenti musicali a cura di Stefano Pisani; regia di Umberto Benedetto. Questa insolita e leggenda» è fantasia è un brillante divertimento sugli usi e costumi siciliani. La sua protagonista, Rosalia, è — come della tradizione — felice al suo paese, ma è anche ingenuamente il vivere, e sogna, nella sua povera casa, un avvenire favoloso. Però sono i inaspettatamente lontano alle sue isole e al suo destino, perchè la casa di sotto che ti amerito, il rude padrone Calogi, la scioglie per lei nel numerale e le fa regalo; è simbolo d'amore, ma anche di gelosia, che la costringe a non poter mai avvedere dalla sua terra, come spera nei suoi fantastici sogni. - 22,45: Due motivi e quiz: Programma musicale fra la Radiodiffusione Televisione Francese e la Radiodiffusione Televisione Italiana, abbinati ai Concorso radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi. Orchestra Guy Lafayette e i cantanti Guylaine Guy, Jean Bretonnière e Maïté Allery. Presentazione di Sabina Sciubba - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m. f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 100,1) — Ore 8: Il Concerto e scrittori della settimana agricola - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: Una voce nel mercato, con Enrico Luzi - 13,50: Il discobolo - 13,55: Complimenti, a cura di Riccardo Morbelli - 14,30: Scherzi e risate: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Chico De Chiara. 14,45: Vela agonistica: canta Rosella Pisani - 15: Giornale - Orchestra diretta da Bruno Canfora - 15,45: Marino Marini e il suo complesso - 16: Tutto con variazioni - 17: Concerto di musica operistica diretta da Pietro Cimara, con la partecipazione del mezzosoprano Miriam Pirazzini e del tenore Danilo Vega. Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - «La Chiesa e speciale per i ragazzi dalle Fiere di Milano, a cura di Alberto Gigli - 18,30: Rimi del XX secolo - 19: Classe unica: Bruno Migliorini - La lingua italiana d'oggi: Le parole nuove - Giovanni Merla - Il pianeta Terra: L'origine delle montagne - 19,30: Attalena musicale - Rispondo la radio: Vecchi successi e novità di tutto il mondo - 20: Radiosera - VIII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: Servizio speciale di Sandro Martelli, Paolo Valenti e Sergio Zavoli - 20,30: La voce che ritorna: Concorso a premi fra gli ascoltatori - Scriveteci, vi le canteranno: Un programma di Antonio Amurri. Presentano Rina Malfi e Manlio Cancogni.

Ore 21,10: Mike Bongiorno presenta: **Tutti per uno**: Programma di quiz e pacchi con la partecipazione degli ascoltatori. Realizzazione di Adolfo Fermi - Al termine: Ultime notizie - 22,10: Telegiornale: Quasi giornale del mattino - 22,45: «Soli' 'e luna e soli' 'e stalla», con Fausto Cigliano e Alberto Castellani - 23,10: Ribalta - Il pappagallo: Rivista musicale di Silvano Reiff. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Origini ed esperienze della scuola attiva: XI. Le realizzazioni educative di avanguardia in Russia, a cura di Luigi Volpicelli - 19,30: Nuvola librarie: I cervelli di Frederick J. Hoffman, a cura di Roberto Tinarelli - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: R. Schumann (1810-1856): Quartetto n. 2 in fa, per archi. Esecutrice del «Quartetto Italiano» - R. Rachmaninoff (1873-1943): Suite n. 2 in do, per due pianoforti. Duo Vronsky-Babin - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Poesia e filosofia nel teatro classico greco, a cura di Ezio Pinci (ultima trasmissione) - Il significato della tragedia di Aristofane - 21,40: Le opere di A. Rossini, a cura di G. Pannini: Ecco la fa. Orchestra sinfonica di Roma diretta da L. Colabucci: Concerto per pianoforte e orchestra. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pierre Michel Le Conte - «La cenerentola de la lyre», frammenti sinfonici, per orchestra. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Franco Caracciolo - 22,45: La Rassegna: Cultura tedesca, a cura di Luciano Mildner.

TELEVISIONE — Ore 17,55: La TV dei ragazzi: Passaporto, lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini. L'enciclopedia parlata risponde a centinaia domande - 18,30: Replica Telesport - 20,30: Giornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Il coraggio», un atto di Augusto Novelli. Principali interpreti: Marin Scuccia, Luciano Alberini, Flora Lillo, Tino Bianchi, Anna Carena, Ermanno Rovei, Maria Donati, Regia di Daniele D'Anza. La vicenda: Pilade, un povero diavolo fiorentino, delinea a sfarfalle della vita, si getta nell'Arno. Mario, un robusto meccanico della «Fiat Nardini», lo salva e, per questo coraggioso gesto, viene premiato e festeggiato. Il povero Pilade, che Mario ha costretto a vivere quest'ogni volevo morire pensa che a quest'eroe della quotidiana vita, alla quale voleva rinunciare non vuole il coraggio di sopprimersi. Giuseppe prega Mario, e aglielo in nome, il coraggiuon giovane salvatore è perciò obbligato a prendersi Pilade in casa e a mantenerlo. - 21,30: Viaggi musicali con Nat King Cole - 21,50: Nunzio Filogamo presenta: Ritz Ballant - 22: Settegiorni: concerto variato. Realizzazione di Carla Ragionieri - 22,25: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Telegiornale (seconda edizione).

MERCOLEDI' 24 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cracovedo - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Concerto pianistico - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena - 14,45: Pomeriggio musicale - 17,30: Parigi vi parla - 18: Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni - 18,30: Università Marconi - 19: Sfera polare - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,15: «Amigone a, opera di L. Livitsalin - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Orchestra Fragna - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Luciano Tajoli presenta... - 13,30: Giornale - 13,50: Campionario - 14,30: Gioco e fuori gioco - 14,45: Voci amiche - 15: Giornale - Operazione Rock and Roll - 15: Terza Pagina - 16,30: Tempi difficili - 17: Musica serena - 17,45: Concerto in miniatura - 18: Giornale - Programma per i piccoli - 18,55: La lampada di Aladino - 19: Canzoni italiane - 19,30: Attalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: La famiglia dell'anno 22: e il giornale di Onsto a, un atto di R. Morger - Orchestra Savina - 23: Ripartizione.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: L'organismo umano e la sua economia - 19,15: Musiche di M. Pergolesi - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - R. Schumann (1810-1856): Quartetto n. 2 in fa, per archi. Esecutrice del «Quartetto Italiano» - R. Rachmaninoff (1873-1943): Suite n. 2 in do, per due pianoforti. Duo Vronsky-Babin - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Poesia e filosofia nel teatro classico greco, a cura di Ezio Pinci (ultima trasmissione) - Il significato della tragedia di Aristofane - 21,40: Le opere di A. Rossini, a cura di G. Pannini: Ecco la fa. Orchestra sinfonica di Roma diretta da L. Colabucci: Concerto per pianoforte e orchestra. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pierre Michel Le Conte - «La cenerentola de la lyre», frammenti sinfonici, per orchestra. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Franco Caracciolo - 22,45: La Rassegna: Cultura tedesca, a cura di Luciano Mildner.

TELEVISIONE — Ore 17,55: La TV dei ragazzi: Passaporto, lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini. L'enciclopedia parlata risponde a centinaia domande - 18,30: Replica Telesport - 20,30: Giornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Il coraggio», un atto di Augusto Novelli. Principali interpreti: Marin Scuccia, Luciano Alberini, Flora Lillo, Tino Bianchi, Anna Carena, Ermanno Rovei, Maria Donati. Regia di Daniele D'Anza. La vicenda: Pilade, un povero diavolo fiorentino, delinea a sfarfalle della vita, si getta nell'Arno. Mario, un robusto meccanico della «Fiat Nardini», lo salva e, per questo coraggioso gesto, viene premiato e festeggiato. Il povero Pilade, che Mario ha costretto a vivere quest'ogni volevo morire pensa che a quest'eroe della quotidiana vita, alla quale voleva rinunciare non vuole il coraggio di sopprimersi. Giuseppe prega Mario, e aglielo in nome, il coraggiuon giovane salvatore è perciò obbligato a prendersi Pilade in casa e a mantenerlo. - 21,30: Viaggi musicali con Nat King Cole - 21,50: Nunzio Filogamo presenta: Ritz Ballant - 22: Settegiorni: concerto variato. Realizzazione di Carla Ragionieri - 22,25: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Telegiornale (seconda edizione).

La Ditta Ing. G. CAVICCHIOLI

Via P. Micca 5

nel 25° ANNO di FONDAZIONE

e di attività specifica nel ramo elettrodomestici

regala un'auto Fiat 600

da sorteggiare fra gli acquirenti, nel proprio negozio, entro il 30 settembre 1957 di un FRIGORIFERO o di una LAVATRICE di qualsiasi capacità e marca

I MIGLIORI PREZZI - LE PIÙ CONVENIENTI RATEAZIONI
UN PERFETTO SERVIZIO DI ASSISTENZA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 AFF. TESS. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI Porta Nuova 2 negozi, retro, stanzini nuovi. Via Camerana angolo Andorno. 29329

AFFITTASI vendesi terreno mq. 2135. Via Monalocco ang. corso G. Cervino. Telefonare 723-581. 29414

AFFITTO locale industriale mq. 1500 di cui 800 coperti e rimanenti cortile pavimentato. Telef. 660-602, 61-573.

AZIENDA ortofrutticola vasta rete abitata locali centralissimi cessasi mq. 1200-1500 suddivisi semiinterrato piano rialzato e primo piano. Eventuale sviluppo locali anche in cortile eventualmente massimo primi mesi 1958. Scrivere casella 3473 SPI, Torino. L8908

CERCO affittare casetta campagna comera cucina latrina mq. 100 o capannone perfetta forni thaln totale in quelmeque zona. Telef. 762-920. M7272

LOCALI centrali moderni piano terreno primo piano mq. 150 cercansi per ufficio. Scrivere casella 2079, SPI, Torino.

MEDZIO vuoto retro buona posizione affittasi 30.000. UBAY, Gioiosi 13.

SIRACUSA 128 casetta due interruttori 90 mq., alloggi. Telefon. 834.965. 41.30

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buoni affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Gonin, Della Stella, Fondiaria 25. 3584

A buone condizioni affittiamo alloggio due camere servizi nuova costruzione, tutti confort, 10.000 mensili, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefon. 882 835.

E' TEMPO camera indipendente cucina cucina 10.000 Vanchiglietta. Telef. 81-593.

ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-18.000-19.000-20.000-25.000. Telefonare 44-918.

ABBISOGNANO 1-2 camere servizi qualsiasi zona, canalizzazione. Tel. 48-411.

ABBISOGNANOVI alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Sacchi 14.

ABIYABILI subito affidiamo via Domenico 60 (capolinea 5) alloggi signorili-rilassanti 2 camere libello cucinino terrazzo, ingresso, doppio accessorio. Elevatori Cantiere. 5855

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Colle 2. 260

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montevecchio 31. 16233

AFFITTASI corso Vittorio Eman. 133 alloggi 3-4 camere piano rialzo ed primi settembre. Tratta amministrazione Bordino, via Pomba 14, telef. 530-108.

AFFITTASI via Massena angolo via Montevecchio grande magazzino, negozi, alloggi 3-5 camere zona luglio. Casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Ufficio Borghese, via Pomba 14, telef. 530-109.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, sito Villar 10, Giaveglino.

AFFITTASI alloggio soleggiatissimo 4 camere piano due camere cucina. Telefonare 774-641. 80196

AFFITTASI corso Cassie camera indipendente piccoli locali, terreno cintato. Telefonare 280-584. 63588

APPARTAMENTI ville e grande appartamento zona Valentino e Crimea adibibile collegio. Scrivere casella 2367, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Convenienza, garanzia preventivi. Telefonare 280-220.

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, affitta alloggio 2 camere, cucina, 17.000, Alfieri 3 camere, cucina 22.000. 2214

ALLOGGETTO quadrupedo zona signori assolutamente servizi, cortile interno-silenzio. Telefonare 44-319. M7260

ALLOGGIO piazza Bernini, due camere servizi, affitto moderato. Cigoletta, Mineralvia 1. 318

CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, affitto. Gratenoria, Cernaia 45.

CENTRO Crocetta affittasi alloggio 4 vani bagno piano rialzato. Telefon. 544-817 ore serali e pasti. M7290

CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere servizi, indispensabile giardino. Telefonare 883-965. L8064

CERCO alloggetto 2 camere servizi terzo piano referenze. Dettagliare. Scrivere casella 5321, SPI, Torino. L863

LAVAGNA, Edificio S. Chiara, appartamenti signorili 5-6 vani magnifico panorama proprietario mare 18-25.000 mensili compreso garage assumesi portiereria alternati. F4197

MONCRIVERO 280 capolinea 5 affittasi due ramere cucina terzo luogo. Rivolgersi: Rosero. L8389

OTTIMO 3 camere più cucina servizi affittasi. Via Serre 5. M7311

PRONTI subito ad appuntamento alloggi da 1 a 7 camere in zone diverse. Uccelliera 37, telef. 769-936. 63839

ZONA Apollo affittasi alloggi 2-3 camere. Visite pomeridiane. Via Foligno, Telefonare 32-471. 87727

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

LANGHERIJA, Albergo Pensione Tranco, trattamento di primo, ogni comforto, una e mezzi, cucine in spiaggia, maggiolino e autarchine prezzi speciali. In corsina. tel. 921-078, gestione Marchino.

SANTA Margherita Ligure alloggio arredato 5 camere cucina (3 letti) affittasi giugno luglio agosto settembre 50 mila mensili. Telefonare 654-991

PARASIE. Stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate proprietari mare. Prezzi pensioni, alberghi. Valfiorito, Borani, Taranta, telef. 77-196.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

MANDELLO Hotel Pensione Giroguti, l'unfortevole. Ottimo trattamento. Prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI. Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000, luglio 1400-1500.

VIBERELLA, Rimini, Pensione Edelweiss direttamente spiaggia. Posto tranquillo. Giugno 1200, luglio, agosto interpellateci.

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico e Ufficio Impiego 3 maggio corsi stenografia, dattilografia, corrispondenza, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354. 3661

COMPTOMETRI Scuola rapidi corsi lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

RIET inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia corrispondenza, contabilità paghe e contributi, calligrafia finanze Via Po 2 telef. 47-573. 2181

RIET, 50 posti gratuiti stenodattilo, corsi Ministero Lavoro, Via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. PRIV. PRESTAZ. L. 30 p.p.

AUTOSCUOLA accetta bella moderna da sola, metodo infallibile, perfezione Telefonare 883-748. M7167

CONSULENZA, tutela libri paga, documenti lavoro, Telef. 63-857.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera bella solo letto matrimoniale. Telefonare 885-263 ore 17

CAMERA ammobiliata affittasi a serio Cromolia. Telefonare 681-843. 87771

CAMERE ammobiliate a uno o due letti per uomini soli. Telef. 588-375.

PONTA Nizza affittasi bella ammobiliata camera libera subito Telefono 661-385

26.000 pensione completa case vino pasti abbondanti. Giaveglio, Barbecous 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace commessa trattasi Ditta, massimo stipendio offre. Silva, Piazza Nizza 12. 8281

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti ostetrici, fisarmonicisti, batterista, per radio, televisione, dancings, riviste. Immediato insegnamento, paga stabilente. Audizioni gratuite. Abc, Po 37. 88989

ABILISSIMI saldatori [illegible] elettrici divenzie frequentanti scuoli corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento garantito. Scrivere, casella 3328 SPI, Torino.

ACCREDITATORE 1° anno Mastrovita vecchio, specifichere età, posti occupati, capacità. Scriv. cassetta 4241, SPI, Torino.

ASSUMO capaci impiegati granigia provinciali. Scrivere cassetta 61236, SPI, Torino.

ELETTRICISTI veramente pratici impianti interni cercansi. Rivolgersi Bianco Ovidio, Savigliano (Cuneo). 59130

FANCIULLA già provvista domestica cerca altra giovane bambini. Telef. 71-687.

IMPORTANTE azienda assume rappresento e viaggiatore inverni Odierna con causa-le 3 milioni. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca studiata 3°, 2° grado, nuova. Fiorentini palazzo 505 mq. Telefonare 781-472, Torino. M7255

INSEGNANTE anche neo-diplomate cercasi per assistenza scolastica due ragazzi anormali orario ridotto, religione, vitto, alloggio. Scrivere ufficio, posti occupati, cassetta 5246, SPI, Torino. L8265

LABORATORIO confezioni per signora cerca abilissimo cesta. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L8236

MANOVALI qualificatori cabinatori frequentanno nostri corsi notturni. Via Lamarmora 4. 3272

MODELLATORI cercansi. Cassano, via Gobbio 65. M7272

OCCHIOTECNICO provetto capitale una direzione laboratorio. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 89324

PERITI industriali meccanici cerca disegnatori lineari da cinquali ufficiali ricerca la Soc. per Azioni Industria Articoli Gomma di Cirié. Scrivere direttamente, inutile telefonare o presentarsi personalmente.

RAGAZZA sottana, giovane, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta cattolica, sensibile massimo, sorbrik. Scrivere cas cassetta 5350, SPI, Torino.

SEGRETARIA pratica libri paga, semplificazione media salvezza contabilità meccanografica assumesi. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. L8338

SERIA organizzazione produttiva cerca giovani collaboratori, buona cultura, ottima sistemazione per elementi giovani e capaci. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.

TORNITORE specializzato 1 II assumesi. Elettromeccanica Savio, corso Siccardi n. 79/14 bis. L8176

TORNITORI 2ª assumesi subito, lavoro continuativo. Offic. Davit, Borgonuovo 98.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE contabile 19enne offresi qualsiasi genere. Telef. 204-648 ore 10-12.

AGGIUNTATORE 21enne referenziato offresi. Scrivere, cassetta 2084 SPI, Torino.

ASSISTENTE 36enne pratico cantiere, calcolo, strade, ponti, offresi serio impresa. Scrivere, cassetta 2110 SPI, Torino.

AUTISTA referenziatissimo solo patente prima categoria cerca conoscente ditta per miglioramento offerta. Telefonare 341-071. M7268

AUTISTA 12. II. III Diesel disponibile, capacità lavoro, pratico. Anche viaggiare. Telefonare 890-027. L8045

BARISTA ambosesso 25enne premium, conoscenza tedesco francese. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. 63697

CINQUANTENNE giovanile offresi commercialista speciale pensolito, ragioniere mensa macelleria macellaia su legno offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata o saltuariamente. Telef. 896-976.

COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Tel. 256-362.

DISEGNATORE meccanico, pratico particolarista complementista, immediatamente ditta seria. Referenze. Telefonare ore antimeridiane 760-559. F6000

GEOMETRA, pratica decennale tecnico-commerciale e lavori vari ufficio, corrispondenza commerciale perfezionata cerca migliorare. Telefonare 883-637. M8240

INGEGNERE 40enne serissimo qualsiasi lavoro, diagrammi, offresi. Scrivere cassetta 5325, SPI, Torino. L8265

MANESCIALLO carabinieri disciplinato pensionato, accetterebbe lavoro decoroso ufficio. Telefonare 284-777 ore 10-11.

OFFRESI commesse volontarie [illegible] anche mezza giornata. Tel. 769-516

PARRUCCHIERE per signore cerca cliente abbonamento offresi anche parti fortuite. Scrivere cassetta 8302 «SPI» Torino.

RAGIONIERE già direttore amministrativo offresi adeguatamente remunerato. Prezzi, stazione 14. M7303

RETTIFICATORE 1ª attrezzista si offre. Telefonare 761-189. M7244

(Continua a pag. 8)

DILLINGER

Arriva la cassa fatale

III. — *Nel laboratorio di biancheria per uomo annesso al penitenziario di Indianapolis (U.S.A.), un detenuto, aprendo una cassetta di recapiti di filo, si trova un messaggio di John Dillinger, che fu già chiuso in quella carcere e che ora promette, agli ex-compagni di pena, armi e munizioni per tentare l'evasione. Armi e munizioni entreranno nel penitenziario sempre in una cassetta di filo che sarà contrassegnata da alcune macchie di colore nero poste sotto il cartone recante l'indirizzo. La notizia, divulgata con discrezione dal detenuto, raggiunge gli ex-compagni di Dillinger e anche quelli che non lo conobbero, e che ora vengono ragguagliati sulla sua persona. Dillinger, figlio di un onesto fattore di Mooresville, si era sposato assai giovane, a 19 anni. A vent'anni, insieme ad un certo Singleton, reduce da Sing-Sing, aveva tentato il suo primo colpo assalendo a mano armata un droghiere del luogo. Catturi si era difeso strenuamente e urlando aveva attirato l'attenzione dei vicini, per cui Dillinger e Singleton erano dovuti fuggire. Ma riconosciuti erano stati arrestati e condannati. La pagò era toccata a Dillinger. Inviato ad Indianapolis, dopo tre mesi aveva tentato un'evasione. Poi si era proposto di mantenere buona condotta per avere la pena diminuita. Infatti dopo nove anni era uscito dal carcere e non riuscendo a trovare lavoro si era dato ad assaltare banche, in compagnia di altri due criminali.*

Quand'era in prigione, John Dillinger aveva saputo dal suo compagno di pena James Jenkins che questi aveva una sorella a Dayton, nell'Ohio, però al momento di lasciare il penitenziario Dillinger aveva promesso a Jenkins che sarebbe andato a cercare la di lui sorella per portarle notizie. Si reca dunque a Dayton, vede Mary Jenkins, e poichè è carina e gli piace, le fa la corte;

e Mary non dice di no. Per fare cosa grata a Mary, Dillinger promette alla bella ragazza che farà evadere suo fratello. Egli ha dei vasti progetti in mente: la guerra aperta, a mano armata, contro le banche, dal momento che vuol contare su di un bottino di milioni

di dollari! Ma per arrivare a questo gli occorre una compagnia di uomini in gamba, risoluti, temprati al pericoli, senza l'ombra di timori o di scrupoli. E dove trovare elementi migliori se non fra i suoi ex-compagni del penitenziario, che hanno dato ottime prove di essere dei ve

ULTIME NOTIZIE

Iniziati a Roma i colloqui politici del «leader» laburista

Gaitskell discute con Saragat i problemi dell'unificazione

Dopo altri incontri con Nenni, Carandini, La Malfa, Pacciardi e con il presidente Segni e Fanfani, l'inglese terrà al teatro Eliseo una conferenza-stampa - Le riserve di Gaitskell sul progetto di una "fascia neutrale„ fra il blocco comunista e quello occidentale

Il leader laburista Gaitskell intervistato a Roma dai giornalisti (Telefoto)

Roma, martedì sera.

Gli scarsi motivi politici di questa settimana sono indubbiamente rivolti intorno all'attività del *leader* laburista Gaitskell che oggi, lasciato il turismo, affronta decisamente colloqui politici. Ma già si avvertono altri sintomi di ripresa. Ieri sera è rientrato a Roma Gronchi dalla sua breve vacanza trascorsa sulla collina di Posillipo; Segni è atteso in giornata dalla Sardegna, ma domani partirà per Arezzo ove dovrà tenere una conferenza al congresso del N.E.I., la cosiddetta «Internazionale democristiana». Prima di partire per Arezzo, Segni e Fanfani si incontreranno con Gaitskell il quale sarà ricevuto anche dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica.

Oggi, comunque, Gaitskell vedrà Saragat, domattina Nenni e poi tutti gli altri esponenti politici della sinistra democratica, e non soltanto dei partiti socialisti. Negli incontri del *leader* laburista, sono segnati infatti i nomi di Carandini, Pacciardi, La Malfa, oltre, beninteso, quelli degli esponenti della sinistra socialdemocratica e degli altri rappresentanti del P.S.D.I., con i quali si è già incontrato, sia pure nei pranzi un poco ufficiali, che il ministro Rossi gli ha preparato nella sua casa di via Giulia e che, quanto a politica, sono stati sapientemente dosati.

Domani pomeriggio poi Gaitskell terrà la sua annunciata conferenza all'Eliseo e finalmente riceverà i giornalisti prima di lasciare l'Italia. Dicono che il laburista si sia meticolosamente preparato ad affrontare il problema della unificazione socialista, si sia fatto tradurre in inglese tutti i testi non solo delle risoluzioni votate dai due partiti, ma anche dei principali interventi di Nenni e di Saragat; e perciò Gaitskell ha già tutti gli elementi di giudizio sul lungo e, a volte, pericoloso processo dell'unificazione socialista. Se perciò che alla stato attuale della trattative, ma vi è molta strada da percorrere; ma tuttavia, da quel ricercatore attento che è, vedrà se non sia possibile individuare un terreno di intesa e su quello far leva, sia su Saragat che su Nenni.

Ma le difficoltà non sono certamente lievi. Egli sa per certo (e secondo taluni osservatori vicini a Palazzo Wedekind, condivide una simile impostazione) che il congresso di Venezia, con la sconfitta di Nenni, ha segnato un grosso passo indietro nel processo della unificazione; ma forse passa anche che la polemica con cui i socialdemocratici intessono il loro quotidiano «colloquio» con i socialisti non aiuta Nenni ad superare le sue permanenti difficoltà. E perciò avrebbe voluto e comunque raccomandato una più cauta e amichevole discussione sui principali problemi che dividono i due partiti socialisti.

Anche sulla «fascia neutrale», che è uno dei cavalli di battaglia di Nenni e che ora viene condivisa oltre che dalla sinistra socialdemocratica anche da Matteotti, sembra che Gaitskell abbia le stesse apprensioni di Saragat e molto probabilmente lo dirà senza troppi peli sulla lingua allo stesso Nenni quando lo vedrà domattina. Il *leader* socialista nostrano però cerca porsi in certo modo sulle posizioni della sinistra laburista per avvalorare uno schieramento socialista unico in cui Saragat stia alla destra e lui, Nenni, stia decisamente alla sinistra. E perciò oggi si può leggere sul giornale socialista un elogio di Bevan che da Tel Aviv ha espresso il voto che Stati Uniti e Unione Sovietica non si oppongano, nel Medio Oriente, gli uni all'altra, ma associno i loro sforzi per risolvere la grave crisi che minaccia di travolgere quel delicato settore della vita mondiale.

Ma «l'Avanti!» va ancora più lontano quando scrive: «Sveliamo un segreto di Pulcinella se diciamo che questo era il pensiero che il nostro Presidente della Repubblica esprimeva nel messaggio ad Eisenhower bloccato da palazzo Chigi come contrario alla politica del ministro Segni». Evidentemente i socialisti vogliono mettere sull'avviso Gaitskell su una diversa posizione fra il Quirinale e il Viminale sui problemi di politica estera e in definitiva accusare Saragat di essersi tenuto in posizioni arretrate di fronte a una politica di maggiore dinamismo sul piano internazionale.

Senonché questa è solo la facciata e Gaitskell non tarderà a scoprirla da solo anche se non ci pensassero gli esponenti socialdemocratici a mostrargli i lati deboli della politica dei socialisti. Essi in politica estera sono su posizioni molto vicine a quelle di Mosca che non sono certo quelle della maggioranza dei laburisti. Ma anche in politica interna, secondo i socialdemocratici, essi si differenziano molto dalla politica dei comunisti: essi continuano a collaborare fianco a fianco con l'estrema sinistra in parlamento, nelle amministrazioni locali, nei sindacali, nella cooperativa. I nenniani, invece, affermano di essere rimasti con i loro ex-cugini perché Saragat non ha abbandonato la politica centrista. Siamo alle solite: prima l'uovo o la gallina? Gaitskell sarà forse chiamato nel suo soggiorno romano a risolvere questo vecchio, insolubile problema.

Pellacchia

Il progetto del ministro Rossi

Come si svolgeranno gli esami di maturità

Roma, martedì sera.

In base al disegno di legge elaborato dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, per la riforma degli esami di Stato, gli studenti che sosterranno la maturità classica dovranno svolgere un tema a scelta fra più temi concernenti lettere italiane, storia, filosofia e storia dell'arte; dovranno quindi svolgere una versione dal latino all'italiano e un'altra dall'italiano in latino, e una dal greco all'italiano; infine dovranno sostenere una prova scritta su un argomento scelto in un gruppo di quesiti relativi alla matematica, fisica e chimica.

Gli studenti dell'ultimo anno del Liceo scientifico invece dovranno svolgere un tema a scelta fra più temi concernenti le lettere italiane, la storia e la filosofia; una versione dal latino all'italiano; una traduzione dall'italiano alla lingua straniera studiata; dovranno inoltre sostenere una prova di matematica, una prova su argomento scelto fra un gruppo di quesiti concernenti le scienze fisiche e naturali ed una prova di disegno.

Per l'abilitazione magistrale i candidati dovranno svolgere un tema scelto fra più temi concernenti le lettere italiane, la storia e la geografia; un altro tema scelto fra più temi concernenti la filosofia e la pedagogia; una versione dal latino in italiano; una prova scritta su un argomento scelto su un gruppo di quesiti concernenti la matematica, la fisica, le scienze naturali e la chimica.

Le prove per l'abilitazione tecnica industriale sono: prove scritte in lettere italiane; elementi di diritto e discipline di carattere teorico delle relative specializzazioni; prove scritte grafiche e pratiche nelle discipline di carattere tecnologico e disegno tecnico; e discipline di carattere pratico concernenti esercitazioni nelle misurazioni, analisi, controlli e lavorazioni relative a ciascuna specializzazione.

Una diciottenne si getta nel Tevere da ponte Cestio

Roma, martedì sera.

Stamane verso le 11 una ragazza dell'apparente età di 18 anni, indossante un vestito azzurro, si è gettata nel Tevere dall'alto di Ponte Cestio. La giovane ha dapprima battuto la testa su un masso e poi è caduta in acqua dove è stata travolta dai gorghi.

Impressionanti particolari sulla tragedia di Gravellona

Accoltellato al ventre uccise con la stessa arma l'avversario

L'assassino, tuttora in gravi condizioni all'ospedale, ha dichiarato: "Eravamo amici, ma ho dovuto sopprimerlo per difendermi. Sono sconvolto per l'accaduto„ - Causa della lite dopo la partita a carte all'osteria: uno schiaffo e la richiesta di un indennizzo di 50 mila lire

DAL NOSTRO INVIATO

Verbania, martedì sera.

Soltanto stamane è stato possibile ricostruire negli esatti particolari l'impressionante episodio che la sera di Pasqua ha funestato il piccolo centro di Gravellona Toce. Salvatore Masciullo di 35 anni, tuttora ricoverato all'ospedale di Intra con una profonda ferita all'addome, ha raccontato come e perché ha ucciso con una coltellata alla schiena un suo vecchio amico: Angelo Valsesia di 45 anni. «Ho agito per difendermi, egli va ripetendo. Sono profondamente sconvolto per l'accaduto. Io non odiavo quell'uomo, anzi gli ero legato da lunghi rapporti di cordialità. Tutto è successo per uno stupido litigio».

Il dramma ha avuto la sua origine verso le ore 19 di domenica. Il Masciullo e il Valsesia si trovavano al caffè dello «Sport» sito in strada Semplone, ed erano impegnati in un accanito girone a «scopa» insieme ad altri quattro amici, fra cui Primo Cerutti, cognato dello stesso Valsesia, e il signor Gardini, suocero del Masciullo. La posta era quanto mai modesta: sei caffè. Tuttavia l'accanimento era molto intenso per delle ragioni, diciamo, di prestigio.

Il caso o l'abilità dei giocatori volle che nell'ultima partita il Valsesia, che era in coppia con il pastino Carlo Piazza, rimanesse sconfitto dal cognato il quale faceva coppia con il Masciullo. Sembra che quest'ultimo, contati i punti, abbia, in tono sdegnoso, infilato le carte nel taschino del Valsesia dicendogli: «Portale a casa per imparare». L'altro si ridestò e senz'altro gli rifilava uno schiaffo. Come era naturale il Masciullo reagiva e per poco non scoppiava una rissa. Tornata la calma, la cerchia si sciogliesi. Il Masciullo attraversava appena il cortile per rientrare nella sua abitazione sita nello stesso edificio del «Caffè Sport» ove era stato atteso dalla moglie e dalle sue tre bambine, di cui Silvana, la minore, compirà un anno domani. Ha detto per inciso che il Masciullo, oriundo leccese, ha sposato nel 1945 una donna di Gravellona. Egli è conosciuto come ottima persona. Lavora ad Omegna in una conceria e non ha mai dato luogo a pettegolezzi.

Altrettanto galantuomo viene qui descritto il Valsesia: vedovo da quattro anni, egli viveva in un piccolo appartamento di via Roma insieme al figlio Giancarlo, dicitottenne, una vita tranquilla.

Operaio in un Cotonificio di Gravellona, anch'egli non aveva mai avuto noie con nessuno. Il caso ha voluto che domenica tanto il Masciullo che il Valsesia fossero come alleati da una assurda disfida. Verso le 21, dopo cena, il primo si recava infatti in casa dell'altro che si trovava solo poiché il figlio era fuori con amici. Era sua intenzione mettere le cose in chiaro e, a quanto parrebbe, di chiedere cinquantamila lire per essere risarcito dello schiaffo subito: una pretesa evidentemente illogica, che faceva infuriare il Valsesia. A tal punto che egli ha offerto un lungo coltello da cucina e ha colpito il Masciullo al ventre. Questi, più giovane e atletico, ha ancora avuto la forza di reagire e, impadronendosi a sua volta dell'arma, l'ha conficcata dopo una lotta disperata, nella schiena dell'avversario, trapassandolo. Il Masciullo è quindi sceso in strada da solo, ha ripreso il cammino fatto in precedenza e si è trascinato al Caffè Sport ove è entrato, barcollante.

«Guardate — egli ha detto ai presenti alzando le mani con le quali si era compresso il ventre per fermare di arrestare l'emorragia — guardate mi ha ucciso». Le sue parole erano rese di sangue, un rivolo colava a terra. Veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale. Egli racconterà l'accaduto, perciò alcuni volenterosi si recavano in casa del Valsesia. La sventurato era trovato ancora vivo sempre con il coltello conficcato in una spalla. «Voleva del denaro — egli ha mormorato — 50 mila lire». Poi ha perso i sensi. All'ospedale è morto pochi minuti dopo il ricovero per emorragia interna.

L'inchiesta dei carabinieri dovrà ora permettere alla magistratura di pronunciarsi nei confronti del Masciullo che, essendo trattenuto all'ospedale con prognosi riservata, viene piantonato. Le circostanze fanno assodato fornirebbero comunque ritenere che abbia agito per legittima difesa.

I commenti a Gravellona sono unanimi: due uomini perseguitati da un momento di follia. I protagonisti del dramma sono pertanto commiserati, sia pure per ragioni diverse. Il figlio del Valsesia è stato tenuto accuratamente all'oscuro dell'accaduto e domenica sera ha trovato parenti e amici al posto di quelli che si sono precipitati i pompieri di Genova, di S. Margherita e di Rapallo, i quali dopo avere circoscritto l'incendio, hanno battuto palmo a palmo il terreno con fresche verdi. I danni non sono stati ancora accertati.

Non si esclude che il fuoco sia stato appiccato da un mozzicone di sigaretta, lasciato cadere da uno dei numerosi gitanti che nella giornata di lunedì si sono affollate la zona.

Era deturpata il volto

Una sedicenne s'uccide gettandosi in un pozzo

Acqui, martedì sera.

A Quaranti, in un casolare isolato una giovane di 16 anni si è tolta ieri la vita gettandosi in un pozzo mentre in paese si festeggiava la Pasquetta. Alla cascina Gherda abita la famiglia Scovarzi, composta dai genitori e due figli, un giovanotto e una ragazza, Felicina, di 16 anni. Di carattere chiuso, Felicina da tempo preoccupava i familiari per i suoi propositi suicidi.

Affetta da uno «strabismo» al viso, era rimasta con qualche macchia che però con il tempo sarebbe scomparsa: tuttavia questo stato acuì la sua prostrazione mentale. Inoltre venerdì scorso era stata all'ospedale di Acqui per una visita e i sanitari la trovarono affetta da una forma benigna di ulcera e le consigliarono un piccolo intervento operatorio. Il timore per questo nuovo male, non ancora più triste la giovane.

Arrivata a casa, i preparativi per la festività pasquale non erano valsi a ridonarle il sorriso e il suo tormento non si attenuò neppure quando la famiglia si trovò raccolta per il pranzo festivo. Ieri lunedì al pomeriggio la ragazza uscì di casa senza salutare nessuno. Da quel momento non fece più ritorno.

Mentre la casa aumentava la disperazione, un triste presentimento venne al fratello. Egli sapeva dei propositi suicidi che la sorella aveva più volte espresso e perciò si diresse verso un profondo pozzo situato poco distante dalla cascina Gherda. Purtroppo quello che il giovane temeva era effettivamente accaduto: Felicina giaceva ormai cadavere sul fondo del pozzo.

IL PASSEGGERO DEFENESTRATO DALL'AEREO

Il cadavere dell'americano era conficcato nel terreno

La salma, trovata dalla polizia irachena, è stata trasferita a Bagdad, dove oggi sarà visitata dai familiari giunti da New York - La vittima aveva compiuto un viaggio in Oriente per tenere conferenze sull'Asia al suo ritorno negli Stati Uniti

dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Il cadavere dell'americano Jack R. Nasch, scomparso in volo attraverso un oblò dell'apparecchio Teheran-Parigi, come abbiamo riferito ieri, è stato ritrovato a 55 chilometri dall'importante centro petrolifero di Kirkuk, nell'Irak. La violenza dell'urto con il suolo — il Nasch cadde da 5700 metri di altitudine — è stata tale che egli si è conficcato nella terra per parecchi centimetri. Scoperto dalla patrida mobile irachena, il corpo è stato trasportato prima all'ospedale dell'Irak Petroleum Company» e poi trasferito a quello di Bagdad qu un apparecchio militare americano.

I familiari del Nasch, giunti ieri a Parigi da New York, ripartono oggi per la Asia Minore.

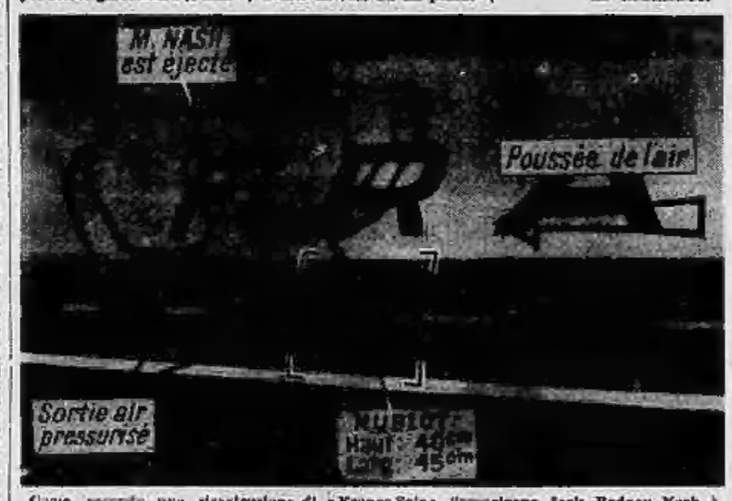
A Parigi, intanto, è incominciata l'inchiesta per stabilire le cause della strana incidente, le cui circostanze sono state confermate: mentre l'aereo volava a 5700 metri, si ruppe l'oblò della porta di soccorso, accanto al quale dormiva profondamente, nella propria poltrona, il povero Nasch. L'aria dell'apparecchio, compressa come se fosse ad un'altitudine di 2500 metri (ai di sopra di tale altitudine, l'aria provoca sgradevoli disturbi agli orecchi e i cardiaci corrono gravi rischi) uscì dall'oblò ad una velocità che, secondo i tecnici, può essere stata di 150 chilometri all'ora, trascinando seco il poveretto che stava vicino a che, addormentato, non tentò neanche di resistere.

L'oblò è di forma rettangolare, alto 40 centimetri e largo 45: il Nasch vi passò dunque col capo e il corpo seguì, poi con le ginocchia e le scarpe urtò i lati, lasciandovi ammaccature.

L'inchiesta tenta di stabilire perché l'oblò si ruppe. La ipotesi di un difetto è da escludersi poiché gli oblò vengono esaminati prima di ogni volo e sostituiti quando c'è anche un semplice graffio; non si esclude invece la possibilità che esso sia stato urtato in volo da un pezzetto di minerale proveniente dagli spazi interstellari, oppure che un fenomeno vibratorio ne abbia provocato la rottura.

La vittima aveva fatto un lungo soggiorno in Asia e visitato molti Paesi per poter fare, in America, delle conferenze su di essi.

L. Mannucci



Come secondo una ricostruzione di «France-Soir», l'americano Jack Rodney Nash è stato improvvisamente aspirato in volo attraverso l'oblò di un Super-Constellation

Scontro terrificante fra due automobili

La sciagura, avvenuta presso Fossombrone, ha provocato due morti e dieci feriti

PESARO, martedì sera.

Una grave sciagura stradale è accaduta ieri a Ponte degli Alberi, lungo la statale n. 3 Flaminia, a pochi millimetri da Fossombrone: all'uscita del ponte in curva che immette su un rettifilo in salita, due automobili — un taxi e 1400 e targato Pesaro ed una «1100» pure targata Pesaro, entrambe cariche di passeggeri — si sono scontrate violentemente. Mentre la «1100», dopo aver sfondato paurosamente il parapetto si fermava in mezzo alla strada, l'altra macchina veniva proiettata in un fossato laterale.

Sull'asfalto, lanciati fuori dalla violenza dell'urto, due passeggeri, Attilio Fazzinelli e Gisella Mallardo, sono rimasti cadaveri. Altre dieci persone più o meno gravemente ferite sono state ricoverate all'ospedale di Fossombrone.

Queste le notizie che finora si sono potute apprendere frammentariamente da viaggiatori e testimoni di passaggio a Ponte degli Alberi, essendo a quell'ora interrotte le comunicazioni telefoniche con Fossombrone, sul luogo della sciagura si sono recati i carabinieri.

In fiamme stanotte i boschi di Portofino

GENOVA, martedì sera.

Dopo cinque ore di intenso lavoro da parte di quattro squadre di vigili del fuoco, stanotte è stato domato un annoso incendio del promontorio di Portofino. Il fuoco, estesosi rapidamente, ha distrutto un ampio tratto di sana boschiva di circa 4 ettari.

Le fiamme sono state segnalate ieri sera verso le

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO				METALMECCANICI		
Redimibile 3 ½	67 —	66 80		Fiat	—	—
»	66 90	66 70		Ilva	—	522 —
Redimibile 5 %	94 80	94 95		Pirelli	320 —	323 —
Redimibile 5 %	99 20	99 20		Riv.	572 —	574 —
»	99 10	99 10		Ansaldo	—	—
Redimibile 3 ½	79 25	79 25		Cantieri	—	—
»	79 25	79 25		Cogne	—	—
Redimibile 5 %	95 25	95 25		Elba	—	—
»	95 15	95 15		Fonderie	89 15	—
»	72 15	72 15		Franco Tosi	—	500 —
»	72 05	72 05		Gilardini	—	—
»	87 90	87 90		Montecatini	1458	1459
»	82 75	82 75		Pignone Sanigi	—	—
»	82 90	82 70				
»	97 125	97 125		ELETTRICI		
»	95 70	95 50		Ed. Selt-Torino	—	—
»	94 225	94 50		Elettr. Liguri	962 —	910 —
»	93 40	93 50		Elettr. Meridionali	—	—
»	93 50	92 30		Elettr. Sicula	2935	—
»	93 25	93 125		Elettr. Sud	1445	1445
»	93 15	93 15		Elettr. Valdarno	—	—
				Elettr. Virginio	—	1478
L. E. R. 3 ½ %	90 —	90 —		ALIMENTARI		
»	93 50	93 30		Buitoni	—	—
»	92 225	92 25		Cirio	—	—
»	94 40	94 70		Eridania	—	—
»	94 30	94 30		Generali Alim.	—	—
»	99 —	99 —		Lanerossi	—	137 —
»	268 —	268 —		Linif. Canapif.	—	—
»	120 —	120 —		Motta	—	—
»	140 —	140 —		Pavesi	—	—
»	108 —	108 —		Perugina	—	—
» Serie 3 ½	98 30	98 30		Saffa	—	—
» Serie 5 %	111 80	111 80		Zucch. Romana	—	—
»	87 60	87 40		DIVERSI		
Cons. Prov. 3 ½ %	85 —	85 —		Acciaierie Cornigl.	—	—
»	85 —	85 —		Ceramiche Ricordi	—	—
»	87 25	87 25		Cartiere Burgo	—	—
»	87 50	87 50		Acciaierie Terni	3000	—
»	99 25	99 25		Fabbr. Bergamo	330 —	—
»	92 20	92 35		Fabbr. Pirelli	—	—
»	91 —	91 —		Cartiere Fabriano	—	—
»	94 50	94 50		CHIMICI		
»	94 50	94 50		Acna	1443	1440
»	91 50	91 50		Fabbr. Bergamo	—	—
»	99 —	99 —		Montecatini	—	—
»	95 —	95 —		Rumianca	—	—
»	92 50	92 50		Saffa	2080	2095
»	92 50	92 50		Snia Viscosa	1752	1747
»	92 —	92 —		Unione Min.	—	—
»	95 80	95 —		Montecatini	2635	2640
»	95 15	95 10		Montecatini	296	299 —
»	94 90	94 90		Pirelli	1200 —	—
»	96 80	96 80		IMMOBILIARI		
»	93 90	94 40		Risanamento Napoli	—	—
»	95 65	95 275		Risanamento Torino	—	—
»	93 —	93 20		Risanamento Torino	—	—
»	98 10	98 10		Immobiliare	605 —	603 —
»	92 50	92 50		Immobiliare	—	—

A TORINO — La riunione odierna presenta una vitalità particolarmente modesta. Il fondo azionario risulta generalmente ben tenuto. L'interessamento dei compratori è rivolto agli assicurativi, alla Montecatini, alla Finsider. Senza storia le rimanenti voci. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente smorzati. Dopobores azionario resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 635; dollaro canadese 635; franco svizzero 147; fiorino olandese 164; franco belga 12,575; franco francese 155; sterlina G. B. 1700; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6300-6450; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1690-1750; dollaro carta USA 628-633; franco svizzero 147-148; franco francese 153-154,50; oro fino 710-720; argento 19,75-20,25.

A MILANO — La riunione di stamane è risultata assai povera di scambi e, salvo poche eccezioni, calma assai intonazione. I valori a larga base azionaria, come Cotini e Fiat, rimanevano all'incirca sui livelli di venerdì scorso, mentre piccoli miglioramenti frazionari si registravano su Edison, Pirelli e Viscosa. Per contro una discreta spinta al rialzo si notava sulle Generali, che venivano pagate anche a 24 colla lire, Cuelrini, in fase di ricupero della cedola, e la Cieli. Restianti e stazionari i titoli a reddito fisso.

Prezzi: Generali 23.375; Fiat 3362; Viscosa 1559; Finsider 672; Montecatini 2635; Centrale 5400; Fiat 1454; Nebiolo 20,25; Edison 5650; Sip 1445; Terni 828; Unes 894,50; Romana Farch. 661; Anic 2489; Saffa 2119; Italgas 1635; Rumianca 1784; Largo 13.375; Italcementi 14.500; Pirelli 3505; Pirelli & C. 2650.

Prezzi informativi: sterlina 6350-6550; marengo 4900-5100; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 630-632; franco svizzero 147-147,50; franco francese 154-156; oro fino 711-715; argento 20-20,50.

A GENOVA — Mercato sciabo con pochissimi affari ma con quotazioni sostenute. Sempre in buona vista gli elettrici e i siderurgici, mentre i saccariferi accusano una certa pesantezza. Hanno staccato il dividendo Teti e Galliera.

Alcuni prezzi: Generali 23.500; Finsider 672; Cotini 2437; Riva 878; Cieli 4395; Edison 5823; Eridania 4630; Galliera 1244.

A FIRENZE — La riunione odierna della borsa di Firenze ha visto un numero di contrattazioni assai limitato nonostante il mercato non sia stato peggiore dell'ultima seduta. La Fiat ha chiuso a 1463, la Montecatini a 2650; la Magona a 537, la Centrale a 5490, la Meridionali a 1380, l'Immobiliare a 604, la Bastogi a 1585 e la Viscosa a 1555.

Nozze eccezionali: lui 16 anni, lei 14

Reggio Emilia, martedì sera.

Ieri mattina, presso il sanitario della Beata Vergine della Porta di Guastalla, si sono uniti in matrimonio la quattordicenne Letizia Boni, di Massimiliano, residente a Pieve di Guastalla, ed il sedicenne Giancarlo Torreggiani, fu Amadeo, pure di Pieve di Guastalla.

IL SUICIDIO DEL MINISTRO SVEDESE

Henriksson si è ucciso per un dissidio con la moglie

L'annuncio ufficiale è stato dato a Stoccolma soltanto ieri - L'uomo politico aveva appena quarant'anni e conduceva una vita apparentemente felice

Nostro servizio particolare

Stoccolma, martedì sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri è stato ufficialmente annunciato nella capitale svedese il suicidio di Sture Hartvig Henriksson, ministro delle Comunicazioni. Il suicidio era già avvenuto domenica, ma solo dopo 24 ore le autorità si sono decise a dare l'annuncio, forse nella speranza che l'inchiesta, immediatamente ordinata, desse qualche frutto.

Il governo svedese avrebbe voluto, almeno insieme all'annuncio ufficiale del suicidio, dare qualche motivo attendibile per il verificarsi di un così tragico evento. Purtroppo o fu ore di distanza nulla di preciso si sa sui motivi che possono aver indotto il ministro Hartvig a porre fine ai suoi giorni.

Sture Hartvig Henriksson, giunto alla carica di ministro nello scorso mese, di appena 40 anni, sposato con due bambini, proprietario di una bellissima villa nei dintorni di Stoccolma, sembrava il ritratto vivente della felicità. Nessuno mai avrebbe potuto prevedere che decidesse di mettere fine ai suoi giorni.

Nella capitale svedese, superato il primo attimo di sbalordimento, hanno cominciato a circolare le voci più disparate, nessuna delle quali trova conferma negli ambienti più vicini al governo. Questo, dal canto suo, tace essendosi già limitato ad annunciare che è in corso una inchiesta e che quanto prima saranno resi noti i risultati.

Il ministro Hartvig, giovane, di bell'aspetto, era uno dei migliori ornamenti della società elegante della capitale. Lo si vedeva spessissimo in locali eleganti al centro di allegre compagnie. La sua presenza nei salotti più raffinati era divenuta di prammatica, né la nomina a ministro, ottenuta, come si è detto, solo un mese fa, aveva rallentato il ritmo della sua attività mondana. Hartvig però interveniva alle cerimonie ufficiali e ufficiose, a feste e ricevimenti, generalmente senza la moglie. Si faceva notare che probabilmente questa era occupata nell'educazione dei due bambini ancora in tenera età, e che quindi non aveva tempo per fantasie mondane.

Altri però avanzavano con insistenza ipotesi di un profondo dissidio familiare, le cui pene l'Hartvig cercava di alleviare dandosi alla vita brillante. Di certo nella capitale svedese, negli ambienti solitamente non dediti al pettegolezzo spicciolo, si attribuiva al ministro più di una avventura galante, ma anche in questi ambienti non si sarebbe mai supposto che da ciò potesse scaturire un così improvviso suicidio. Sembra comunque accertato che la casa Hartvig non rispecchiasse la pace più perfetta, e che l'atmosfera familiare fosse tutt'altro che adatta ad un uomo così esuberante. Ciò prima che si cominciasse ad attribuire ad Hartvig una doppia vita galante negli ambienti che era solito, ancora sottosegretario, frequentare, si sussurrava che la sua unione matrimoniale fosse infelicissima, e che la sua vita coniugale dovesse nascondere qualche cosa di inaudito, una natura davvero assai molto profonde.

Lo «stillicidio» quotidiano di un'amara vita coniugale accoppiata ai surmenages politici e mondani, avrebbe potuto tradursi in una crisi psicologica e concludersi con il suicidio. Negli ambienti che il ministro era solito frequentare con maggiore assiduità, tale ipotesi viene per gran generalmente accettata, ma si ha l'impressione che chi l'avanza abbia in mano altri elementi che non vuole scoprire.

Negli ambienti governativi invece ci si preoccupa soprattutto di togliere al suicidio qualunque addentellato politico, e anche qui la tesi della crisi psicologica viene accettata con un certo sollievo. Ciò non toglie che alcuni suoi colleghi di governo per senza abbiano versato lacrime, mostrino di non credere soverchiamente alla ipotesi avanzata con tanta insistenza.

Jean Prevert

Al Totocalcio di Genova

Ha perduto 66 milioni per un errore di trascrizione

Genova, martedì sera.

Come la vedova bresciana per un errore di trascrizione ha vinto 122 milioni al Totocalcio, così un ignoto genovese, per un analogo errore, ha perduto la divisione della grossa posta.

Così ha deciso la direzione del Totocalcio della Liguria. Stamane, infatti, la commissione di controllo, presieduta dall'intendente di Finanza, si è riunita per esaminare la cartolina della schedina ottupla contrassegnata con il bollino 10 Ge-58217 dell'anonimo giocatore genovese del Bar Turbi a via Porta Soprana, che domenica scorsa — ecco il ricorderà — dichiarava d'aver realizzato il secondo «13» della giornata.

La commissione, dopo l'esame della matrice stessa e del tagliando spoglio n. 2, ha confermato che l'incertezza (la schedina recava il motto «Offline Marconi - Sestri») ha realizzato solo il «12». Anche sulla matrice, alla 13ª casella, l'incontro Trani-Barletta è contrassegnato con 1 e non con x come è nella figlia e come avrebbe dovuto essere per totalizzare 13 punti: l'anonimo si è sbagliato trascrivendo i risultati.

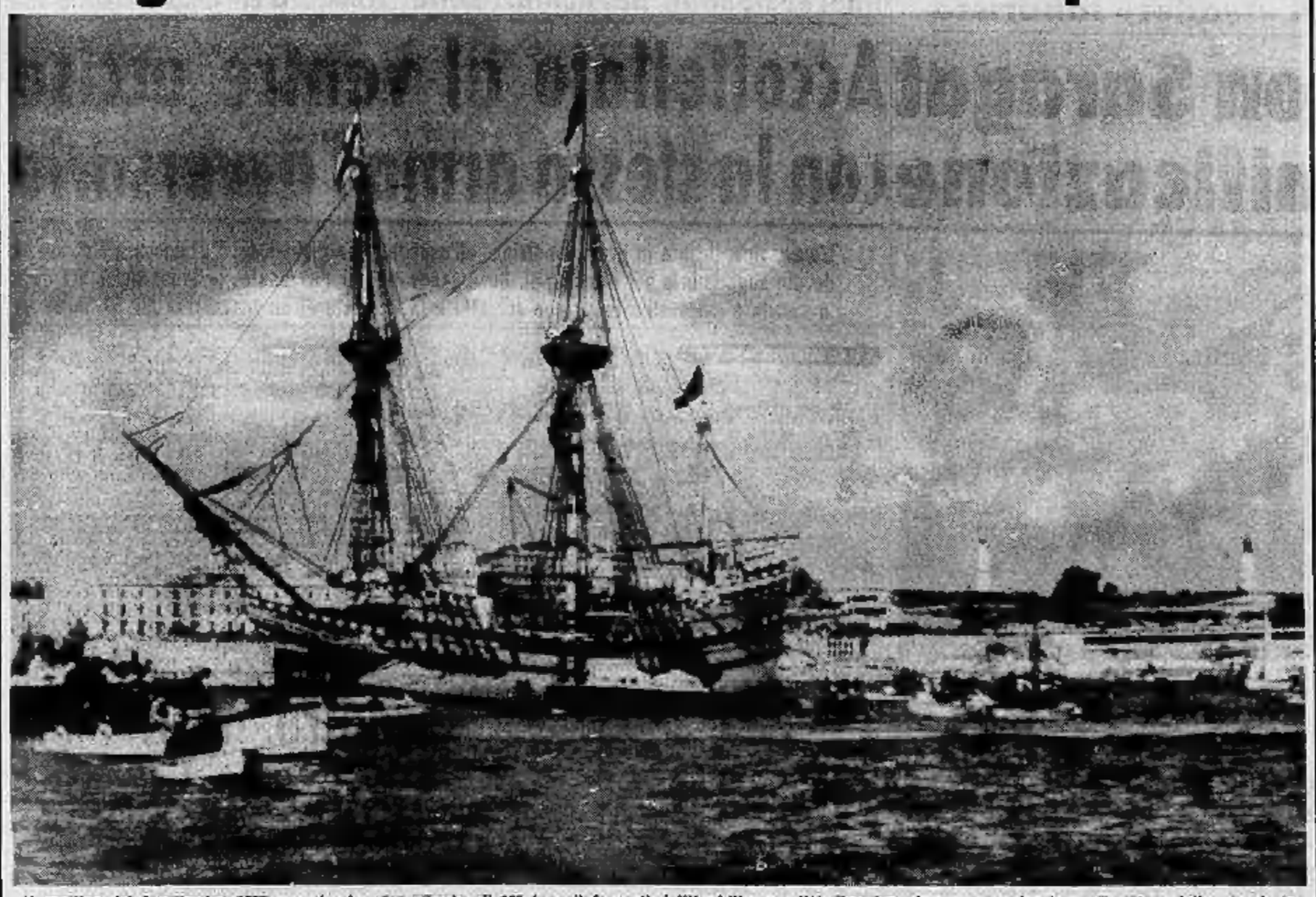
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 97
Via Roma - Gall. de *Le Stampe*
Telefoni: 44 40-041 al 40-049

STAMPA SERA

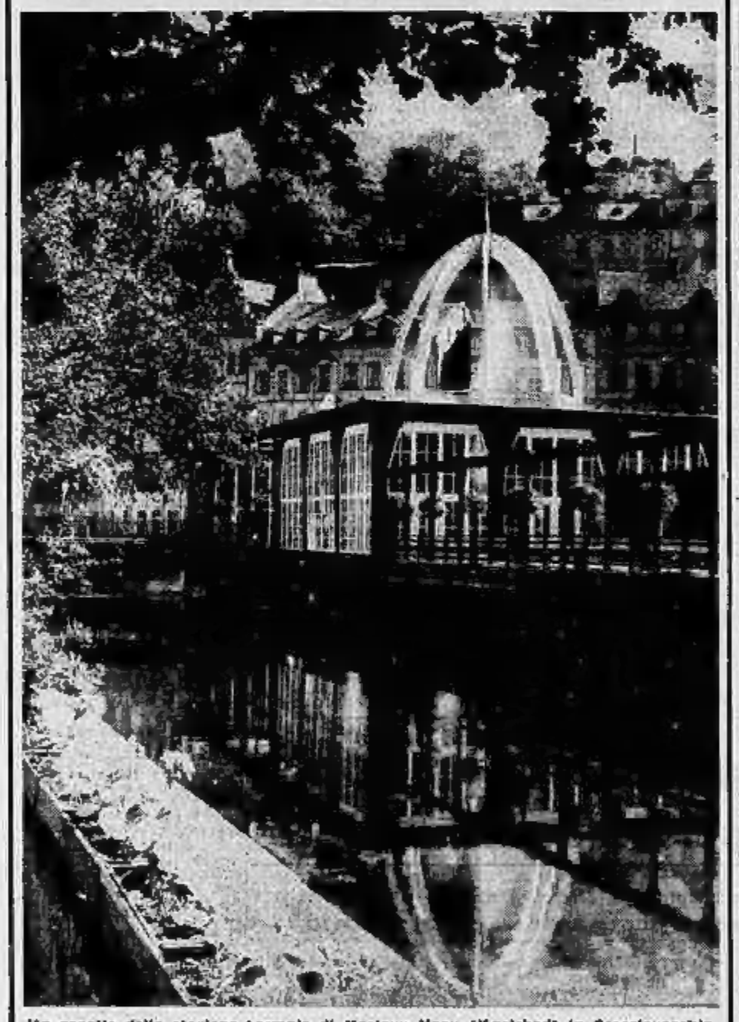
MARTEDI' - MERCOLEDI'
23 - 24 Aprile 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Naviga verso l'America il secondo «Mayflower»



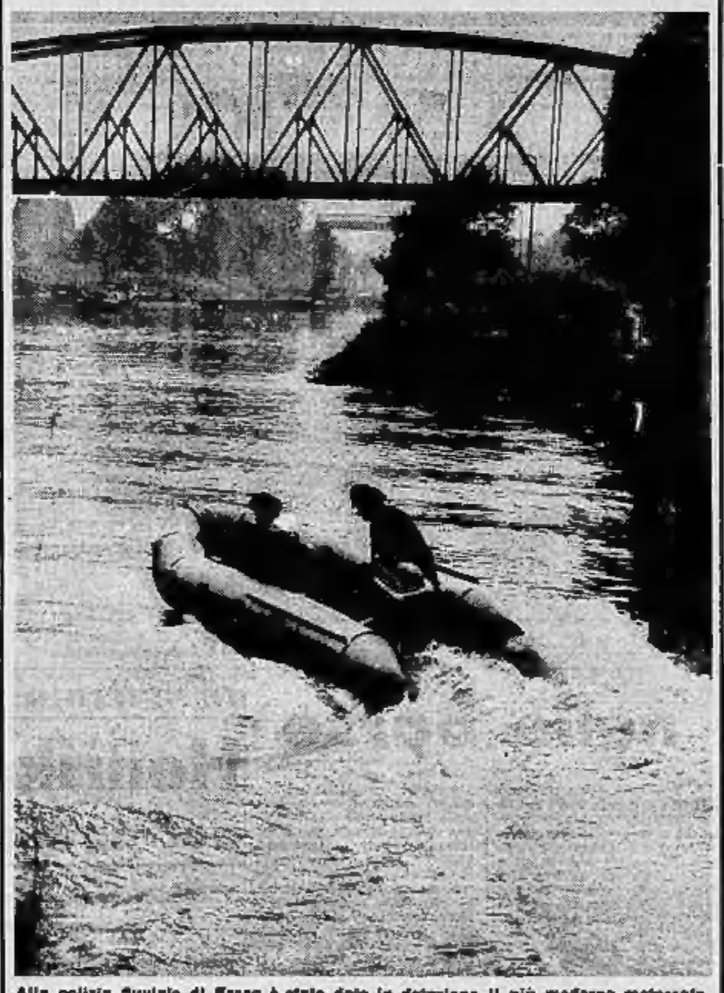
Il mattino del 6 settembre 1620, un piccolo «tre alberi» di 180 tonnellate partì dall'Inghilterra e l'11 dicembre, dopo una navigazione di 4300 miglia, toccò la costa americana in un punto che fu chiamato Plymouth, il nome stesso del porto inglese di partenza. Il fragile vascello portava il nome di «Mayflower» (Fiore di maggio o biancospino). I suoi passeggeri, un centinaio, erano i «separatisti», i primi puritani, i «padri pellegrini». Abbandonata la loro terra per non rinnegare la loro fede, costituirono, lungo la costa del Massachusetts, la prima comunità europea permanente nell'America settentrionale. Dalla Plymouth d'Inghilterra un secondo «Mayflower» (nella foto), copia fedele del suo celebre prototipo, è salpato per la Plymouth del Massachusetts. L'idea di costruire un «Mayflower II» e di ripetere la storica traversata sorse lo scorso anno da parte di alcuni ricchi americani, desiderosi di tenere vivo nel loro connazionali il ricordo di questo viaggio

Una nota città balneare



Un aspetto della stazione termale di Karlovy Vary (Karlsbad) in Cecoslovacchia, nota per le sue acque curative e per i benefici sali che da esse si traggono

Polizia fluviale tedesca



Alla polizia fluviale di Essen è stato dato in dotazione il più moderno motoscafo pneumatico della Germania occidentale. Il natante può virare quasi ad angolo retto e il suo motore fuoribordo, della potenza di 16 HP, può fargli raggiungere una velocità dai 40 ai 50 chilometri all'ora (Pubblifoto)

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone relazioni autocarri Bianchi Sforzesco turbo, 1100 ELR, Ardea camion, 1000 Granluce, 1400-A. 103, multipla, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIANO assortimento autovetture semiprove occasione. Formalizzazioni, cambi, noleggi, Autocompagnia, Vinzaglio 8.

ABBIANO autovetture qualsiasi tipo nuove, seminuove. Autocompagnia Bodoni. Fermate, lunghe rateazioni. Telef. 45-176.

ABBIANO velocissimi 1100-103, 1100-B 1400, guardaroba, belvedere, 1100 familiare. Tutti 4 cambiacinti originali 7-12 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE Bordese, la fortuna vi aiuterà! Il 28 giugno una 600 Vignale sarà estratta a sorte fra tutti i clienti. Affrettatevi a prenotare ed acquistare negli ultimi mesi del vasto assortimento di vetture nuove ed usate, di serie e fuori serie, che l'Autosalone Bordese mette a vostra disposizione. Rachmaninoff Vignale, Cocciamiglio Vanvitelli, Pontiac, Oldsmobile, via Nizza 51, telef. 683-315, 682-681. 1857

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Petrarca 6, telef. 61-501. Mercedes 180 seminuova, fiammante nuova, Appia '56, Aurelia B 20, 100 nuovi semimovi, 600 nuove, sinistrate, occasioni, Ape furgone, Ajaia furgone, 103 autocarro, 600 furgone. 6130

ALL'AUTOSALONE «Tassoni», Roma n. 237 bis, telef. 43-886: Giulietta Sprint, Aurelia B 20, Granturismo 2500, Alfa 1900, 1900 Super, 103, TV Perina, familiare, 600, 600 furgone, 1100 E. Comodi rateazioni.

APPIA nuova, Fiat 600 pronta, assortimento automobili d'occasione, rateazioni 6. Secondo 69. 5210

APPIA, 103 familiari, 103 normali, 600 belvedere guida destra, Ardea '57, 1100 E 600 vetture belvedere, giardinetta, lunghe rateazioni. Autogenziale Sciolla, Cagliari 11. Tel. 60-494. 4672

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Deloco, corso Vittorio 37. Telef. 45-261.

AUTOCARRI 626 3 t., 643 8, nuovissimi, ribaltabili, anche con trazione selettiva tipo 639 x 2, rimorchi Viberti, Ravà, 634, vendonsi. Benedito, via Bodoni 24. Telefonare 20-207. T2778

AUTOCARRO super Taurus ribaltabile trilaterale conto terzi, privato vende. Affarissimo via Susa 36. 3834

AUTONOLEGGIO con, senza autista, 600 nuove, 500 belvedere. Telefon. 33-759.

AUTONOLEGGIAMI vettura con e senza autista. Telefonare 60-566, via Principe Tommaso 12. 378

AUTONOLEGGIO Moderna Palatino, 600, 100, 1400, servizio anche notturno. Telefonare 276-331. 2990

AUTONOLEGGIO Vaccaglia; macchine nuove, servizio domicilio. Tel. 82-818.

AUTOTRASPORTATORI rimorchi 3 assi 2 assi industriali agricoli tutti Upi nuovi usati Viberti vendiamo, lunghe [illegible]. Over, corso Novara 8. Tel. 270-261.

CAMIONISTI vende 680, 670, 639, 642, 640, 636, 635, 634, Easlau, 3 RO, Super Taurus, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Mirafiori, Telefonare 683 479. 325

COMMISSIONARIA Fiat-Savs Tagliero, corso Unione Sovietica 91, presenta veicoli utilitario massimo vasto automezzo consegna soliecito, numerosi massimi. Facilitazioni pagamento. Telef.: 650-104, 600-105. 1504

COMPRA contanti, vasta scelta qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 313

FAMILIARE Ape 1954, perfetta, belvedere ultime seminuova vendo. Telefonare 774-365. 6130

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti autocarri, autocarri, rimorchi. Comando Ag[illegible], corso Re Umberto 6, tel. 43-911

PODERE inserto auto occasioni confezione, applica [illegible], Gallo, Nizza 36. 2142

GAS liquido impianti Weber eleganti realizzati perfetti, compra scambio Pastorino, Trapani 152. Tel. 836-777.

GIARDINETTA ottima 770.000, Topolino 70.000, nuovissima 600. Corso Vittorio 117

GIULIETTA nuovissima, Giulietta vendo, 1900 A granluce, Appia 1955, assortimento auto recenti. Capello, Lagrange 17

GIULIETTA cilindro stato privato vende. Telefonare 594-310 ore 13-14,30.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Cremorino 26, telef. 20.859. 15141

METANO Agip. Realizzerete economia sicura 70%. Conferenza di composizione rotaiola, guasta da zolfo (non è gas liquefatto) prolunga vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento autocentro bombole, presso SPEM. Bonelli 71, telef. 280-808. 3379

METANO Idrigas, impianti modernissimi qualsiasi [illegible] Martorelli 46, telefono 22-100. 8170

PRIVATO vende Alfa 1900 '53, vera occasione. Telefonare 654-981 (ore pasti).

PRIVATO vende bellissima Aprilia, vera occasione, Telefonare 596-145. L3017

PRIVATO vende belvedere 600-C perfettissima. Telef. 80-894. Rimessi 7.

PRIVATO vende 1100 fine '53, eventualmente permuta 600. Telefonare 760-967.

PROPRIA 1400 caminet perfetta circolante 54.000 km. vende a privato. Scrivere rivista 6227 SPI, Torino.

SEGRETARIE! Applicate la «Lampa della Salvezza», difende il motore della 600. «Fait», via Parini 5. 76531

TRASLOCO, Scarsa 4, Barriera Milano, rimessi occasione 600 1100 634 621 626.

VENDO bellissima Lancia Appia, luglio 1954, eventuale permuta. Telef. 775-626.

VENDO 1100 A, 500 C vettura belvedere, 1100 E. Telefonare 788-900. 5048

VENDO 1100 S perfetto, scambio con motoscooter. Via Sant'Anselmo 20.

WEBER concessionaria Fukrai impianti gas liquido metano. Servizio carburatori. Ricambi, assistenza tecnica. Chivasso 16. Telefono 952.980. 3518

103 anno 1955 perfetta, Appia carta zucchero 1956, Alfa 1900, 1953 multipla 8 posti, Giulietta, Appia nuova. Via Sana 25

103 familiare metano, furgone Appia, 1100 E vendo: Autorimessa, v. Sacchi 26.

103 TV Spider, TV normale, 103 sei mesi, 103 Familiare, Alfa 1900, Aurelia B 10, 600, Belvedere, Ardea, 1100 furgone. Occasioni vendo, permuto, rateizzo. Giolitti 35. 5588

300 S come nuova, Aprilia ultimo vendo 170.000. Telefonare 284-869. B7859

600 grigia azzurra, km. 4600, vendesi. Tel. 768-867, ore serali. B7833

600 nuovi 7. Telefonare ore pasti 636-716.

600 vitale km. 5000, come nuova. Telefonare 587-151 M7304

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

BICICLETTE trasporto Rossi, inventario, si costruiscono settimanalmente via B. Peliico 14, eventualmente cedesi attività. Telefonare 61-967. L6721

DUCATI triciclo vincendo Motogiro, classe 100 e 125. Amministr. intero 175 e tutta la produzione. Concessionaria «Motosport», Bisanti 110. 3686

FUORIBORDO, motore Mercury Mark 20 perfetto, telecomandi, vendesi. Telefonare 773-889. B7820

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 unico a quadcuori. Pronta consegna modelli 126 telescopico lire 172.000 Visitateci! Mario Chiamenga via Bourcet 18 (piazza Statuto), Telef. 51-934.

LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Daria Vinz (nuova sede), corso Principe Oddone 1, telefono 524-282. 927

LE migliori occasioni Harley-Davidson riservate dall'Agenzia Generale Borgaretto, Lamarina 2. 200

MOTONI' rivelazione motogiro con Cairo 175 vinto tappa Perugia, classifica generale 4°, 8°, 10°, 13°, 18° e 30° Vigliardi e Motoprat», Bisanti 110.

MOTOFURGONCINO Ape nuovi, d'occasione, prove, cambi, facilitazioni pagamento. Corsolo, Giulio Cesare 158, telefono 21-185. 347

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Ariel bicilindrica. Rud-Hooker, occasione unica. 5034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Rude 175 perfetta, unico proprietario, anche rateizzando. 5034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo velocs come nuova.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi M.V. 175 perfetta anche rateizzando. 5034

VESPA modello '57, prenotasela da Deliddi, piazza Bodoni. Cambi, rateazioni.

VESPA-LAMBRETTA 600; prezzi unici, noleggio anche Lambretta. Telef. 65-771, Gattinara 53. 2748

Il duca di Borbone

Un adone di sessant'anni

XV. — *Sposato a quindici anni con Batilde d'Orléans, il duca di Borbone tradisce ben presto la sua giovane moglie, che finisce per rendergli la pariglia. Quando Batilde apprende che suo marito ha una relazione con una ballerina dell'Opéra, la Michelet, che gli preferisce un parrucchiere del teatro, fa scrivere e rappresentare, su di una scena di Parigi, una commedia ispirata a quell'avventura galante, in cui sono argutamente messi in ridicolo gli amori del principe di Condé con la principessa di Monaco, e quelli di Borbone con la Michelet.*

I Condé non perdonano a Batilde questa mortificazione pubblica. Un giorno in cui la duchessa di Borbone si prepara a lasciare la sua residenza parigina per andare a passare qualche tempo al castello di Chantilly, le si porta un biglietto in cui suo marito le scrive: «E' inutile, Signora, che voi vi prendiate la pena di venirci a trovare, perché voi dispiacete tanto a mio padre quanto a me ed alla società...». La duchessa di Borbone nega di avere inspirato il pezzo che ha tanto irritato la sua famiglia d'acquisto. Ma nessuno ha dei dubbi. Il re Luigi XV, informato dal ministro Maurepas, fa venire

il duca e la duchessa di Borbone in sua presenza, si sforza di riconciliarli, e non ci riesce. Batilde si ritira dapprima presso suo fratello, il duca di Chartres (il futuro Filippo-Egalité), poi presso suo padre, il duca d'Orléans, ora sposato con la marchesa di Montesson. Gli interessi materiali dei due sposi sono ben presto regolati. Borbone fa pervenire a Batilde l'argenteria, i mobili, tutto l'equipaggiamento necessario ad una nuova installazione e le passa una pensione annuale di 250.000 denari provenienti dagli interessi della sua dote. Il re lascia inoltre a Batilde la rendita di 50.000 denari che, dopo il suo matrimonio, ella riceverà dalla cassa reale. La custodia del duca d'Enghien, ora un bell'adolescente, è affidata al padre. Ma la madre potrà vedere il figlio una volta alla settimana, o a Parigi od al castello di Saint-Maur. Batilde trascorre oramai il suo tempo fra la sua residenza parigina, l'antico albergo di Clermont,

e la sua residenza d'estate, la tenuta di Petit-Bourg, vicino a Corbeil, che era prima appartenuta al duca d'Antin, figlio legittimo del marchese e della marchesa di Montespan. Si rivede poco Batilde alla Corte, dove rischierebbe di incontrare suo marito. Ma la regina Maria Antonietta riceve sovente la duchessa di Borbone in intimità, a Trianon. Fra le amiche più intime di Batilde sono la principessa di Lamballe, la principessa di Chimay, la marchesa d'Osaun, che ella accoglie sia in una delle sue dimore sia, secondo la nuova moda, all'albergo. Continua la vita amorosa della duchessa di

Borbone. Colgny e La Rochefoucauld hanno come successore «un cavaliere più fine e più scaltrito», il marchese di La Vaupalière, «Adone di quasi sessant'anni, imbellettato come un damerino», la cui cortesia raffinata, l'eleganza, i modi premurosi hanno incantato il cuore di Batilde...

Segue: *Il giovane Roquefeuil*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

SIGNORINA conoscenza inglese francese tedesco impiegherebbesi presso agenzia viaggi oppure uffici alberghi. Scrivere Semola Strada 8, Pinerolo. 347368

TRENTENNE nubile, 3ª bambina, 3ª nubile, lunga pratica, libero subito. Telefonare 783-282. 30290

TRENTENNE capo piccola officina, aggiustatore stampista, diplomi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 9282. SPI, Torino.

15 PIAZZISTI RAPPR. L. 40 p.p.

CERCANSI viaggiatori tutte provincie facile vendita nuovo pulitore brevettato per cilindri, macchine modellatrici per pasticcerie. Altissime provvigioni. Scrivere «Volano», Pagliano 14, Casale Monferrato (Alessandria). M7272

FABBRICA tavoli per [illegible] cerca rappresentanti tutta Italia, introduci ramo. Scrivere con referenze e casella 5335 SPI, Torino. L2941

PRIMARIA industria estrae malto e condimenti panificazione cerca valido agente settimanale laureato panifici città e provincia. Scrivere casella 149 Y, SPI, Milano. 6089

PRIMARIA industria dal legno in Piemonte assume viaggiatori per collocamento articoli speciali ma esclusiva produzione. Scrivere, casetta 6253 SPI, Torino

RAFFINERIA produttore reclamizzato assumerebbe collaboratore motorizzato per Torino compravendita lubrificanti gassose e trasportatori, cinquemo spese e provvigioni. Scrivere cassetta 5809, SPI, Torino. L3312

VECCHIA industria dolci e preparati per brodo assume rappresentante commercio munito automezzo provincia Cuneo e rappresentante intendito commercio Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 28 V, Genova.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

BUONA mancia a chi rinvenga/mesh borsa nella sera febbraio portafoglio, contenente documenti vari, smarrita nei pressi di piazza Solferino il giorno 18 corr. Telefonare nelle ore d'ufficio al 43-562, oppure rivolgersi al giornale. M7437

MANCIA consegnando documenti smarriti. U. Lities, corso Galileo Ferraris 51.

18 AVVISI VARI L. 40 p.p.

A abbiocamenti assortimenti infoemia, tradagni, informazioni, corrispondenze urgenti, rivolgiamo «Italpol». Madama Ortensina 111, telef. 687-674. 2169

A abili detectives affidate indagini serve gliano. Mondial, Carour 5, tel. 521-181.

A ben quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri congedo, specialista, affidate informazioni tutti rami investigazioni matrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. «Sicura Italia», via Pio V 20, telef. 682-130.

A istituto immagazzinamento affidano informazioni private riservatissime su ditte commerciali e trasportatori. Scrivere Bellanati, C. Alberto 49-51, tel. 42-873

A macchina cucire si applicano modelletti. Riparazioni garantite. Cazzaniga, Re Umberto 21. Telefonare 43-877. T1068

ASTI motto italiano riunisce bello oggetti comprar vendo, scambio, Saluzzo 19.

ACQUISTO motosacoche moltiplex vecchia. Telefonare 49-959. L2143

ACQUISTO radio pregiudicati terzini occasione, Italiani 11, timetato. Telefono 53-601. L3029

ACQUISTO vecchio specchiere scrivania soprammobili mobili cianfrusaglie. Divico, telef. 87-295. B7809

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (movimentato) specialità mobili cucina legno formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 749

ANNUNCI LEGALI Trovo, Monte Rosa 23, cedo camere bagno riscaldamento nuovissimo, fabbricazione propria. Rateazioni. 313

AVETE oggetti antili Feudali, quadri, tappeti, mobili, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, macchine, biancherie, lampadari, antichità, bianconeri, porcellane, gioielli. Compro. Telefono 683-865. L6651

ANTICAMERE tarocco veneziano imperio moderna cerniella specchiere dorate lacca. Rappresentante, corso Racconigi 194 bis. M7210

ARREDATE!! Casa del Mobile, Regina Margherita, Barriera, camere massicce 79.000, divani 11.000 pouffi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittasi sedie, (avoli per stiloa pranzi Nuziali, Rossi, XX Settembre 74, telef. 46-476.

CAMBIO Vespa seminuova con macchine cucire. Telefonare 49-877. 4106

CASETTA in costruzione vendesi legno e impianto riscaldamento completi. Telefonare 293-164. L3025

CERCHI tedesi giovane settimanale indipendente d'informazioni. Telef. 51-175.

CUCCIOLI barbocini pedigree bellissimi vendo Telefonare 682-800 ore 8-22.

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, macine, radio, televisori, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Lauzella, Re Umberto 11. 16711

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41. 3018

FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 12. Pagamenti comodi. 1554

FRANCOBOLLI collezione privato acquista. Telefonare 21-978. L4779

FRIGORIFERI televisori radio, 24 rate senza anticipo, De Mango, Cavalcata 9.

FRIGORIFERI, Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvan, Rex, Sibal, cor. Lavatrici cucine, lavabidets, sopraspolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, spiega. Concessionario Ericsi, corso Vittorio 88 (monumento). 2081

FRIGORIFERI Rex, modello 306, 300, pressostatici, più completi, Push-Button, sbrinatore automatico, conservatore brevettato con salumi. Garanzia, assistenza, cambi, vendita. Grimaldi, corso Piave 37, telef. 33-980. 2668

GRATIS arredo pulizia agenzia alloggi e cantine, dando in cambio cottani mobili vecchi. Completamo ogni occasione. Telefonare 284-704. 03633

IMPORTANTE!! Per apertura locali svendiamo soltocosto camere, sale, soggiorni letti sitili. Facilitazioni. Fratelli Minoli, corso Vittorio Emanuele 98. 9223

LUNGHISSIMA matrimoniale, salotto moderno, occasione vendo. Telefonare mattino 42-844. 03374

LUSSUOSO regalo offre Gloria mobili, via Belfiore 16, telef. 688-787, acquistando mobili per la vostra casa. Pagamenti anche rateali. 3638

MOBILI «Casabella», tinta capocchione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 6, telef. 521-107.

MOBILI occasione «guerri» pranzi componibili; mobile «Sacrificio» e Barovero Mobili», via Battisti 41 (dal 1° al 20 aprile). 176

MOBILI «Camerona», Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visita testi Telefonare 81-106. 1141

MOBILI vendo bellissimi, sala Chippendale 180.000, camera 150.000. Telefonare 686-670. 394

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

OCCASIONE camera letto noce-lo grande armadio anche rateizzando. Telefonare 682-845. L8720

OCCASIONE, privato vende sala Upi Binantiamento. Tel. 382-324 ore 13-14.

PARRUCCHIERI parrucchieri accessori stampa. Via Galandra 2, sottile, telefono 888-849. L6767

PIANOFORTI (sala verticali) ultimi modelli tolta la tinta. Capitani, via Ribotti, telefono 82-344. M7140

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano e piccinano. Specialità: Servettica, corso Vittorio Emanuele 8.

SCALE metalliche, moderne, peso piuma, tutte misure. Comba, piazza Vittorio 17.

TAILLEURS sopraibiti, giacche signora eleganti linee 14-18.000 Reggero, Sacchi 54. 465

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, ripara. Rateazioni, Lauzella, Re Umberto 21. 16711

VENDO camera pratico, camera letto e studio tutto barocco piemontese. Telefonare 827-223. 04268